REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente a firma unica:	DETERMINAZIONE n° 2574 del 22/02/2016
Proposta:	DPG/2016/2562 del 17/02/2016
Struttura proponente:	SERVIZIO SVILUPPO DELLE PRODUZIONI VEGETALI DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, ECONOMIA ITTICA, ATTIVITA' FAUNISTICO-VENATORIE
Oggetto:	L.R. 28/1999, ART.5. AGGIORNAMENTO DEI DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA: NORME GENERALI, NORME DI COLTIVAZIONE, PARTE DIFESA FITOSANITARIA E CONTROLLO DELLE INFESTANTI E PARTE NORME AGRONOMICHE. APPROVAZIONE DISPOSIZIONI APPLICATIVE IMPEGNI AGGIUNTIVI FACOLTATIVI IN ATTUAZIONE DELLA DGR 1787/2015.
Autorità emanante:	IL RESPONSABILE - SERVIZIO SVILUPPO DELLE PRODUZIONI VEGETALI
Firmatario:	FRANCO FOSCHI in qualità di Responsabile di servizio
Luogo di adozione:	BOLOGNA data: 22/02/2016

SERVIZIO SVILUPPO DELLE PRODUZIONI VEGETALI
IL RESPONSABILE

Richiamata la L.R. del 28 ottobre 1999, n. 28 "Valorizzazione dei prodotti agricoli ed alimentari ottenuti con tecniche rispettose dell'ambiente e della salute dei consumatori. Abrogazione delle leggi regionali n. 29/92 e n. 51/95" ed in particolare l'art. 5, comma 3, ai sensi del quale la Regione deve provvedere alla formulazione dei disciplinari di produzione che fissano i caratteri dei processi produttivi necessari per diminuirne l'impatto ambientale e tutelare la salute dei consumatori;

Richiamati altresì:

- il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna nella formulazione approvata dalla Commissione europea con comunicazione ARES (2015)5181438 del 18 novembre 2015 - della quale si è preso atto con deliberazione di Giunta regionale n. 1973 del 30 novembre 2015 – ed in particolare:

  1. il tipo di operazione 10.1.01 "Produzione integrata" della Misura 10 "Pagamenti Agro-climatico-ambientali";

  2. i tipi di operazioni 8.1.02 “Pioppicoltura ecocompatibile” e 8.1.03 “Arboricoltura da legno – pioppicoltura ordinaria” della Misura 8 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste”;

- il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1308 recante "Organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli" e che abroga il regolamenti (CEE) n. 972/1972, (CEE) n. 234/1979, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio”;

- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 9084 del 28 agosto 2014, che

individua le procedure in materia di organizzazioni di produttori ortofrutticoli, di fondi di esercizio e di programmi operativi, le cui disposizioni sono confermate con D.M. 7307 del 31/12/2015 ;

- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 4890 del 8 maggio 2014, che istituisce l'"Organismo tecnico scientifico di produzione integrata" e i sottogruppi specialistici che hanno il compito di esprimere i pareri di conformità ai criteri e ai principi generali ed alle Linee Guida nazionali delle norme tecniche regionali agronomiche e di difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti;

Viste le seguenti determinazioni:

- del 21/12/2000 n. 12660 del Direttore Generale Agricoltura avente per oggetto "L.R. 28/99, art. 5 e Azione 1 - Misura 2f del PRSR 2000-2006 - Approvazione dei disciplinari di produzione integrata per il settore vegetale" e successive modificazioni apportate con le determinazioni dirigenziali n. 634/2001, n. 500/2002, n. 1116/2003, n. 1731/2004, n.3072/2005, n.2718/2006, n.2144/2007, n.1875/2008, n. 1641/2009, n.812/2010, n.3299/2010, n.4003/2010, n. 8817/2010, n.6760/2010, n.8000/2010, n.2120/2011, n.4896/2011, n.2116/2012, n.2281/2013, n.11332/2013 e n.3037/2014;

- del 30/11/2001, n. 13293 del Direttore Generale Agricoltura avente per oggetto "L.R. 28/99 - Approvazione dei disciplinari di produzione integrata del pioppo";

- del 17/3/2015, n. 3047 del responsabile del Servizio Sviluppo delle Produzioni Vegetali concernente "Aggiornamento dei disciplinari di produzione integrata: norme generali, norme di coltivazione, parte difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti e parte norme agronomiche – anno 2015 – approvazione disciplinari del cardo e della rucola da pieno campo";

Viste altresì le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1974 del 27 dicembre 2011, avente per oggetto "L.R. 28/99 - comma 2 art. 5 - Definizione dei criteri per la formulazione dei disciplinari di produzione integrata di prodotti alimentari trasformati";

- n. 41 del 23 gennaio 2012, avente per oggetto "L.R. 28/99, comma 2, art. 5 - Aggiornamento dei criteri per la formulazione dei disciplinari di produzione per il settore vegetale";

Richiamata la delibera di Giunta regionale n. 1787 del 12/11/2015:

- allegato 2 "Bando unico regionale per domande di sostegno con decorrenza 1° gennaio 2016 - Tipo di operazione 10.1.01 "Produzione Integrata" della Misura 10 del P.S.R. 2014-2020" ed in particolare il punto 4. "Impegni" che prevede tra l'altro, che possono essere adottati per l'intero quinquennio, sulle superfici di intere colture o superfici indicate in domanda, ulteriori impegni aggiuntivi facoltativi che migliorano le performance ambientali del Tipo di operazione 10.1.01, aggiornati annualmente e pubblicati sul sito Web alla pagina dei Disciplinari di Produzione Integrata;

- allegato 9 "Bando unico regionale per domande di sostegno con decorrenza 1° gennaio 2016 - Tipi di operazione 11.1.01 *Conversione a pratiche e metodi biologici* e 11.2.01 *Mantenimento e pratiche metodi biologici* della Misura 11 del P.S.R. 2014-2020" ed in particolare il punto 4.;

Dato atto che i disciplinari di produzione integrata, le disposizioni sulla difesa integrata avanzata e le disposizioni applicative relative agli Impegni aggiuntivi facoltativi sono funzionali all'applicazione armonizzata delle diverse normative sopra citate;

Preso atto che:

- il MIPAAF con nota prot. n. 7900 del 14 aprile 2015 ha trasmesso un elenco di modifiche ed integrazioni alle "Norme di difesa fitosanitaria e di controllo delle infestanti e di impiego dei fitoregolatori";

- il responsabile del Servizio Fitosanitario con nota del 16 aprile 2015, in applicazione di quanto previsto dalla modifica del MIPAAF sopra citata, ha autorizzato l'impiego di nuovi prodotti fitosanitari ed ulteriori modifiche, ad integrazione delle norme tecniche per la difesa fitosanitaria ed il controllo delle infestanti;

Preso atto che l'Organismo tecnico scientifico di produzione integrata - istituito dal citato Decreto Ministeriale n. 4890/2014 – come indicato nella nota del MIPAAF del 09/12/2015, prot. n. 26666, ha approvato, nel corso della riunione del 3/12/2015,, le Linee Guida Nazionali di Produzione Integrata suddivise in difesa integrata e tecniche agronomiche, redatte rispettivamente dal gruppo di difesa integrata e dal gruppo tecniche agronomiche;

Dato atto che:

- il Direttore Generale Agricoltura economia ittica attività-faunistico venatorie ha trasmesso al MIPAAF, con nota PG/2015/871356 del 14/12/2015, le proposte di modifica dei disciplinari di produzione integrata relative alla difesa fitosanitaria, al controllo delle infestanti e all'impiego dei fitoregolatori, che sono state illustrate - ai fini della loro approvazione - nella riunione del 21/12/2015 presso il MIPAAF;

- il Servizio Sviluppo delle Produzioni vegetali ha trasmesso al MIPAAF le proposte di modifica dei disciplinari di produzione integrata relative alle norme tecniche generali e di coltura parte agronomica (nota PG/2015/17860 del 15/01/2016), che sono state illustrate - ai fini della loro approvazione - nella riunione del 19/01/2016 presso il MIPAAF;

Preso atto che il MIPAAF:

- con nota pervenuta il 01/02/2016, prot. n. PG/2016/55296, ha comunicato che il l'Organismo Tecnico Scientifico di produzione integrata – Gruppo Tecniche Agronomiche - ha espresso parere di conformità delle modifiche proposte, relative alle "Norme tecniche agronomiche", alle Linee Guida nazionali di produzione integrata;

- con nota pervenuta il 30/12/2015, prot. PG/2015/892559, ha comunicato che l'Organismo Tecnico Scientifico di produzione integrata – Gruppo Difesa Integrata ha espresso parere di conformità delle modifiche proposte, relative alle "Norme di difesa fitosanitaria e di controllo delle infestanti e di impiego dei fitoregolatori", alle Linee Guida nazionali di difesa integrata;

Atteso che, successivamente al ricevimento dei pareri

di cui sopra, i Servizi Fitosanitario e Sviluppo delle Produzioni vegetali hanno eseguito la verifica della rispondenza delle modifiche delle norme di cui trattasi alle deliberazioni della Giunta Regionale n. 1974/2011 e n. 41/2012;

Dato atto che tali proposte sono contenute nei seguenti allegati, parte integrante del presente atto:

- Allegato 1: modifiche delle "Norme generali";

- Allegato 2: modifiche delle "Norme tecniche di coltura - fase di coltivazione – norme difesa fitosanitaria, di controllo delle infestanti e di impiego dei fitoregolatori";

- Allegato 3: modifiche delle "Norme tecniche di coltura - fase di coltivazione – norme agronomiche";

Atteso che sono state sviluppate le modalità tecniche per l'applicazione degli impegni aggiuntivi facoltativi definiti nella deliberazione n. 1787/2015 sopra citata, così come risultano definite nell'allegato 4 "Disposizioni applicative Impegni Aggiuntivi Facoltativi (IAF)", applicabili congiuntamente alle seguenti Operazioni: 10.1.01, 11.1.01 e 11.2.01;

Ritenuto, pertanto, di provvedere con il presente atto ad approvare le modifiche ai disciplinari di produzione integrata per quanto riguarda le "Norme generali", le "Norme tecniche di coltura - fase di coltivazione – norme difesa fitosanitaria, di controllo delle infestanti e di impiego dei fitoregolatori", le "Norme tecniche di coltura - fase di coltivazione – norme agronomiche" e le "Disposizioni applicative impegni aggiuntivi facoltativi";

Dato atto che:

- le norme relative alla coltura del pioppo, castagno da frutto e funghi non sono applicabili nell'ambito del tipo di operazione 10.1.01 - Misura 10 - del PSR 2014/2020;

- le norme relative alla coltura del noce da frutto non si applicano nell'ambito del tipo di operazione 10.1.01 - Misura 10 - del PSR 2014/2020 agli impianti di noce per arboricoltura da legno se realizzati in applicazione di misure di imboschimento derivanti da regolamenti

comunitari o in terreni non agricoli;

- per la coltura dei funghi potranno essere concessi aiuti solo all'interno dei programmi operativi finanziati ai sensi del citato Reg. (UE) 1308/2013;

- per le colture orticole di "IV gamma":

  - potranno essere concessi aiuti all'interno dei programmi operativi finanziati ai sensi del citato Reg. (UE) 1308/2013;

  - l'utilizzo del marchio "QC" di cui alla L.R. 28/99, nonché la concessione di tale marchio, potrà avvenire solo a seguito dell'approvazione delle "Norme tecniche di coltura fase post-raccolta";

  - le relative norme tecniche di coltura - fase di coltivazione – non trovano applicazione nell'ambito del Piano di Sviluppo Rurale, ed in particolare nell'Azione 1 (Produzione integrata) della Misura 214 del PSR 2007/2013 e dell'operazione 10.1.01 della misura 10 del PSR 2014/2020;

Dato atto altresì che:

- sono confermate le disposizioni sulla "difesa integrata avanzata (DIA)" approvate con la propria determinazione n.3037/2014, in applicazione di quanto previsto dalla delibera di giunta regionale n. 575/2009;

- per quanto attiene il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio n. 1308 del 17 dicembre 2013 ed in merito all'applicazione della Produzione integrata in aziende ubicate in altre regioni le norme di coltura da applicare sono quelle riportate nei disciplinari di produzione integrata approvati da tali Regioni con specifici atti, secondo quanto indicato nella Disciplina Ambientale Parte integrante della strategia Nazionale 2009-2013 adottata con D.M. n. 3417 del 25.09.2008, prorogata fino al 31 dicembre 2017 con D.M. 12704 del 17 ottobre 2013;

Considerato che sui contenuti del presente provvedimento è stato acquisito il parere del Responsabile del Servizio Fitosanitario regionale, del Servizio Ricerca, Innovazione e Promozione del sistema agroalimentare e del

Servizio Percorsi qualità, relazioni di mercato e integrazione di filiera;

Viste la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera 450/2007" e successive modifiche;

- n. 1950 del 13 dicembre 2010 recante "Revisione della struttura organizzativa della Direzione Generale attività produttiva, commercio e turismo e della Direzione Generale Agricoltura";

- n. 106 del 1 febbraio 2016 recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti e prorogati nell'ambito delle Direzioni Generali – Agenzie – Istituto";

Attestata, ai sensi della delibera di Giunta 2416/2008 e s.m.i., la regolarità amministrativa del presente atto;

D E T E R M I N A

Per le motivazioni esposte in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare le seguenti modifiche ai disciplinari di produzione integrata:

   - "Norme generali", indicate nell'allegato 1 al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

   - "Norme tecniche di coltura - fase di coltivazione – norme difesa fitosanitaria, di controllo delle infestanti e di impiego dei fitoregolatori", indicate nell'allegato 2 al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

- "Norme tecniche di coltura - fase di coltivazione – norme agronomiche" indicate nell'allegato 3 al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di approvare le "Disposizioni applicative Impegni Aggiuntivi Facoltativi" applicabili congiuntamente alle Operazioni 10.1.01, 11.1.01 e 11.2.01, indicate nell'allegato 4 al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale:

3. di dare atto che:

- le norme relative alla coltura del pioppo, castagno da frutto e funghi non sono applicabili nell'ambito del tipo di operazione 10.1.01 della Misura 10 del PSR 2014/2020;

- le norme relative alla coltura del noce da frutto non si applicano nell'ambito del tipo di operazione 10.1.01 della Misura 10 del PSR 2014/2020 agli impianti di noce per arboricoltura da legno se realizzati in applicazione di misure di imboschimento di regolamenti comunitari o in terreni non agricoli;

- per la coltura dei funghi potranno essere concessi aiuti all'interno dei programmi operativi finanziati solo ai sensi del citato Reg. (UE) 1308/2013;

- per le colture orticole di "IV gamma":

  - potranno essere concessi aiuti all'interno dei programmi operativi finanziati ai sensi del citato Reg. (UE) 1308/2013;

  - l'utilizzo del marchio "QC" di cui alla L.R. 28/99, nonché la concessione di tale marchio, potrà avvenire solo a seguito dell'approvazione delle "Norme tecniche di coltura fase post-raccolta";

  - le relative norme tecniche di coltura - fase di coltivazione – non trovano applicazione nell'ambito del Piano di Sviluppo Rurale, ed in particolare nell'Azione 1 (Produzione integrata) della Misura 214 del PSR 2007/2013 e dell'operazione 10.1.01 della misura 10 del PSR 2014/2020;

4. di confermare che per quanto attiene il Reg. (UE) 1308/2013 ed in merito all'applicazione della Produzione integrata in aziende ubicate in altre Regioni, le norme di coltura da applicare sono quelle riportate nei disciplinari di produzione integrata approvati da tali Regioni con specifici atti, secondo quanto indicato nella Disciplina Ambientale parte integrante della Strategia Nazionale 2009-2013 adottata con D.M. n. 3417 del 25/09/2008, prorogata fino al 31 dicembre 2017 con D.M. 12704 del 17 ottobre 2013;

5. di dare atto che sono confermate le disposizioni sulla "difesa integrata avanzata (DIA)" approvate con la propria determinazione n.3037/2014, in applicazione di quanto previsto dalla delibera di giunta regionale n. 575/2009;

6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e di rendere disponibile sul sito E-R Agricoltura il testo coordinato dei disciplinari – che costituisce il testo ufficiale di riferimento - aggiornato con le modifiche approvate con il presente atto.

Franco Foschi

MODIFICHE ALLE MORME GENERALI

NORME GENERALI

Il testo eliminato è stato barrato, mentre quello inserito o modificato è sottolineato.

5. SCELTA VARIETALE E MATERIALE DI MOLTIPLICAZIONE

Costituzione di nuovi impianti di drupacee (olivo escluso) e pomacee

Vincolante per tutti i regolamenti

Per i nuovi impianti di drupacee (olivo escluso) e pomacee è fatto obbligo di utilizzare materiale certificato "virus esente", ai sensi dei D.M. del 24 luglio 2003. Limitatamente alle varietà non ancora ~~in certificazione~~ certificate ma di cui è stato avviato l'iter per l'inserimento nel sistema di certificazione, è possibile impiegare materiale vegetale di categoria CAC "Bollino blu" per le varietà di drupacee e di categoria CAC per le varietà di pomacee. La Regione, sentiti il C.A.V. e il C.R.P.V., provvederà annualmente a definire l'elenco delle varietà "Bollino blu" impiegabili. Tale elenco sarà disponibile nel sito ~~Ermesagricoltura~~ E-R Agricoltura e pesca alla ~~voce~~ pagina Disciplinari di produzione integrata nelle Norme tecniche di coltura frutticole, vite, ulivo. I~~n ottemperanza a quanto stabilito dal Decreto Ministeriale 28 luglio 2009, l'autoproduzione di varietà di drupacee (innesto in campo) è consentita esclusivamente utilizzando materiale di moltiplicazione certificato.~~

La realizzazione di materiale vegetali in azienda agricola per drupacee e pomacee (in tagliola o con innesto in campo) è consentita unicamente utilizzando piedi e marze virus esenti.

7. AVVICENDAMENTO

Norme di rotazione

Vincolante per il Reg. (UE) 1305/2013

Le aziendedevono adottare, per le colture principali, una successione che interessi un periodo minimo quinquennale che comprenda almeno tre colture diverse e preveda nel quinquennio al massimo un ristoppio.

La regola delle tre colture diverse in cinque anni deve essere rispettata sempre nel corso di tutti gli anni di impegno sia in caso di introduzione (IPI) che di mantenimento (MPI).

Tale regola deve essere applicata anche dalle Aziende che proseguono gli impegni assunti in base al Reg. (CE) 1698/2005 inclusa la verifica delle colture presenti negli anni precedenti. Relativamente alla verifica di colture presenti negli anni precedenti, per le aziende con impegni in corso e per le sole semine dell'autunno 2015, non si applica la distinzione delle colture in base al genere.

Ogni anno devono essere rispettati anche i vincoli specifici riportati nelle Norme tecniche di coltura che riguardano le precessioni e le successioni consentite e gli intervalli di non ritorno.

~~Il criterio di distinzione delle colture in base alla appartenenza al genere botanico si adotta solo alle aziende aderenti al Reg. (UE) 1305/2013.~~

In alcuni casi indicati nelle norme di coltura (ad esempio nei cereali autunno vernini) la successione di colture che sono diverse perché non appartenenti al medesimo genere vengono considerate solo ai fini del ristoppio la stessa coltura perché presentano problematiche fitopatologiche analoghe.

Vincolante per tutti i regolamenti

Le colture poliennali avvicendate ed il riso vengono considerate come una singola coltura al fine del calcolo del numero di colture impiantate.

….

9. GESTIONE DEL SUOLO E PRATICHE AGRONOMICHE PER IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI

Colture erbacee
Il PSR 2014-2020 nell'ambito dell'operazione "10.1.01 – Produzione integrata" prevede la possibilità di aderire all'impegno aggiuntivo numero 23 per la realizzazione di cover crops. Le norme di gestione di tali impegno aggiuntivo sono riportate nelle specifiche Disposizioni applicative contenute nell'allegato 2 della DGR 1787/2015e nelle specifiche disposizioni applicative pubblicate nella pagina:
http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata

~~Colture erbacee~~

~~Vincolante solo per il Reg. (CE) 1698/05~~

~~Nelle colture erbacee è obbligatoria la presenza di copertura (con colture o cover crops) nel periodo autunno-invernale su almeno il 50% dei suoli in due casi:~~
~~a) nelle aree omogenea di pianura con argilla inferiore al 18%;~~
~~b) negli appezzamenti con pendenza media superiore al 10%.~~

~~La cover crop dovrà essere gestita conformemente alle norme della Az. 3 – Mis. 214 – Asse 2 del PRSR 2007-2013~~

~~L'eventuale insufficiente copertura del suolo dovrà essere giustificata dal beneficiario.~~

~~In caso di suoli presenti in zone riconosciute soggette a dissesto idrogeologico per movimenti di massa la gestione dei suoli per usi agricoli andrà definita in base ad accordi specifici con le Autorità responsabili.~~

~~Gli appezzamenti con più del 10 % di pendenza e quelli che ricadono nelle aree "omogenee di gestione" con suoli caratterizzati da contenuto di argilla inferiore al 18% devono essere identificati sulla CTR 1:5.000 o 1:10.000 di definizione dell'area omogenea.~~

10. GESTIONE DELL'ALBERO E DELLA FRUTTIFICAZIONE

Fitoregolatori e biostimolanti
Sono stati inseriti anche i corroboranti che modica la frase come segue:

L'impiego dei biostimolanti e corroboranti non è soggetto ad alcun vincolo.

11.FERTILIZZAZIONE

11.1 Norme ed indicazioni di carattere generale:

C. Individuazione dei fabbisogni delle colture almeno per azoto, fosforo e potassio in funzione della resa prevista

Modificato il capoverso come segue:

I fabbisogni dei macroelementi (azoto, fosforo e potassio) vanno determinati sulla base della produzione ordinaria attesa o stimata (~~dati ISTAT~~ medie delle annate precedenti (almeno 3 anni)

ottenute nelle medesime superfici o in appezzamenti con fertilità analoga o in mancanza del dato medio si farà riferimento ai dati ISTAT ~~per la zona in esame o per zone analoghe~~).

E' stato inserito il seguente vincolo:

Nel corso dell'anno non è però possibile per la stessa coltura cambiare il metodo di calcolo prescelto inizialmente.

D. Fertilizzanti impiegabili

Aggiornati i riferimenti normativi per il seguente vincolo:

I fertilizzanti impiegabili sono tutti quelli ammessi al commercio ai sensi del decreto legislativo n°75 del 29 aprile 2010 e dei sottoprodotti aziendali e di allevamento per i quali le norme vigenti prevedono il possibile riutilizzo agronomico. Inoltre si ammette l'impiego dei fanghi provenienti dalle industrie agroalimentari, nelle modalità stabilite dalla legislazione regionale DGR 2773/04 "Primi indirizzi alle Province per la gestione e l'autorizzazione all'uso dei fanghi di depurazione in agricoltura" ~~nazionale vigente.~~ Sono infine impiegabili anche i prodotti consentiti dal Reg. CE 834/07 e s. m. i. relativo ai metodi di produzione biologica.

Inserito il seguente vincolo:

Vincolante per tutti i regolamenti

Per l'utilizzo dei fertilizzanti è obbligatoria la tenuta del registro di magazzino (carico-scarico).

E. Modalità ed epoche di distribuzione

Aggiornati i riferimenti normativi per il seguente vincolo:

Dovranno quindi essere rispettati i vincoli temporali e di quantità dei singoli apporti indicati nel capitolo 11.3 "Piano di concimazione aziendale" e nelle norme specifiche di coltura.

Si precisa, inoltre, che devono essere rispettate le disposizione riportate nel Regolamento Regionale "Disposizioni in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue derivanti da aziende agricole e piccole aziende agro-alimentari della Regione Emilia Romagna (Deliberazione di Giunta n. 2227 del 28/12/2015. In particolare non è ammesso superare, nelle zone vulnerabili ai nitrati, i quantitativi di azoto efficiente per coltura (MAS) del suddetto Regolamento (vedi Allegato 9 del presente documento).

11.3 PIANO DI CONCIMAZIONE AZIENDALE

IMPIEGO DEI FERTILIZZANTI CONTENENTI AZOTO

Modificati i seguenti vincoli:

Il frazionamento delle dosi di azoto, apportato con i concimi di sintesi è obbligatorio quando il quantitativo da distribuire per singolo intervento supera i 100 Kg/ha per le colture erbacee ed orticole e i 60 Kg/ha per le colture arboree.

Questo vincolo non si applica ai concimi a lenta cessione e ai fertilizzanti che contengono l'azoto in forma organica e lo cedono in modo graduale nel tempo ad es. letame, compost, liquami zootecnici, digestati tal quali e loro frazioni palabile e ai fanghi di origine agroalimentare. I concimi a lenta cessione sono invece soggetti a frazionamento qualora la quota di azoto distribuita a pronto effetto superi le soglie sopra indicate.

Per le colture a ciclo annuale le concimazioni azotate con prodotti di sintesi sono consentite solo in presenza della coltura o al momento della semina (pre-semina/pre-trapianto) in quantità

contenute. In particolare sono ammissibili ~~distribuzioni di azoto in pre-semina/pre-trapianto nei seguenti casi~~:

- **<u>qualora la distribuzione avvenga in tempi prossimi alla semina d</u>i colture annuali a ciclo primaverile estivo ~~purchè la distribuzione avvenga in tempi prossimi alla semina~~;**
- **n<u>elle colture a ciclo autunno-vernino se si usano</u> ~~uso di~~ concimi organo-minerali o organici qualora sussista la necessità di apportare fosforo o potassio in forme meglio utilizzabili dalle piante; in questi casi la somministrazione di N in presemina non può comunque essere superiore a 30 kg/ha;**
- **<u>nelle</u> colture a ciclo autunno-vernino in terreni dove non sussistono rischi di perdite per lisciviazione e comunque con apporti <u>di N</u> inferiori a 30 kg/ha. Per terreni a basso rischio di perdita si intendono quei suoli a tessitura tendenzialmente argillosa (FLA, AS, AL e A) con profondità utile per le radici elevata (100 – 150 cm).**

Per le colture a ciclo pluriennale in pre-impianto:

- **non sono ammessi apporti di azoto salvo quelli derivanti dall'impiego di ammendanti;**
- **nella fase di allevamento <u>delle colture arboree</u> gli apporti di azoto devono essere localizzati in prossimità della zona di terreno occupata dagli apparati radicali e devono venire ridotti rispetto alla quantità di piena produzione. Indicativamente non si deve superare il 20% il primo anno di allevamento ed il 30% negli anni successivi dei quantitativi previsti nella fase di piena produzione. Qualora la fase di allevamento si prolunghi non è ammesso superare le dosi indicate per il secondo anno;**
- **in piena produzione valgono le indicazioni riportate nelle norme tecniche di coltura.**

Per l'utilizzo di ammendanti organici (letame e compost), altri reflui zootecnici, <u>fanghi agroalimentari</u> e digestato non vengono fissati vincoli specifici relativi all'epoca della loro distribuzione e al frazionamento. Occorre, operare in modo da incorporarli al terreno e devono comunque essere rispettate le norme igienico sanitarie e quelle di settore (Direttiva nitrati).
Eventuali ulteriori specifiche sull'impiego dei fertilizzanti azotati possono venire indicate nelle norme dei disciplinari di coltura.

Efficienza dell'azoto apportato con i fertilizzanti organici

Vincolante solo per il Reg. UE 1305/13 e (CE) 1698/05

Le aziende che operano in zone vulnerabili ai nitrati e che impiegano effluenti zootecnici (liquami o materiali palabili non umificati), <u>fanghi di origine agroalimentare</u> e digestato devono conseguire un livello di efficienza aziendale di valore medio. Il valore di efficienza deve essere calcolato come media ponderata di tutte le distribuzioni eseguite nell'anno solare.

Per efficienza media aziendale dell'azoto distribuito con gli effluenti zootecnici e digestati si assumo i seguenti valori:

- **60% liquami ~~suinicoli,~~ avicoli e digestato chiarificato;**
- **<u>55% liquami suinicoli e digestato tal quale da liquame di suino</u>**
- **50% liquami bovini, <u>fanghi di origine agroalimentare</u> e digestato <u>da liquami bovini da soli o in miscela con altre biomasse e digestati da sole biomasse</u>;**
- **40% frazioni palabili.**

Per determinare il coefficiente di efficienza medio aziendale è possibile utilizzare il software scaricabile dal sito denominato foglio di calcolo per la predisposizione del PUA: link nella pagina web delle Norme generali.

FERTILIZZAZIONE ORGANICA

Per i concimi organici invece è più rilevante il secondo fattore e si deve fare riferimento ai coefficienti di efficienza riportati nell'allegato n. 2 "Efficienza degli effluenti zootecnici".

L'elemento "guida" che determina le quantità massime di fertilizzante organico che è possibile distribuire è l'azoto. Una volta fissata detta quantità si passa ad esaminare gli apporti di fosforo e potassio.
Nella pratica si possono verificare le seguenti situazioni:

- **le quote di P e K apportate con la distribuzione dei fertilizzanti organici determinano il superamento dei limiti ammessi. In questo caso il piano di fertilizzazione è da ritenersi conforme, ma non sono consentiti ulteriori apporti in forma minerale.**
- **le quote di P e K da fertilizzanti organici non esauriscono la domanda di elemento nutritivo, per cui è consentita l'integrazione con concimi minerali, fino a raggiungere il valore calcolato col metodo del bilancio o quello riportato nella scheda standard.**

12. IRRIGAZIONE

Precisato meglio il vincolo

Per le colture arboree da frutto e vite non è ammessa l'irrigazione a scorrimento.

Inserite le seguenti frasi:
Per ragioni agronomiche legate alla semina, al trapianto ed alla raccolta meccanizzata di alcune colture è possibile distribuire quantità di acqua adeguate all'ottenimento del risultato prefissato. A tale scopo si indicano le colture su cui questa pratica è ammessa:

- Pomodoro: se necessario è possibile bagnare il letto di trapianto per evitare surriscaldamenti delle piantine al momento del trapianto. Raffreddare il terreno, lo rende più ospitale ed evita sofferenza alle piante e la moria delle stesse;
- Patata: se necessario è possibile bagnare il terreno per evitare durante la raccolta il danneggiamento dei tuberi;
- Vite: se necessario prima della raccolta meccanica. Questa pratica, che prevede una forte vibrazione ottiene i migliori risultati se la pianta riceve un giusto quantitativo d'acqua nei momenti precedenti la raccolta.

Gli apporti idrici al campo distribuiti con tale finalità devono essere registrati, come quelli a scopo irriguo, dall'azienda con l'indicazione di data, volume distribuito e motivazione agronomica.

13. ALTRI METODI DI PRODUZIONE E ASPETTI PARTICOLARI

Pacciamatura
Aggiornata la normativa di riferimento:
Si possono utilizzare teli costituiti a partire da materiale biodegradabile certificato secondo la norma UNI 11495:2013.

15. DIFESA FITOSANITARIA E CONTROLLO DELLE INFESTANTI

Le aziende aderenti sono tenute a rispettare integralmente queste norme tecniche generali e quelle di coltura relative alla difesa fitosanitaria ed al controllo delle infestanti ed ad applicare eventuali successivi aggiornamenti.

Vincolante per tutti i regolamenti

Per l'utilizzo dei prodotti fitosanitari per la difesa e il diserbo delle colture è obbligatoria la tenuta del registro di magazzino (carico-scarico).

DIFESA FITOSANITARIA

QUESTO CAPITOLO RELATIVO ALLA DIFESA FITOSANITARIA È STATO SOSTITUITO INTERAMENTE

Le indicazioni per la difesa delle piante sono riportate nelle tabelle "Difesa integrata".

Nelle schede di coltura sono state introdotte differenziazioni per quanto riguarda le colture in pieno campo e le colture protette (serre). In particolare per serre e colture protette si intende quanto definito al comma 27 dell'articolo 3 del "L 309/8 IT Gazzetta ufficiale dell'Unione europea 24.11.2009":

> -"«Serra» ambiente chiuso, statico e accessibile, adibito alla produzione di colture, recante un rivestimento esterno solitamente translucido, che consente uno scambio controllato di materia ed energia con l'ambiente circostante e impedisce il rilascio di prodotti fitosanitari nell'ambiente. Ai fini del presente regolamento sono considerati come serre anche gli ambienti chiusi, adibiti alla produzione di vegetali, il cui rivestimento esterno non è translucido (per esempio per la produzione di funghi o di indivia)."

Non rientrano quindi nella tipologia di serre/coltura protetta: le colture coperte, ma non chiuse, come ad esempio quelle con coperture antipioggia."

GIUSTIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI INSETTICIDI, ACARICIDI E FUNGICIDI

La giustificazione degli interventi insetticidi, acaricidi e fungicidi viene stabilita sulla base di quanto riportato nella colonna "Criteri di intervento" e/o in quella "Limitazioni d'uso e note" della tabella "Difesa integrata" di ogni singola coltura. In alcuni casi, in calce alla tabella, possono essere indicati ulteriori criteri di giustificazione. Per distinguere i consigli tecnici dai vincoli, i **criteri di intervento (o le limitazioni d'uso) aventi carattere vincolante sono evidenziati in giallo** come sotto indicato a titolo di esempio, **o in retinato nelle versioni in bianco e nero**:

è ammessa la esecuzione al massimo di due trattamenti

La giustificazione dell'intervento deve essere riportata nella colonna "Note e giustificazione degli interventi" della scheda di autocertificazione già prevista dal "Programma regionale". Qualora la tabella "Difesa integrata" non indichi criteri di intervento o ne indichi alcuni di carattere preventivo/cautelativo, indipendenti dalle condizioni aziendali, non è richiesta alcuna indicazione di giustificazione nella scheda di autocertificazione.

Quando nei criteri di intervento è indicata una soglia questa deve essere accertata attraverso specifici campionamenti. Quando si prevede l'impiego di trappole sessuali, queste devono essere conformi a quanto riportato nello specifico capitolo di seguito riportato ed in particolare rispettando le indicazioni riportate nella Tabella A, parte integrante delle presenti "Norme generali".

Nei casi in cui la giustificazione degli interventi sia basata sui sistemi/servizi di avvertimento ufficiali (bollettini fitosanitari provinciali o sub-provinciali del Servizio di assistenza tecnica alle coltivazioni), sarà il contenuto di questi a fare testo al fine della giustificazione dell'intervento.

In taluni casi, in relazione all'impiego dei modelli previsionali, i bollettini fitosanitari potranno fornire anche criteri di tipo vincolante ai fini dell'epoca di intervento. Per la compilazione dei bollettini fitosanitari, ci si dovrà avvalere, tra l'altro, delle indicazioni che scaturiranno dall'applicazione dei modelli previsionali, previsti nel sistema informatico GIAS. In questo senso l'elaborazione dei modelli previsionali, di seguito riportati, è affidata al Servizio Fitosanitario Regionale che si potrà avvalere di sue strutture periferiche e dei Consorzi Fitosanitari Provinciali.

Modelli previsionali attualmente in uso

COLTURA	AVVERSITÀ	TIPO DI MODELLO	TIPO DI AVVERTIMENTO
Pomacee	Carpocapsa	Fenologico a ritardo variabile	Posizionamento dei trattamenti
Pomacee	Pandemis	Fenologico a ritardo variabile	Posizionamento dei trattamenti
Pomacee	Eulia	Fenologico a ritardo variabile	Posizionamento dei trattamenti
Pomacee	Psilla del pero	Fenologico	Posizionamento dei trattamenti

Pomacee	Erwinia amylovora	Cougar blight	Livello di rischio
Pomacee	Ticchiolatura	A-scab	Posizionamento dei trattamenti
Pomacee	Maculatura bruna	BSP Cast	Posizionamento dei trattamenti
Cereali	Ruggine bruna	RUSTPRI	Livello di rischio
Cereali	Ruggine gialla	YELDEP	Livello di rischio
Cereali	Septoria	SEPTORIA	Livello di rischio
Cereali	Oidio	POWPRI	Livello di rischio
Cereali	Fusariosi	FHB-Wheat	Livello di rischio
Barbabietola	Cercospora	CERCODEP	Inizio trattamenti
Drupacee	Cydia molesta	Fenologico a ritardo variabile	Posizionamento dei trattamenti
Drupacee	Cydia funebrana	Fenologico a ritardo variabile	Posizionamento dei trattamenti
Drupacee	Anarsia lineatella	Fenologico a ritardo variabile	Posizionamento dei trattamenti
Drupacee	Tripidi primaverili	Fenologico a ritardo variabile	Posizionamento dei trattamenti
Vite	Peronospora	DOWGRAPRI	Posizionamento dei trattamenti
Vite	Oidio	POWGRAPRI	Posizionamento dei trattamenti
Vite	Tignoletta	Fenologico a ritardo variabile	Posizionamento dei trattamenti
Fragola	Botrite	BOTRY	Posizionamento dei trattamenti
Patata	Peronospora	IPI+MISP	Inizio trattamenti
Pomodoro	Peronospora	IPI+MISP	Inizio trattamenti

INSETTICIDI, ACARICIDI E FUNGICIDI AMMESSI CON DOSI D'IMPIEGO

È ammesso l'uso dei soli principi attivi o ausiliari indicati nella colonna "Principi attivi e ausiliari" della tabella "Difesa integrata".
A fianco della colonna sui **"Sostanze attivi e ausiliari"** della tabella "Difesa integrata" ci sono due colonne che riportano le limitazione del numero degli interventi eseguibili con la singola sostanza attiva:
- la prima colonna esprime le limitazioni specifiche della s.a. riportata sulla stessa riga; o il numero complessivo di interventi realizzabili con un sottogruppo della colonna successiva.
- la seconda colonna esprime eventuali limitazioni che riguardano gruppi di s.a. racchiuse nella stessa area; in particolare il numero riportato in un'area esprime il numero complessivo degli interventi eseguibili con tutte le sostanze attive racchiuse nell'area stessa; Il loro impiego deve quindi considerarsi alternativo.
Le aree che racchiudono gruppi di sostanze attive con limitazioni delimitate da linee tratteggiate.
Se non specificatamente indicato i numeri esprimono il numero degli interventi eseguibili sulla coltura in un anno, indipendentemente dall'avversità.

Nella terza colonna a fianco della colonna **"Sostanze attivi e ausiliari",** denominata **"Note e limitazioni d'uso"** sono riportate ulteriori note e limitazioni d'uso.

I singoli principi attivi possono essere impiegati solo contro le avversità per le quali sono stati indicati nella tabella "Difesa integrata" e non contro qualsiasi avversità. Possono essere impiegati anche prodotti fitosanitari pronti all'impiego contenenti una miscela di principi attivi purché questi siano indicati per la coltura e per l'avversità.
Le **dosi di impiego** dei principi attivi sono quelle previste nell'etichetta dei formulati commerciali.

Es. Difesa della vite dall'oidio

S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Zolfo *Ampelomyces quisqualis* Bupirimate			
Trifloxystrobin Pyraclostrobin		**3***	**(*) Tra Pyraclostrobin, Trifloxystrobin, Fenamidone e Famoxadone**
Cyflufenamide	**2**		
Ciproconazolo		**3**	

S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Difenconazolo Miclobutanil Propiconazolo Tebuconazolo	1		
Fenbuconazolo Penconazolo Tetraconazolo			
Quinoxyfen	2		
Spiroxamina	3		
Boscalid	1		
Metrafenone	3		
Meptyl-dinocap	2		

Le indicazioni riguardano limitazioni che si devono intendere sulla coltura a prescindere dall'avversità:

- Zolfo: Senza limitazioni
- Ampelomyces quisqualis: Senza limitazioni
- Bupirimate: Senza limitazioni
- Trifloxystrobin e Pyraclostrobin: 3 interventi all'anno tra Pyraclostrobin, Tryfloxistrobin, Fenamidone e Famoxadone
- Cyflufenamide: 2 interventi
- Tra tutti gli IBE (Ciproconazolo, Difenconazolo, Miclobutanil, Propiconazolo, Tebuconazolo, Fenbuconazolo, Penconazolo, Tetraconazolo) al massimo 3 interventi all'anno, di cui non più di uno con Ciproconazolo, Difenconazolo, Miclobutanil, Propiconazolo, Tebuconazolo
- Quinoxyfen: 2 interventi
- Spiroxamina: 3 interventi
- Boscalid: 1 intervento
- Metrafenone: 3 interventi
- Meptyl-dinocap: 2 interventi

CONTROLLO DELLE INFESTANTI

Le indicazioni per il controllo delle infestanti sono riportate nella tabella "Controllo delle infestanti".

La **giustificazione degli interventi erbicidi** viene stabilita in base alla presenza delle infestanti.
Nella tabella "Controllo delle infestanti" delle norme tecniche specifiche di ciascuna coltura l'applicazione di tale criterio è indicata dalla colonna "Infestanti controllate". Qualora le osservazioni di campo individuino una situazione riconducibile a quanto riportato in tale colonna, è ammesso l'impiego degli erbicidi elencati nella colonna "Principi attivi".

È ammesso l'impiego dei soli principi attivi riportati in tabella.
I numeri riportati a fianco di alcuni prodotti, nella colonna "P.a. e ausiliari", indicano il corrispondente numero della nota, riportata nella colonna "Limitazioni d'uso e note", da riferirsi a quello specifico prodotto.

Le **dosi di applicazione degli erbicidi, se non espressamente indicate, sono quelle riportate sulle etichette dei prodotti fitosanitari. D**evono rientrare nei limiti indicati per ciascuna condizione. **Ulteriori vincoli** nella applicazione degli interventi erbicidi possono essere indicati nella colonna "Note" della tabella "Controllo delle infestanti" o in calce alla tabella stessa e **sono evidenziati in giallo o in retinato nelle versioni in bianco e nero** (vedere esempio in DIFESA FITOSANITARIA)**.**

ULTERIORI INDICAZIONI
Ad integrazione delle note precedenti si precisa per punti quanto segue:

A. Concia sementi e materiale di moltiplicazione

È consentita la concia di tutte le sementi e del materiale di moltiplicazione con i prodotti registrati per tale impiego, se non diversamente indicato nelle schede di coltura (es. frumento e mais).

A bis. Ratticidi

E' consentito l'impiego di ratticidi regolarmente registrati per questo impiego.

A tris. Repellente

E' consentito l'uso di "grasso di pecora" come repellente a cervi, daini, caprioli e camosci.

B. Priorità nella scelta delle formulazioni (vincolo sospeso per il 2016 e 2017)

E' stabilito l'obbligo di dare preferenza alle formulazioni migliori quando della stessa sostanza attiva esistano formulazioni a diversa classe tossicologica con frasi di rischio relative ad effetti cronici sull'uomo (frasi di rischio CLP: H350, H351, H360 e H361; frasi di rischio con il vecchio DPD: R40, R60, R61, R62, R63, R68). Tale vincolo è al momento sospeso e ritornerà in vigore a partire dal 2018.

C Consigli nella scelta delle formulazioni

È consigliabile nella scelta dei prodotti fitosanitari dare preferenza a quelli che vengono commercializzati in formulazioni meno pericolose per l'operatore agricolo e per l'ambiente. In particolare sono da preferire le formulazioni di prodotti costituite da emulsioni in acqua (contrassegnati dalle lettere EW), granuli disperdibili (WG, WDG o DF), granuli solubili (SG) e sospensioni di microcapsule (CS) rispetto a quelle costituite da polveri bagnabili (PB, WP), polveri solubili (PS, WS) e concentrati emulsionabili (EC) che presentano maggiori rischi per l'operatore nella fase di preparazione della miscela e rendono più difficoltose le operazioni di lavaggio e di bonifica dei contenitori vuoti dei prodotti fitosanitari. Le sospensioni concentrate (SC) ed i prodotti costituiti da pasta fluida, flowable (FL, FLOW) riducono il rischio tossicologico per l'operatore ma per bonificare i contenitori occorre realizzare un accurato lavaggio. L'impiego di sacchetti idrosolubili, al momento scarsamente diffusi, risulta essere ovviamente la soluzione ideale per la tutela dell'operatore e dell'ambiente.

C. bis. Vincoli e consigli nella scelta dei prodotti fitosanitari

La scelta delle sostanze attive/prodotti fitosanitari, nelle singole norme di coltura e sulle singole avversità, è stata effettuata tenendo conto della disponibilità di valide alternative ai fini della gestione complessiva di adeguate strategie di difesa, limitando, per quando possibile, i prodotti (miscele, così come definite dalla classificazione CLP) che:

- contengono sostanze attive "candidate alla sostituzione" ai sensi del Reg. 408/2015/UE e successive integrazioni (smi);
- sono caratterizzati dalla presenza sull'etichetta del simbolo di pericolo o pittogramma "teschio con tibie incrociate" (corrispondente al pittogramma GHS06);
- sono classificati "CORROSIVI" /o H314 (gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari) e H318 (gravi lesioni oculari).
- Inoltre sarà opportuno favorire la limitazione di prodotti con frasi di rischio relative ad effetti cronici sull'uomo che, secondo il nuovo sistema di classificazione CLP, sono:
- H350i Può provocare il cancro se inalato,
- H351 Sospettato di provocare il cancro;
- H340 Può provocare alterazioni generiche;
- H341 Sospettato di provocare alterazioni generiche
- H360 Può nuocere alla fertilità o al feto;
  - H360D Può nuocere al feto;
  - H360Df Può nuocere al feto. Sospettato di nuocere alla fertilità.
  - H360F Può nuocere alla fertilità.
  - H360FD Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto.
  - H360Fd Può nuocere alla fertilità. Sospettato di nuocere al feto.
- H361 Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto
  - H361d Sospettato di nuocere al feto.
  - H361f Sospettato di nuocere alla fertilità
  - H361fd Sospettato di nuocere alla fertilità; Sospettato di nuocere al feto.

Per quel che riguarda i formulati commerciali che vengono commercializzati secondo il vecchio sistema di classificazione, DPD, le frasi di rischio interessate sono: R40, R60, R61, R62, R63, R68.

L'esclusione o la sostituzione di alcuni prodotti inclusi nella lista delle sostanze attive candidate alla sostituzione è risultata particolarmente problematica in considerazione dell'assenza di validi prodotti alternativi a base di sostanze a minore rischio. Nei casi in cui la loro inclusione nella lista dei candidati alla sostituzione dipenda da caratteristiche di tossicità, bioaccumulo e/o persistenza nell'ambiente (PBT), nella valutazione delle sostanze ammesse per le strategie di difesa vengono considerate anche i seguenti parametri:

- estensione della coltura
- individuazione della coltura come "minore".

Nei casi in cui la coltura considerata rappresenti un impiego minore, ai sensi dell'articolo 51 del Reg. n. 1107/09, oppure interessi un'areale produttivo limitato ed in assenza di valide alternative a minore rischio, è consentito il mantenimento di sostanze attive candidate alla sostituzione in ragione della minore pressione che si determina sull'ambiente. Rientrano in tale casistica, ad esempio, numerose colture orticole sulle quali è autorizzato un limitato numero di prodotti fitosanitari.

D Principi attivi previsti dal Reg. CEE n. 834/07 e regolarmente registrati in Italia

Possono essere utilizzati tutti i prodotti commerciali contenenti le sostanze attive previste dal Reg. CE n. 834/07.

E Dosi per i diserbanti

Nella pratica del diserbo è opportuno che, pur rispettando le dosi massime indicate nelle tabelle di coltura, sia di volta in volta verificata la possibilità di limitare ulteriormente le dosi di impiego in relazione alle caratteristiche dei terreni e allo sviluppo delle infestanti.

F Smaltimento scorte

E' autorizzato l'impiego dei prodotti fitosanitari previsti nelle norme tecniche stabilite per un anno, ma esclusi nell'anno seguente. Tale indicazione deve intendersi valida esclusivamente per l'esaurimento delle scorte presenti e registrate nelle schede di magazzino alla data dell'entrata in vigore delle nuove norme o per le quali sia dimostrabile l'acquisto prima di tale data. Tale autorizzazione, valida solo per una annata agraria, non può intendersi attuabile qualora siano venute meno le autorizzazioni all'impiego e può essere applicata utilizzando le sostanze interessate secondo le modalità previste nelle norme tecniche nell'anno precedente.

G Grandinate

A seguito di grandinate può essere eseguito un intervento disinfettante con uno dei fungicidi già ammessi per ciascuna coltura. Tale intervento non incide nel numero massimo di fungicidi ammessi.

Fare attenzione ai vincoli di etichetta relativi all'intervallo degli interventi da rispettare nella ripetizione dei singoli formulati commerciali.

H Uso delle trappole nell'ambito delle norme tecniche

Nella considerazione che per la corretta applicazione delle soglie economiche di intervento è indispensabile mantenere costante la correlazione tra tipo di trappola, livello di catture e pericolosità dell'avversità, nella tabella A allegata vengono riportate le caratteristiche che devono avere le trappole per il monitoraggio dei singoli fitofagi.
Per i fitofagi per i quali il disciplinare prevede l'obbligo dell'installazione delle trappole la tabella 21 indica in modo vincolante:

- i tipi di feromone;
- la dose di feromone;
- il rapporto tra i diversi componenti;
- la forma delle trappole.

L'impiego delle trappole è obbligatorio tutte le volte che le catture sono necessarie per giustificare l'esecuzione di un trattamento. Le aziende che non installano le trappole per accertare la presenza di un fitofago, non potranno eseguire interventi contro tale avversità e, comunque, non potranno richiedere nessuna deroga specifica. L'installazione non è obbligatoria quando per la giustificazione di un trattamento sia previsto anche il superamento di una soglia alternativa (es. tentredine del pero e del susino). In ogni caso su pomacee le trappole per carpocapsa, pandemis e archips devono comunque essere installate, sempre qualora si eseguano interventi specifici. In base alle norme attualmente in vigore si precisa che su tutte le colture il numero delle trappole previste deve riferirsi a corpi aziendali

separati. Quando la dimensione di una coltura in un'azienda non supera i 3000 metri quadrati, deve intendersi decaduta l'obbligatorietà delle trappole a condizione che sia possibile utilizzare i dati di cattura relativi a trappole installate in appezzamenti o aziende limitrofe. In questo caso i dati dovranno essere riportati nelle schede aziendali o (es. Provincia di Piacenza) sui bollettini provinciali.

Ai fini di un corretto utilizzo delle trappole occorre rispettare quanto riportato nella seguente tabella 22.

Per quanto riguarda le trappole per la Cydia pomonella, in considerazione delle prove sperimentali condotte nel corso degli ultimi anni, si consigliano per la loro sostanziale uniformità di comportamento (variabilità compresa nel +/-30% rispetto alla trappola di riferimento) le seguenti trappole:
Pherocon 1C, Carpotrap, Serbios di tipo verde, Pherocon 1CP , Cypom, Easiset, Biocontrol, Pherocon IIB, e Delta Trap.

L'installazione delle trappole non è obbligatoria quando per una specifica avversità non siano realizzati trattamenti. In assenza di trappole non sono ammesse eventuali deroghe.

TABELLA 21

	VINCOLANTE			
	Feromone	Mg	%	Forma
Anarsia lineatella	E5-decenil acetato E5- decenolo	6 - 7	82 – 86 14 – 18	Aperture rettangolari reg. sui 4 lati (ad ala) Aperture sui due lati Aperture triangolari sfasate sui 4 lati
Archips podanus (*)	Z11-tetradecenil acetato E11-tetradecenil acetato	5	50 50	Varie
Argyrotaenia pulchellana **Eulia**	Z11-tetradecenil acetato E11-tetradecenil acetato	0.1	90 – 100 0 – 10	Aperture triangolari sfasate sui 4 lati
Cydia funebrana	Z8-dodecenil acetato E8-dodecenil acetato Dodecil acetato	2	48 – 50 1 –2 48 – 50	Aperture triangolari sfasate sui 4 lati
Cydia molesta **Pesco** **Melo e pero**	Z8-dodecenil acetato E8-dodecenil acetato Z8-dodecenolo	0.1 - 0.12	85 – 93 5 – 8 2 - 10	Aperture sui due lati Aperture rettangolari reg. sui 4 lati (ad ala) Aperture triangolari sfasate sui 4 lati
Cydia pomonella	E8 E10-dodecadienolo	1	100	Aperture rettangolari reg. sui 4 lati (ad ala) Aperture triangolari sfasate sui 4 lati Aperture circolari ai due lati Aperture sui due lati
Lobesia botrana	E7Z9-dodecadienil acetato	0.5 - 1	100	Varie
Pandemis cerasana	Z11-tetradecenil acetato E11-tetradecenil acetato	1	25 75	Aperture triangolari sfasate sui 4 lati
Zeuzera pyrina	E2Z13-ottadecadienil acetato E3Z13-ottadecadienil acetato Z2Z13-ottadecadienil acetato	5	90 – 95 0 – 5 0 – 5	Imbuto con alette assenti
Cossus cossus	Z5-dodecenil acetato Z3-decenil acetato	12	65-67 33-35	Imbuto con alette presenti

(*) Vincolante l'installazione della trappola, non il tipo di trappola.

Tabella 22 – Numero minimo trappole per superficie

Senza confusione							Con confusione o distrazione			
Parassita	<= 1,5 ha *	> 1,5 a 3,5 ha	> 3,5 a 6,5 ha	> 6,5 a 10 ha	> 10 a 20 ha	Oltre **	<= 1,5 ha	> 1,5 a 6,5 ha	> 6,5 a 10 ha	Oltre
Cydia pomonella	2	3	4	5	n° ha /2	1 ogni 10 ulteriori ha	1	2	3	n° ha /4
Pandemis cerasana	1	1	2	3	n° ha /4	1 ogni 10 ulteriori ha				
Archips podanus	1	1	2	3	n° ha /4	1 ogni 10 ulteriori ha				
Argyrotaenia pulchellana (= A. lijungiana)	1	1	2	3	n° ha /4	1 ogni 10 ulteriori ha				
Cydia molesta	2	2	4	4	n° ha /3	1 ogni 10 ulteriori ha	1	2	3	n° ha /4
Anarsia lineatella	2	2	4	4	n° ha /3	1 ogni 10 ulteriori ha	1	2	3	n° ha /4
Cydia funebrana	2	2	4	4	n° ha /3	1 ogni 10 ulteriori ha	1	2	3	n° ha /4
Lobesia botrana	1	1	2	3	n° ha /4	1 ogni 10 ulteriori ha	1	1	2	n° ha /5
Tignola patata	1	1	2	3	n° ha /4	1 ogni 10 ulteriori ha				

Trappole cromotropiche

Parassita	Colore	<= 1,5 ha	> 1,5 a 3,5 ha	> 3,6 a 6,5 ha	>6,5 a 10 ha	Oltre
Mosca ciliegio (***)	Giallo / Amarillo	1	2	3	4	n° ha /3
Tripidi per colture orticole	Azzurro	1 - 2 per serra				

La superficie va considerata complessivamente per corpo aziendale.
(*). Quando la dimensione di una coltura in un'azienda non supera i 3000 metri quadrati, deve intendersi decaduta l'obbligatorietà delle trappole a condizione che sia possibile utilizzare i dati di cattura relativi a trappole installate in appezzamenti o aziende limitrofe. In questo caso i dati dovranno essere riportati nelle schede aziendali o (es. Provincia di Piacenza) sui bollettini provinciali.

(**) il dato va sempre corretto per eccesso o difetto: esempio con 13 ha si devono installare 6 trappole di Cydia pomonella.

Evidenziato in giallo e in grassetto: A prescindere dalla soglia adottata l'esecuzione dei trattamenti è condizionata dalla presenza delle trappole.

(***) Obbligatorio il monitoraggio territoriale.

Quando ci sono appezzamenti di melo e pero contigui la superficie che deve essere monitorata va considerata complessivamente.

I Metodo da adottare per il monitoraggio degli elateridi

Larve:

Interrare, nelle posizioni più a rischio, cioè nelle vicinanza dei fossi, delle testate e di eventuali avvallamenti presenti nelle zone interne dell'appezzamento, un numero minimo di 4 vasi trappola per il primo ettaro, alla distanza di 2 m l'uno dall'altro, o, a discrezione, in numero maggiore a seconda delle situazioni di rischio. In ogni caso ogni appezzamento che si decida di rilevare, deve essere monitorato con almeno 3 vasi-trappola. In alternativa al metodo dei vasetti trappola vengono autorizzati anche i carotaggi del terreno.

Tabella 23 - Numero minimo di trappole da installare in relazione alle dimensioni degli appezzamenti

Superficie investita con colture erbacee e/o orticole (ha)	N° minimo di vasi-trappola
1	4
2-5	6
6-20	12
21-50	18
oltre 50	24

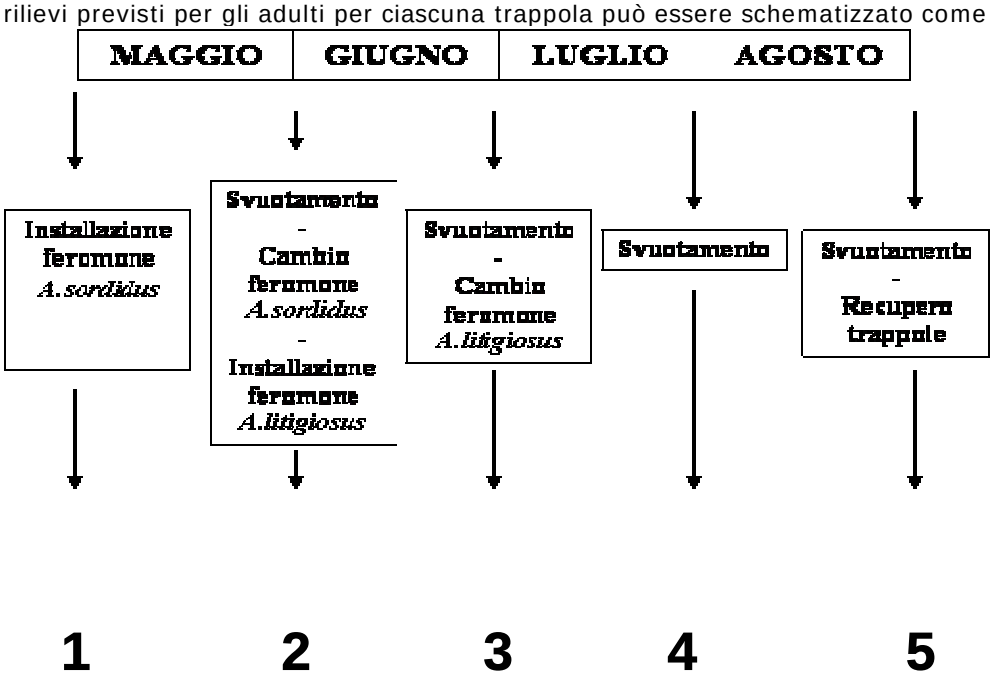
Adulti di elateridi:

Per la cattura degli adulti occorre utilizzare le trappole a feromoni YATLORf che consentono una precisa valutazione della consistenza delle popolazioni dei principali fitofagi ipogei del mais e quindi consentono di stabilire con più precisione se vi siano e dove siano localizzate aree aziendali ove può essere necessario ricorrere alla protezione del mais nelle prime fasi di sviluppo.

Considerando appezzamenti agronomicamente abbastanza omogenei (particolarmente per precessione), anche di 10 e più ettari, una sola trappola a feromoni può dare informazioni attendibili sul rischio per il mais e per le altre colture dell'anno successivo; pur essendo la ricerca sulla definizione delle soglie in corso sono già ben individuati dei limiti di cattura di adulti sotto cui, anche in presenza di condizioni favorevoli allo sviluppo delle specie di elateridi, la presenza di larve si mantiene molto bassa (molto difficile trovarle anche con le specifiche trappole per le larve) e gli attacchi irrilevanti (catture stagionali di circa 700 esemplari di A. sordidus o 1000 di A. ustulatus e/o A. litigiosus).

Se le popolazioni sono elevate in talune zone vi è il rischio che la presenza di popolazioni di larve possa posizionarsi al di sopra della soglia di tolleranza. In questi casi può essere utile utilizzare le trappole per le larve localizzandoli nelle aree a rischio e limitare i trattamenti alle zone ove effettivamente sia stata riscontrata la presenza di larve (> 1 – 5/larve per trappola in media a seconda della specie di elateride).

Il calendario dei rilievi previsti per gli adulti per ciascuna trappola può essere schematizzato come segue:



Nel caso sia attiva una rete di monitoraggio a carattere comprensoriale le aziende potrà inserirsi in questo monitoraggio posizionando trappole, nei limiti del possibile, di una rete a maglia regolare, in cui i nodi siano rappresentati dalle aziende.

In ogni azienda (punto) dovranno essere posizionate da 3 trappole indicativamente, ai vertici di un triangolo di m 50 di lato o in linea.

L. **Vincoli da etichetta**

Si ribadisce ulteriormente che nell'applicazione delle norme tecniche devono comunque sempre essere rispettate le indicazioni riportate sulle etichette dei formulati commerciali approvate con decreto da parte del Ministero della Salute. In caso di contraddizione deve sempre essere rispettata l'indicazione riportata sulle etichette. Di conseguenza, anche se nei disciplinari non sono riportate indicazioni specifiche devono sempre essere rispettate tra l'altro le limitazioni sul numero massimo dei trattamenti (es. Imidacloprid, Lufenuron, Cyprodinil+Fludioxinil) e non superate le dosi di impiego.

M. **Nuovi prodotti**

Qualora durante l'annata agraria fossero registrate nuove sostanze attive, il Servizio Fitosanitario Regionale potrà autorizzarne l'impiego, per l'anno in corso, a condizione che sia stato acquisito il parere di conformità da parte del Gruppo nazionale difesa integrata e che i nuovi formulati commerciali non riportino in etichetta frasi di rischio relative a possibili effetti cronici sulla salute dell'uomo (vedi precedente punto C bis).

N. **Utilizzo del Bacillus thuringiensis**

Al fine di ottimizzare l'utilizzo del Bacillus thuringiensis in relazione all'efficacia dei diversi ceppi nei confronti delle diverse avversità si consiglia di seguire le indicazioni riportate nella tabella seguente.

Modalità d'impiego:

- Il Bacillus thuringiensis agisce per ingestione ed esplica la massima attività se applicato quando le larve sono nei primi stadi di sviluppo;

- Si raccomanda di ripetere l'applicazione e di utilizzare formulati di recente produzione e ben conservati;
- In presenza di acque con pH superiore ad 8 è necessario acidificare preventivamente l'acqua prima di preparare la miscela;
- Non miscelare con prodotti a reazione alcalina (calce e poltiglia Bordolese);
- Assicurare una completa e uniforme bagnatura della vegetazione da proteggere.

Tabella n. 24

Ceppo	Prodotto Commerciale	% a.i.	Attività (UI/mg)	Lobesia botrana	Pandemis cerasana	Anarsia lineatella	Mamestra brassicae	Autographa gamma	Helicoverpa armigera
B.t. kurstaki HD1	- DIPEL DF - PRIMIAL - BIOBIT	6,4	32.000[1]	+++	+++	+++	++	++	++
B.t. kurstaki SA11	- DELFIN- - ABLE	6,4	53.000 US[2]	+++	+++	+++	++	++	+++
B.t. kurstaki SA12	- COSTAR	18	90.000[1]	+++	+++	+++	++	++	++
B.t. kurstaki EG2348	- LEPINOX PLUS - Rapax	15	32.000[1]	+++	+++	+++	++	++	++
B.t.aizawai/kurstaki GC91	- AGREE - TUREX	3,8	25.000[1]	++	++	++	+++	+++	+++
B.t.aizawai H7	- XENTARI - FLORBAC	10,3	35,000 UP[3]	++	++	++	+++	+++	+++

+ sufficiente; ++ discreto; +++ buono

1 Unità internazionali basate su prove biologiche sulle larve di Trichoplusia ni. Il valore di riferimento è stato ottenuto tramite un saggio biologico nei confronti di uno standard di riferimento fornito dall'Istituto Pasteur (ceppo E61) il cui titolo è stato fissato in 1.000 Unità di Attività per mg;

2 Unità internazionali basate su prove biologiche sulle larve di Spodptera exigua;

3 Unità internazionali basate sulle larve di Plutella xylostella.

O. **Piretrine pure**

Si precisa che nelle norme tecniche di coltura per Piretrine pure si intendono: piretro naturale, piretrine ed estratto di piretro.

P. **Utilizzo di sostanze microbiologiche e insetti utili**

Al fine di ottimizzare l'utilizzo di diverse sostanze microbiologiche, si segnalano nelle tabelle n. 25, 26, 27 le attuali autorizzazioni all'impiego. Nella tabella n. 28 si riporta una sintesi degli insetti utili, consigliati nelle norme di coltura.

Tabella n. 25

Antagonista microbico	Ceppo	Prodotto commerciale	Avversità
Ampelomyces quisqualis	**M-10**	**AQ 10 WG**	**Funghi**
Aureobasidium pullulans	**DSM 14940 e DSM 14941**	**Botector**	**Funghi**
Bacillus amyloliquefaciens	**Sottospecie *plantarum*, ceppo D747**	**Amylo-X**	**Funghi/Batteri**
Bacillus firmus	**I-1582**	**Flocter**	**Nematodi**
Bacillus subtilis	**QST 713**	**Serenade Max Serenade Natria**	**Funghi/Batteri**

Antagonista microbico	Ceppo	Prodotto commerciale	Avversità
Coniothyrium minitans	**CON/M/91-08**	**Contans WG**	**Funghi**
Paecilomyces lilacinus	**251**	**Bioact WG**	**Nematodi**
Trichoderma asperellum + ***Trichoderma gamsii***	**ICC 012** + **ICC080**	**Patriot Dry** **Remedier**	**Funghi**
Trichoderma asperellum	**TV 1**	**Xedavir** **Xedasper**	**Funghi**
Trichoderma harzianum	**Rifai ceppo KRL-AG2**	**Rootshield** **Trianum G**	**Funghi**

In aggiunta agli antagonisti microbici, sono attualmente autorizzati i seguenti prodotti ad attività insetticida a base di virus:

- Virus della poliedrosi nucleare di Helicoverpa armigera per il controllo delle larve della nottua gialla (Helicoverpa armigera) su pomodoro, peperone, melanzana, cucurbitaceee, lattuga, fagiolino;
- Virus della poliedrosi nucleare di Spodoptera littoralis per il controllo della nottua mediterranea (Spodoptera littoralis) su fragola, pomodoro, peperone, melanzana, lattuga e spinacio in serra e in pieno campo.

Tabella n. 26 – Colture su cui sono autorizzati gli antagonisti microbici

COLTURA	Antagonisti microbici									
	A. quisqualis	***A. pullulans***	***B. amylol-iquefaciens***	***B. firmus***	***B. subtilis***	***C. minitans***	***T. asperellum***	***T. asperellum + T. gamsii***	***P. lilacinus***	***T. harzianum***
Actinidia (kiwi)			X					X	X	
Aglio						X	X		X	X
Agrumi								X	X	X
Asparago						X	X		X	
Basilico						X	X	X	X	X
Bietola da costa						X	X		X	
Bietola da foglia						X	X		X	
Carciofo						X	X	X	X	
Cardo						X	X		X	
Carota				X		X	X	X	X	
Cavolo						X	X		X	X
Cetriolo	X			X		X	X	X	X	X
Cicoria						X	X		X	X
Cipolla						X	X		X	X
Cocomero	X			X		X	X		X	X
Drupacee					X			X	X	X
Erbe aromatiche						X			X	X
Fagiolino						X	X	X	X	
Fagiolo						X	X	X	X	X
Finocchio						X	X	X	X	X
Floricole e ornam.	X					X	X	X	X	X
Fragola	X		X		X	X	X	X	X	X
Indivia riccia						X	X	X	X	X
Indivia scarola						X	X	X	X	X
Lampone									X	X
Lattuga			X			X	X	X	X	X
Lattuga e simili					X	X		X	X	

COLTURA	Antagonisti microbici									
	A. quisqualis	***A. pullulans***	***B. amylol-iquefaciens***	***B. firmus***	***B. subtilis***	***C. minitans***	***T. asperellum***	***T. asperellum + T. gamsii***	***P. lilacinus***	***T. harzianum***
Melanzana	X		X	X	X	X	X	X	X	X
Melone	X			X		X	X	X	X	X
Mirtillo								X	X	X
More								X	X	X
Olivo								X	X	
Patata						X	X		X	X
Peperone	X		X	X	X	X	X	X	X	X
Pisello						X			X	X
Pomacee		X	X		X			X	X	
Pomodoro	X		X	X	X	X	X	X	X	X
Porro						X	X	X	X	X
Prezzemolo						X	X	X	X	
Radicchio						X	X	X	X	X
Rapa						X	X	X	X	
Ravanello						X	X	X	X	
Ribes e uva spina								X	X	X
Rucola						X	X	X	X	X
Scalogno						X	X	X	X	
Sedano						X	X	X	X	X
Spinacio						X	X	X	X	
Tabacco				X		X	X			
Valerianella						X		X	X	X
Vite	X	X	X		X			X	X	X
Zucca	X			X		X	X		X	
Zucchino	X			X		X	X	X	X	X

Tabella 27 – Impieghi

COLTURA	AVVERSITA'	Antagonisti microbici								
		A. quisqualis	*A. pullulans*	*B. amyloliquefaciens*	*B. firmus*	*B. subtilis*	*C. minitans*	*P. lilacinus*	*T. asperellum* + *T. gamsii*	*T. harzianum*
Actinidia (kiwi)	Pseudomonas syringae			X						
Actinidia (kiwi)	Armillaria								X	
Actinidia (kiwi)	Nematodi							X		
Aglio	Fusarium, ecc.									X
Aglio	Sclerotinia						X			
Aglio	Patogeni responsabili dei marciumi radicali									X
Aglio	Nematodi							X		
Agrumi	Armillaria								X	
Agrumi	Nematodi							X		
Albicocco	Monilinia e Xanthomonas					X				
Albicocco	Armillaria								X	
Albicocco	Nematodi							X		
Basilico	Pythium								X	X
Basilico	Fusarium									X
Basilico	Rhizoctonia								X	X
Basilico	Sclerotinia						X		X	
Basilico	Nematodi							X		
Bietola da costa e da foglia	Rhizoctonia solani									
Bietola da costa e da foglia	Pythium									
Bietola da costa e da foglia	Nematodi							X		
Carciofo	Rhizoctonia solani								X	
Carciofo	Sclerotinia						X		X	
Carciofo	Nematodi							X		
Carota	Rhizoctonia solani								X	
Carota	Sclerotinia								X	
Carota	Nematodi				X					
Cavoli a testa	Rhizoctonia								X	X
Cavoli a testa	Pythium								X	X
Cavoli a testa	Sclerotinia						X		X	
Cavoli a testa	Nematodi							X		

COLTURA	AVVERSITA'	Antagonisti microbici								
		A. quisqualis	*A. pullulans*	*B. amyloliquefaciens*	*B. firmus*	*B. subtilis*	*C. minitans*	*P. lilacinus*	*T. asperellum* + *T. gamsii*	*T. harzianum*
Cavoli a infior.	Rhizoctonia								X	X
Cavoli a infior.	Pythium								X	X
Cavoli a infior.	Sclerotinia						X		X	
Cavoli a infior.	Nematodi							X		
Cavoli a foglia	Sclerotinia					X	X		X	
Cavoli a foglia	Rhizoctonia								X	X
Cavoli a foglia	Nematodi							X		
Cetriolo	Sclerotinia						X		X	
Cetriolo	Oidio	X								
Cetriolo	Nematodi				X			X		
Cicoria	Sclerotinia						X		X	
Cicoria	Pythium								X	X
Cicoria	Nematodi							X		
Ciliegio	Monilinia e Xanthomonas					X				
Ciliegio	Armillaria								X	
Ciliegio	Nematodi							X		
Cipolla	Fusarium									X
Cipolla	Nematodi							X		
Cocomero	Sclerotinia						X			
Cocomero	Oidio	X								
Cocomero	Patogeni responsabili dei marciumi radicali									X
Cocomero	Nematodi				X			X		
Erbe aromatiche	Rhizoctonia								X	X
Erbe aromatiche	Pythium								X	X
Erbe aromatiche	Sclerotinia						X		X	
Fagiolo	Rhizoctonia								X	X
Fagiolo	Fusarium									X
Fagiolo	Nematodi							X		
Fagiolino	Rhizoctonia								X	
Fagiolino	Nematodi							X		
Finocchio	Rhizoctonia								X	X
Finocchio	Pythium								X	X
Finocchio	Sclerotinia						X		X	
Finocchio	Nematodi							X		
Fragola	Pythium								X	X

COLTURA	AVVERSITA'	Antagonisti microbici								
		A. quisqualis	*A. pullulans*	*B. amyloliquefaciens*	*B. firmus*	*B. subtilis*	*C. minitans*	*P. lilacinus*	*T. asperellum + T. gamsii*	*T. harzianum*
Fragola	Rhizoctonia								X	X
Fragola	Sclerotinia						X		X	
Fragola	Botrite			X		X	X			
Fragola	Oidio	X								
Fragola	Nematodi							X		
Indivia riccia	Sclerotinia					X	X		X	
Indivia riccia	Pythium								X	X
Indivia riccia	Nematodi							X		
Indivia scarola	Sclerotinia					X	X		X	
Indivia scarola	Pythium								X	X
Indivia scarola	Nematodi							X		
Lattuga	Pythium								X	X
Lattuga	Rhizoctonia								X	X
Lattuga	Fusarium									X
Lattuga	Sclerotinia			X		X	X		X	
Lattuga	Peronospora			X						
Lattuga	Nematodi							X		
Melanzana	Botrite					X				
Melanzana	Verticillium								X	
Melanzana	Sclerotinia						X		X	
Melanzana	Thielaviopsis									X
Melanzana	Phytophthtora								X	
Melanzana	Oidio	X								
Melanzana	Nematodi				X			X		
Melo	Erwinia amylovora		X	X		X				
Melo	Venturia spp.					X				
Melo	Nematodi							X		
Melone	Fusarium									X
Melone	Sclerotinia	X					X		X	
Melone	Oidio	X								
Melone	Nematodi				X			X		
Olivo	Armillaria								X	
Olivo	Nematodi							X		
Patata	Rhizoctonia									X
Patata	Fusarium									X
Patata	Nematodi							X		

COLTURA	AVVERSITA'	Antagonisti microbici								
		A. quisqualis	*A. pullulans*	*B. amyloliquefaciens*	*B. firmus*	*B. subtilis*	*C. minitans*	*P. lilacinus*	*T. asperellum* + *T. gamsii*	*T. harzianum*
Peperone	Phytophthtora									
Peperone	Pythium								X	X
Peperone	Botrite	X				X				
Peperone	Nematodi				X			X		
Pero	Erwinia amylovora		X	X		X				
Pero	Venturia spp.					X				
Pero	Stemphylium vesicarium			X						
Pero	Nematodi							X		
Pesco	Monilinia, Xanthomonas					X				
Pesco	Armillaria								X	
Pesco	Nematodi							X		
Pisello	Rhizoctonia									X
Pisello	Fusarium									X
Pisello	Nematodi							X		
Pomodoro C.P.	Fusarium									X
Pomodoro C.P.	Verticillium								X	
Pomodoro C.P.	Botrite					X				
Pomodoro C.P.	Pythium								X	X
Pomodoro C.P.	Sclerotinia						X		X	
Pomodoro C.P.	Pseudomonas					X				
Pomodoro C.P	Nematodi							X		
Pomodoro	Oidio	X								
Pomodoro	Nematodi				X					
Pomodoro	Botrite					X				
Pomodoro	Sclerotinia						X		X	
Pomodoro	Pythium								X	X
Pomodoro	Phytophthtora								X	
Pomodoro	Nematodi							X		
Prezzemolo	Sclerotinia						X			
Prezzemolo	Pythium									
Prezzemolo	Rhizoctonia									
Prezzemolo	Nematodi							X		
Radicchio	Sclerotinia						X		X	
Radicchio	Rhizoctonia								X	X
Radicchio	Pythium								X	X

COLTURA	AVVERSITA'	Antagonisti microbici								
		A. quisqualis	*A. pullulans*	*B. amyloliquefaciens*	*B. firmus*	*B. subtilis*	*C. minitans*	*P. lilacinus*	*T. asperellum + T. gamsii*	*T. harzianum*
Radicchio	Nematodi							X		
Rosa	Oidio	X								
Rosa	Nematodi							X		
Rucola	Sclerotinia					X	X		X	
Rucola	Rhizoctonia								X	X
Rucola	Nematodi							X		
Sedano	Pythium								X	X
Sedano	Rhizoctonia								X	X
Sedano	Nematodi							X		
Spinacio	Sclerotinia						X		X	
Spinacio	Nematodi							X		
Susino	Monilinia e Xanthomonas					X				
Susino	Armillaria								X	
Susino	Nematodi							X		
Tabacco	Nematodi				X					
Valerianella	Pythium								X	X
Valerianella	Rhizoctonia solani								X	X
Valerianella	Sclerotinia					X	X		X	
Valerianella	Nematodi							X		
Vite	Botrite		X	X		X				
Vite	Oidio	X								
Vite	Mal dell'esca								X	
Vite	Armillaria								X	
Vite	Nematodi							X		
Zucca	Pythium									
Zucca	Oidio	X								
Zucca	Nematodi				X			X		
Zucchino	Sclerotinia						X		X	
Zucchino	Rhizoctonia								X	X
Zucchino	Pythium									X
Zucchino	Phytophthora									
Zucchino	Oidio	X								
Zucchino	Nematodi				X			X		
Altre floricole e ornamentali	Nematodi							X		

Tabella 28 - Nella tabella seguente si riportano alcuni degli insetti utili segnalati nelle norme di coltura.

ausiliare	bersaglio	colture di applicazione																								
		castagno	cetriolo	cetriolo seme	cicorino	cocomero	dolcetta	fragola C.P.	fragola P.C	kaki	lattuga	lattuga seme	lattughino	mais	melanzana	melo	melone	peperone C.P.	pero	pomodoro C.P.	prezzemolo	rucola	sedano	soia seme	zucca	zucchino
Amblyseius andersoni	ragnetti ed eriofidi														X			X		X						X
Amblyseius californicus	ragnetti		X			X		X	X						X		X	X		X						
Amblyseius cucumeris	tripidi		X					X	X						X			X								
Amblyseius swirskii	aleurodide/tripide		X					X							X			X		X*						
Anthocoris nemoralis	cacopsilla pyri																		X							
Aphidius colemani	afidi piccoli		X	X		X		X	X						X		X	X								
Aphidoletes aphidimyza	aphys gossypii																									X
Chrysoperla carnea	afidi							X										X								
Diglyphus isaea	Liriomyza spp.				X		X				X		X		X					X	X	X	X			
Encarsia formosa	Trialeurodes vaporarium		X												X					X						X
Eretmocerus eremicus	Trialeurodes + Bemisia		X												X					X						X
Eretmocerus mundus	Bemisia tabaci														X					X						
H. bacteriophora	oziorrinco							X	X																	
Lysiphlebus testaceipes	afidi		X*	X*																						
Macrolophus caliginosus	aleurodidi e tuta absoluta														X					X						
Necremnus artynes	tuta absoluta																			X						
Orius laevigatus	tripidi		X	X				X	X						X			X								
Phytoseiulus persimilis	ragnetto rosso		X	X	X*	X		X	X				X*		X		X	X		X*		X*		X*	X	X
S. feltiae e carpocapsae	carpocapsa	X								X						X			X							
Trichogramma maidis	piralide													X												

X * consigliato, ma non sempre disponibile a livello commerciale

Q. **Utilizzo di Acaricidi**

Nell'esecuzione dei trattamenti con acaricidi ammesse miscele tra le sostanze attive indicate nelle schede di coltura, a prescindere dalla limitazione dei trattamenti contro l'avversità (es. limite di 1 trattamento all'anno, ma ammessa miscela estemporanea con due delle s.a. presenti nella scheda di coltura per la difesa dagli acari).

16. CONTROLLO FUNZIONALE E REGOLAZIONE DELLE IRRORATRICI

QUESTO CAPITOLO RELATIVO AL CONTROLLO FUNZIONALE E REGOLAZIONE DELLE IRRORATRICI È STATO SOSTITUITO INTERAMENTE.

Il controllo e la regolazione delle irroratrici deve essere eseguito presso i Centri autorizzati dalla Regione ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n.1202/99.

Vincolante per: Reg. (UE) 1308/2013; Reg. (CE) 1698/05; L.R. 28/99

Le aziende agricole che applicano i disciplinari di produzione integrata devono sottoporre le attrezzature aziendali per la distribuzione dei fitofarmaci (come da elenco che segue), al controllo funzionale ed alla regolazione strumentale volontaria (di seguito "regolazione strumentale"), come definito dalla Delibera della Giunta Regionale n.1202/99, entro il 26 novembre 2016.
Il certificato di controllo e regolazione strumentale ha validità cinque anni sia per le macchine in uso che per quelle nuove. In conseguenza della applicazione del Piano d'azione nazionale (PAN) i certificati per le macchine nuove emessi nelle precedenti annualità hanno una validità ridotta a 5 anni (rispetto ai 6 anni precedentemente fissati).
Le attrezzature nuove acquistate a partire dal 26/11/2011, che in applicazione del Piano d'azione nazionale (PAN) sarebbero esenti dall'obbligo di controllo funzionale per i primi 5 anni, devono essere comunque sottoposte a controllo funzionale e regolazione strumentale a partire dall'inizio della seconda annualità di adesione alle norme sopra indicate.

Vincolante per: Reg. (UE) 1308/2013; Reg. (CE) 1698/05; L.R. 28/99

I contoterzisti che operano presso le aziende aderenti alle norme sopra indicate devono sottoporre le proprie attrezzature per la distribuzione dei fitofarmaci (come da elenco che segue), al controllo funzionale (già obbligatorio entro il 26 novembre 2014) ed alla regolazione strumentale secondo quanto definito dalla Delibera della Giunta Regionale n.1202/99.
Il certificato di controllo e regolazione ha validità due anni sia per le macchine in uso che per le nuove.
Le attrezzature nuove, che in applicazione del Piano d'azione nazionale (PAN) sarebbero esenti dall'obbligo di controllo funzionale per i primi 2 anni, devono comunque essere sottoposte a controllo funzionale e a regolazione volontaria prima della fornitura del servizio alle aziende che applicano i disciplinari di produzione integrata.
Le aziende che fanno ricorso al contoterzismo per la distribuzione dei prodotti fitosanitari devono richiedere il rilascio di una copia dell'attestato di conformità della avvenuta verifica dell'attrezzatura utilizzata, oppure la trascrizione del numero di attestato di conformità sulla fattura ed esibire tale documentazione in caso di controlli.

L'elenco aggiornato dei Centri autorizzati al controllo e taratura delle irroratrici è disponibile sul sito Internet **Centri autorizzati dalla Regione Emilia-Romagna**

Sono considerati validi ai fini del rispetto del vincolo di Controllo funzionale e regolazione delle irroratrici anche i certificati prodotti da strutture accreditate da altre Regioni o Province autonome, alle seguenti condizioni:

- che la regolazione sia stata condotta conformemente alla metodologia definita nella Delibera della Giunta Regionale n.1202/99;
- che l'attestato di conformità della macchina riporti numero e data di emissione, tipologia, marca, modello, numero di telaio/serie dell'attrezzatura, identificazione del proprietario (nome, indirizzo, denominazione e sede dell'azienda, P.IVA o CF), firma del tecnico che ha eseguito il controllo, dati identificativi del centro prova;
- che venga rilasciata etichetta autoadesiva da apporre sull'irroratrice.

Ai fini della applicazione dei vincoli sopraelencati, relativi sia al controllo funzionale che alla regolazione strumentale, le tipologie di attrezzature di distribuzione dei fitofarmaci interessate ai controlli sono:

Macchine irroratrici per distribuzione verticale (colture arboree)

- Irroratrici aeroassistite (a polverizzazione per pressione, pneumatica e centrifuga).
- Irroratrici a polverizzazione per pressione senza ventilatore.
- Irroratrici scavallanti;
- Irroratrici a tunnel con e senza sistema di recupero.

Macchine irroratrici per distribuzione orizzontale (erbacee)

- Irroratrici a polverizzazione per pressione, pneumatica e centrifuga con o senza manica d'aria con barre di distribuzione di lunghezza superiore a 3 metri
- Irroratrici per il diserbo localizzato del sottofila delle colture arboree non dotate di schermatura

Volumi di irrorazione

I volumi massimi di irrorazione di seguito indicati per il diserbo (ed i restanti riportati nelle Norme tecniche di coltura) sono il riferimento per la esecuzione dei normali interventi fitosanitari in piena vegetazione per fungicidi, insetticidi e acaricidi. Tali volumi devono essere ridotti di almeno il 30% nelle prime fasi vegetative (es.: prefioritura per fruttiferi e vite) e possono essere aumentati per la esecuzione di interventi per i quali è richiesta una bagnatura significativa (es.: lavaggi per Psilla o trattamenti anticoccidici) o in presenza di forme di allevamento particolarmente espanse.
Quando nelle etichette dei prodotti fitosanitari è riportata sia la dose riferita ai 100 litri di acqua (concentrazione), sia la dose riferita all'ettaro (superficie) è quest'ultima che deve essere sempre rispettata. Nel rispetto della dose ad ettaro la concentrazione può infatti variare in funzione del volume di distribuzione: può aumentare nel caso si utilizzino volumi ridotti (es. bassi, ultrabassi ecc.) o deve essere ridotta qualora si utilizzino volumi più elevati. Tale variazione può essere adottata dagli utilizzatori anche quando non espressamente indicato in etichetta. La dose ad ettaro riportata in etichetta può inoltre essere ridotta in funzione dello sviluppo della coltura e delle caratteristiche dei mezzi di distribuzione salvo i casi in cui l'etichetta preveda comunque il rigoroso rispetto di tale dose.

Vincolante per: Reg. (UE) 1308/2013; Reg. (CE) 1698/2005; L.R. 28/99

Il superamento delle indicazioni relative ai volumi di irrorazioni sopra indicati dovrà essere giustificato dal beneficiario sulle schede di autocertificazione, in base alle condizioni aziendali.

Per quanto riguarda gli interventi erbicidi sono considerati normali volumi di irrorazione compresi fra 1,5 e 5 hl/ha. Per i diserbi in pre-emergenza i volumi possono raggiungere i 6 hl/ha (o altra indicazione in etichetta del prodotto).

ALLEGATI ALLE NORME GENERALI

ALLEGATO 1

Norme di avvicendamento specifiche di coltura

Riso	La durata della risaia non deve superare i 5 anni. Al termine del quinquennio deve seguire un intervallo minimo di ~~2~~ 1 ann~~i~~o prima del ritorno del riso. Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 7".

Zucchino	Nel caso di un solo ciclo colturale all'anno lo zucchino ritorna sullo stesso appezzamento, dopo che siano intercorsi almeno 3 cicli di altre colture brevi o dopo un anno (o una coltura principale) specie non appartenenti alle famiglie delle cucurbitacee. Nel caso di più cicli colturali consecutivi all'anno lo zucchino può tornare sullo stesso appezzamento, dopo un intervallo minimo di 2 anni (o due colture principali). Le altre specie in precessione e successione non devono appartenere alle famiglie delle cucurbitacee. Se si utilizzano piante innestate l'intervallo si riduce a 1 anno (o una coltura principale). Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 7".

ALLEGATO 2

Metodo del bilancio previsionale

Modificato il capitolo seguente:

B) Apporti di azoto derivanti dalla fertilità del suolo (kg/ha)

B2 - Azoto pronto

L'azoto derivante dalla fertilità del suolo, qualora venga effettuata la semina su sodo, deve essere ridotto per tener conto che a causa di un minor arieggiamento del suolo i processi di mineralizzazione della sostanza organica subiscono un rallentamento. La riduzione viene stimata in 10 kg/ha.

C) Perdite per lisciviazione

In relazione all'andamento climatico e alle caratteristiche pedologiche possono determinarsi delle perdite di azoto per lisciviazione che ~~. Tale perdite~~ vengono stimate prendendo come riferimento l'entità delle precipitazioni in determinati periodi dell'anno~~, generalmente nella stagione autunno invernale nell'ntervallo di tempo compreso dal 1 ottobre al 31 gennaio~~.

Le possibili perdite per lisciviazione vengono suddivise in due voci:

Ca = perdite nella stagione autunno invernale;

Cb = perdite all'uscita dall'inverno.

Perdite nella stagione autunno-inverno (Ca)

Un primo periodo critico si ha nella stagione autunno invernale quando le temperature sono basse, non si hanno flussi evapotraspirativi significativi, le colture sono in stasi vegetativa ed è facile raggiungere la piena saturazione del terreno. Viene preso a riferimento l'intervallo di tempo

compreso dal 1 ottobre al 31 gennaio e le possibili perdite d'azoto sono stimate in base alle indicazioni riportate nella tabella seguente:

	Colture con ciclo inferiore all'anno	**Colture pluriennali in produzione**
con pioggia <150 mm	nessuna perdita dell'azoto pronto	nessuna perdita
con pioggia compresa fra 150 e 250 mm	perdita dell'azoto pronto progressivamente crescente = (N pronto *(y – 150)/100)	perdita da 0 a 30 kg/ha progressivamente crescente = (30kg *(y – 150)/100)
con pioggia >250 mm	tutto l'azoto pronto viene perso	perdite per lisciviazione pari a 30 kg/ha

Perdite all'uscita dell'inverno (Cb)

All'uscita dall'inverno (mese di Febbraio) riprendono i processi di mineralizzazione della sostanza organica del terreno ma l'assorbimento delle colture è ancora contenuto. Eccessi idrici in questa fase possono quindi facilmente causare lisciviazione dell'azoto. Per ogni 10 mm di pioggia si stima una perdita di 1 kg di N per ettaro. Tali perdite si cominciano a conteggiare solo se nel periodo autunno invernale si sono raggiunti i 250 mm di precipitazioni.

ALLEGATO n. 5

Caratteristiche chimiche medie di letami, materiali palabili e liquami prodotti da diverse specie zootecniche.

Residui organici	SS (% t.q.)	Azoto (kg/t t.q.)	P (kg/t t.q.)	K (kg/t t.q.)
Letame				
- bovino	20 - 30	3 - 7	0,4 – 1,7	3,3 – 8,3
- suino	25	4,7	1,8	4,5
- ovino	22 - 40	6 - 11	0,7 – 1,3	12 - 18
Materiali palabili				
- lettiera esausta polli da carne	60 - 80	30 - 47	13 - 25	14 - 17
- pollina pre-essiccata	50 - 85	23 - 43	9 - 15	14 - 25
Liquame				
- bovini da carne	7 - 10	3,2 – 4,5	1,0 – 1,5	2,4 – 3,9
- bovini da latte	10 - 16	3,9 – 6,3	1,0 – 1,6	3,2 – 5,2
- suini	1,5 – 6,0	1,5 – 5,0	0,5 – 2,0	1,0 – 3,1
- ovaiole	19 - 25	10 - 15	4,0 – 5,0	3,0 – 7,5

MODIFICHE ALLE NORME TECNICHE DI COLTURA – FASE DI COLTIVAZIONE – NORME DIFESA FITOSANITARIA, DI CONTROLLO DELLE INFESTANTI E DI IMPIEGO DEI FITOREGOLATORI

Tutte le colture

Coltura	AVVERSITA'	S.a. e AUSILIARI	AGGIORNAMENTO
Tutte le colture		Prodotti rameici	Limitare a 6 kg di s.a. all'anno su tutte le colture
Tutte le colture	Bromadiolone		Eliminato

Erbacee

Coltura	AVVERSITA'	S.a. e AUSILIARI	AGGIORNAMENTO
Barbabietola	Cercospora	Clortalonil	Inserito max 2 all'anno
Barbabietola	Afide nero	Esfenvalerate	Mantenere, max 1 all'anno in alternativa con Etofenprox e Lambdacialotrina
Barbabietola	Mamestra	Etofenprox	Mantenere, max 1 all'anno in alternativa con Lambdacialotrina e Esfenvalerate
Barbabietola	Altiche	Lambdacialotrina	Mantenere, max 1 all'anno in alternativa con Etofenprox e Esfenvalerate
Barbabietola	Cleono	Lambdacialotrina	Mantenere, max 1 all'anno in alternativa con Etofenprox e Esfenvalerate
Barbabietola	Mamestra	Lambdacialotrina	Mantenere, max 1 all'anno in alternativa con Etofenprox e Esfenvalerate
Colza	Afide	Esfenvalerate	Mantenere, max 1 all'anno in alternativa con Lambdacialotrina
Colza	Afide	Lambdacialotrina	Mantenere, max 1 all'anno in alternativa con Esfenvalerate
Colza	Altiche	Lambdacialotrina	Mantenere, max 1 all'anno in alternativa con Esfenvalerate
Colza	Nottue fogliari	Lambdacialotrina	Mantenere, max 1 all'anno in alternativa con Esfenvalerate
FRUMENTO	Septoria	Mancozeb - Clortalonil	Inserito max 1 all'anno (in alternativa fra loro). Solo in prov. Di Bologna, Ferrara, Modena e Ravenna
FRUMENTO	Sulla coltura	Azoxystrobin	Escluso
FRUMENTO	Oidio	(Ciproconazolo + Procloraz)	Mantenere con il limite di 2 CS in anno, comprese le miscele.
FRUMENTO	Fusariosi	Ciproconazolo	Mantenere con il limite di 2 CS in anno, comprese le miscele.
FRUMENTO	Ruggini	Ciproconazolo	Mantenere con il limite di 2 CS in anno, comprese le miscele.
FRUMENTO	Septoria	Ciproconazolo	Mantenere con il limite di 2 CS in anno, comprese le miscele.
FRUMENTO	Oidio	Ciproconazolo	Mantenere con il limite di 2 CS in anno, comprese le miscele.
FRUMENTO	Fusariosi	Difenconazolo	Mantenere con il limite di 2 CS in anno, comprese le miscele.
FRUMENTO	Oidio	Difenconazolo	Mantenere con il limite di 2 CS in anno, comprese le miscele.
FRUMENTO	Ruggini	Difenconazolo	Mantenere con il limite di 2 CS in anno, comprese le miscele.
FRUMENTO	Septoria	Picoxystrobin	Inserito
FRUMENTO	Fusariosi	Procloraz	Mantenere con il limite di 2 CS in anno, comprese le miscele.
FRUMENTO	Oidio	Procloraz	Mantenere con il limite di 2 CS in anno, comprese

Coltura	AVVERSITA'	S.a. e AUSILIARI	AGGIORNAMENTO
			le miscele.
FRUMENTO	Ruggini	Procloraz	Mantenere con il limite di 2 CS in anno, comprese le miscele.
FRUMENTO	Septoria	Procloraz	Mantenere con il limite di 2 CS in anno, comprese le miscele.
FRUMENTO	Fusariosi	Propiconazolo	Mantenere con il limite di 2 CS in anno, comprese le miscele.
FRUMENTO	Oidio	Propiconazolo	Mantenere con il limite di 2 CS in anno, comprese le miscele.
FRUMENTO	Ruggini	Propiconazolo	Mantenere con il limite di 2 CS in anno, comprese le miscele.
FRUMENTO	Septoria	Propiconazolo	Mantenere con il limite di 2 CS in anno, comprese le miscele.
FRUMENTO	Fusariosi	Protioconazolo	Inserito nel limite degli IBE
FRUMENTO	Oidio	Protioconazolo	Inserito nel limite degli IBE
FRUMENTO	Ruggini	Protioconazolo	Inserito nel limite degli IBE
FRUMENTO	Septoria	Protioconazolo	Inserito nel limite degli IBE
FRUMENTO	Fusariosi	Tebuconazolo	Mantenere con il limite di 2 CS in anno, comprese le miscele.
FRUMENTO	Oidio	Tebuconazolo	Mantenere con il limite di 2 CS in anno, comprese le miscele.
FRUMENTO	Ruggini	Tebuconazolo	Mantenere con il limite di 2 CS in anno, comprese le miscele.
FRUMENTO	Septoria	Tebuconazolo	Mantenere con il limite di 2 CS in anno, comprese le miscele.
FRUMENTO	Fusariosi	Tebuconazolo	Mantenere con il limite di 2 CS in anno, comprese le miscele.
FRUMENTO	Oidio	Triadimenol	Escluso
FRUMENTO	Ruggini	Triadimenol	Escluso, non disponbili f.c.
Mais	Diabrotica	Lambdacialotrina	Mantenere, max 1 all'anno
Mais	Elateridi	Lambdacialotrina	Mantenere, max 1 all'anno
RISO	Elmentosporiosi	Picoxistrobin	Inserito in alternativa agli altri QoI
Mais	Nottue terricole	Lambdacialotrina	Mantenere, max 1 all'anno

Frutticole

COLTURA	AVVERSITA'	S.a. e AUSILIARI	AGGIORNAMENTO
Tutte le colture		Prodotti rameici	Limitato a 6 kg di s.a. all'anno su tutte le colture
Tutte le drupacee	Monilia Fructicola		Inserito
ALBICOCCO	Anarsia	Etofenprox	Uno all'anno.
Actinidia	Cicaline (Metcalfa ecc.)	Olio essenziale di arancio dolce	Inserito
ALBICOCCO	Mal bianco	Ciproconazolo	Mantenere nel limite complessivo di 2 interventi all’anno tra tutti gli IBE candidati alla sostituzione
ALBICOCCO	Mal bianco	Miclobutanil	Mantenere nel limite complessivo di 2 interventi all’anno tra tutti gli IBE candidati alla sostituzione
ALBICOCCO	Mal bianco	Quinoxyfen	Al massimi 2 all’anno
ALBICOCCO	Mal bianco	Tebuconazolo	Mantenere nel limite complessivo di 2 interventi all’anno tra tutti gli IBE candidati alla sostituzione
ALBICOCCO	Monilia	Cyprodinil	Mantenere nel limite complessivo di 1 intervento all’anno di Fludioxonyl e Cyprodinil, da soli o in miscela.
ALBICOCCO	Monilia	Fludioxonil+Cyprodinil	Mantenere nel limite complessivo di 1 intervento all’anno di Fludioxonyl e Cyprodinil, da soli o in miscela.

COLTURA	AVVERSITA'	S.a. e AUSILIARI	AGGIORNAMENTO
ALBICOCCO	Monilia	Propiconazolo	Mantenere nel limite complessivo di 2 interventi all'anno tra tutti gli IBE candidati alla sostituzione
ALBICOCCO	Monilia	Tebuconazolo	Mantenere nel limite complessivo di 2 interventi all'anno tra tutti gli IBE candidati alla sostituzione
ALBICOCCO	Mosca mediterranea	Esche attivate con Lufenuron	Escluso, non disponibile
ALBICOCCO	Mosca mediterranea	Etofenprox	Uno all'anno.
ALBICOCCO	Monilia	Bicarbonato di K	Inserito al max 5 all'anno
CILIEGIO	Corineo	Ziram	Mantenere a 1 in alternativa al Thiram
CILIEGIO	Drosophila suzukii		Inserita avversità
CILIEGIO	Monilia	(Fludioxonil+Cyprodinil)	Mantenere nel limite complessivo di 1 intervento all'anno di Fludioxonyl e Cyprodinil, da soli o in miscela.
CILIEGIO	Monilia	Propiconazolo	Mantenere nel limite complessivo di 2 interventi all'anno tra tutti gli IBE candidati alla sostituzione
CILIEGIO	Monilia	Tebuconazolo	Mantenere nel limite complessivo di 2 interventi all'anno tra tutti gli IBE candidati alla sostituzione
Fragola Prod. AUTUNNALE	Muffa grigia	Mepanypyryn	Inserito in alternativa al (Fluodioxonil + Cyprodinil) e alle anilinopirimidine
Fragola Rip.Veg. C.P.	Muffa grigia	Mepanypyryn	Inserito in alternativa al (Fluodioxonil + Cyprodinil) e alle anilinopirimidine
Fragola Rip.Veg. Pieno campo	Muffa grigia	Mepanypyryn	Inserito in alternativa al (Fluodioxonil + Cyprodinil) e alle anilinopirimidine
Fragola	Oidio	Bicarbonato di K	Al massimo 5 interventi all'anno
Fragola Rip.Veg. Pieno campo	Oidio	Olio essenziale di arancio	Inserito
KAKI	Mosca della frutta	Esche attivate con Lufenuron	Escluso, non disponibile
Melo	Afide lanigero	Pirimicarb	Inserito
Melo	Ciacaline	Etofenprox	Inserito - Max 1 all'anno
Melo	Cimici	Acetamiprid	Inserito con il limite dei neonicotinoidi
Melo	Mal bianco e Ticchiolatura	Ciproconazolo	Mantenere Max 2 IBE - CS all'anno
Melo	Mal bianco e Ticchiolatura	Miclobutanil	Mantenere Max 2 IBE - CS all'anno
Melo	Mal bianco e Ticchiolatura	Tebuconazolo	Mantenere Max 2 IBE - CS all'anno
Melo	Mosca della frutta	Esche attivate con Lufenuron	Escluso, non disponibile
Melo	Mosca della frutta		Previsto specifici interventi in coerenza con le LGN
Melo	Oidio	Fluopyram	Inserito max 3 all'anno
Melo	Oidio	Quinoxifen	Limitato ad 2 all'anno
Melo	Ticchiolatura	Bicarbonato di K	Inserito al max 5 all'anno
Melo	Ticchiolatura	Ciprodinil	Max 2 all'anno nel pacchetto delle anilopirimidine
Melo	Ticchiolatura	IBE Candidati alla sostituzione	Max 2 IBE all'anno, con eccezione del Difenconazolo, che rimane a 4
Melo	Ticchiolatura	Metiram	Max 3 all'anno
Melo	Varie	Esteri fosforici	Portato il limite complessivo a 5 interventi all'anno
Melo	Varie	Fosmet	Limitato a due interventi all'anno, nel limite degli esteri fosforici
Melo	Varie	Clorpirifos etile	Limitato a due interventi all'anno, nel limite degli esteri fosforici
Melo	Vaie	Clorpirifos metile	Limitato a due interventi all'anno, nel limite degli

COLTURA	AVVERSITA'	S.a. e AUSILIARI	AGGIORNAMENTO
			esteri fosforici
Melo	Carpocapsa	Clorpirifos metile	Escluso
Melo	Varie	Acetamiprid	Nel pacchetto dei neonicotinoidi portare a due l'utilizzo di Acetamiprid in un anno
Noce	Necrosi apicale bruna	Mancozeb	Inserito Max 3 interventi all'anno
PERO	Varie	Acetamiprid	Nel pacchetto dei neonicotinoidi portare a due l'utilizzo di Acetamiprid in un anno
PERO	Ciacaline	Etofenprox	Inserito - Max 1 all'anno
PERO	Cimici	Acetamiprid	Inserito con il limite dei neonicotinoidi
PERO	Maculatura bruna	(Fludioxonil +Ciprodinil)	Max 2 all'anno nel pacchetto delle anilopirimidine
PERO	Maculatura bruna	Tebuconazolo	Mantenere Max 2 IBE - CS all'anno
PERO	Maculatura bruna	Ziram	Limitato a 2
PERO	Marciumi	Fludioxonil	Max 2 all'anno in alternativa a Fludioxonil + Cyprodinil, da soli o in miscela tra loro
PERO	Mosca delle frutta	Acetamiprid	Interventi ammessi su tutto il territorio nazionale
PERO	Mosca delle frutta	Esche attivate con Lufenuron	Escluso, non disponibile
PERO	Ticchiolatura	Bicarbonato di K	Inserito al max 5 all'anno
PERO	Ticchiolatura	Ciproconazolo	Mantenere Max 2 IBE - CS all'anno
PERO	Ticchiolatura	Ciprodinil	Max 2 all'anno nel pacchetto delle anilopirimidine
PERO	Ticchiolatura	Metiram	Limitato a Max 3
PERO	Ticchiolatura	Miclobutanil	Mantenere Max 2 IBE - CS all'anno
PERO	Ticchiolatura	Penthiopyrad	Inserito con limite degli SDHI
PERO	Ticchiolatura	Tebuconazolo	Mantenere Max 2 IBE - CS all'anno
PERO	Ticchiolatura	Ziram	Limitato a 2
PERO	Varie	Esteri fosforici	Portato il limite complessivo a 5 interventi all'anno
PERO	Varie	Fosmet	Limitato a due interventi all'anno, nel limite degli esteri fosforici
PERO	Varie	Clorpirifos etile	Limitato a due interventi all'anno, nel limite degli esteri fosforici
PERO	Carpocapsa	Clorpirifos metile	Escluso
PESCO	Oidio	Olio essenziale di arancio dolce	Inserito
PESCO	Anarsia	Thiacloprid	Limitato al massimo a 1 all'anno
PESCO	Varie	Fosmet	Limitato a due interventi all'anno, nel limite degli esteri fosforici
PESCO	Varie	Clorpirifos etile	Limitato a due interventi all'anno, nel limite degli esteri fosforici
PESCO	Bolla del pesco	Difenconazolo	Mantenere nel limite complessivo di 2 interventi all'anno tra tutti gli IBE candidati alla sostituzione
PESCO	Bolla del pesco	Tebuconazolo + Zolfo	Mantenere nel limite complessivo di 2 interventi all'anno tra tutti gli IBE candidati alla sostituzione
PESCO	Bolla del pesco	Ziram	Mantenere a 1 all'anno
PESCO	Cicaline	Acrinatrina	Inserito al max 1 all'anno
PESCO	Cicaline	Etofenprox	Tenuto 2 all'anno solo x mosca, tripidi, cicaline e miridi
PESCO	Cidia del Pesco	Thiacloprid	Limitato al massimo a 1 all'anno
PESCO	Mal bianco	Quinoxifen	Rimane a 2 all'anno
PESCO	Mal bianco	Tebuconazolo	Mantenere nel limite complessivo di 2 interventi all'anno tra tutti gli IBE candidati alla sostituzione
PESCO	Miridi	Acetamiprid	Inserito con il limite dei neonicotinoidi

COLTURA	AVVERSITA'	S.a. e AUSILIARI	AGGIORNAMENTO
PESCO	Monilia	Ciproconazolo	Mantenere nel limite complessivo di 2 interventi all'anno tra tutti gli IBE candidati alla sostituzione
PESCO	Monilia	Difenconazolo	Mantenere nel limite complessivo di 2 interventi all'anno tra tutti gli IBE candidati alla sostituzione
PESCO	Monilia	Fludioxonil+Ciprodinil	Mantenere nel limite complessivo di 1 intervento all'anno di Fludioxonyl e Cyprodinil, da soli o in miscela.
PESCO	Monilia	Miclobutanil	Mantenere nel limite complessivo di 2 interventi all'anno tra tutti gli IBE candidati alla sostituzione
PESCO	Monilia	Propiconazolo	Mantenere nel limite complessivo di 2 interventi all'anno tra tutti gli IBE candidati alla sostituzione
PESCO	Monilia	Tebuconazolo	Mantenere nel limite complessivo di 2 interventi all'anno tra tutti gli IBE candidati alla sostituzione
PESCO	Monilia	Criteri di intervento	Interventi chimici: - Periodo fiorale: intervenire preventivamente solo su cultivar molto suscettibili se si verificano condizioni climatiche particolarmente favorevoli alla malattia. - Indurimento nocciolo: su varietà suscettibili intervenire in caso di condizioni climatiche favorevoli allo sviluppo della malattia - Pre-raccolta: eseguire un trattamento 7/14 giorni prima della raccolta. In condizioni climatiche favorevoli alle infezioni, su varietà a maturazione medio tardiva particolarmente recettive e comunque per quelle destinate alla conservazione a medio e lungo periodo, si possono eseguire due interventi, possibilmente con principi attivi diversi. In considerazione della scarsa efficacia degli interventi chimici si raccomanda di prestare la massima attenzione alle misure di tipo agronomico.
PESCO	Mosca mediterranea	Esche attivate con Lufenuron	Escluso, non disponibile
PESCO	Mosca mediterranea	Etofenprox	L'uso di Etofenprox è in alternativa alla Lambdacialotrina
PESCO	Mosca mediterranea	Lambdacialotrina	L'uso di Lambdacialotrina è in alternativa a Etofenprox
PESCO	Monilia	Bicarbonato di K	Inserito al max 5 all'anno
PESCO	Tripidi	Acrinatrina	Inserito con il limite dei piretroidi
PESCO	Tripidi	Betaciflutrin	Doppio, togliere refuso
PESCO	Tripidi	Lambdacialotrina	Limitato al massimo a 1 all'anno, in alternativa agli altri piretroidi
PESCO	Mosca	Spinosad	Inserito formulazione Spintorfly, non rientra nel numero degli interventi (3= previsti all'anno con Spinosad)
SUSINO	Mosca	Spinosad	Inserito formulazione Spintorfly, non rientra nel numero degli interventi (3= previsti all'anno con Spinosad)
SUSINO	Varie	Fosmet	Limitato a due interventi all'anno, nel limite degli esteri fosforici
SUSINO	Corineo	Thiram	Inserito al massimo 2 all'anno
SUSINO	Corineo	Ziram	Mantenere a 1 all'anno in alternativa al Thiram
SUSINO	Monilia	Ciproconazolo	Mantenere nel limite complessivo di 2 interventi all'anno tra tutti gli IBE candidati alla sostituzione

COLTURA	AVVERSITA'	S.a. e AUSILIARI	AGGIORNAMENTO
SUSINO	Monilia	Fludioxonil+Ciprodinil	Mantenere nel limite complessivo di 1 intervento all'anno di Fludioxonyl e Cyprodinil, da soli o in miscela.
SUSINO	Monilia	Propiconazolo	Mantenere nel limite complessivo di 2 interventi all'anno tra tutti gli IBE candidati alla sostituzione
SUSINO	Monilia	Tebuconazolo	Mantenere nel limite complessivo di 2 interventi all'anno tra tutti gli IBE candidati alla sostituzione
VITE DA VINO	Oidio, Botrite	Fluopyram	Escluso
VITE DA VINO	Escoriosi	Mancozeb	Portato a 4 all'anno in alternativa tra Mancozeb, Folpet, Dithianon Mancozeb max 3 Folpet max 3 Dtihianon max 3 Fluazinam max 3
VITE DA VINO	Escoriosi	Metiram	Limitato a 3 all'anno l'utilizzo della s.a. impiegata con il formulato in cui il Metiram è l'unica s.a. presente
VITE DA VINO	Oidio	Bicarbonato di K	Al massimo 5 interventi all'anno
VITE DA VINO	Marciume degli acini	Cyprodinil + Fludioxonil	Mantenere 1 all'anno da solo o in miscela
VITE DA VINO	Muffa grigia	Ciprodinil	Mantenere 1 all'anno da solo o in miscela
VITE DA VINO	Muffa grigia	Fluazinam	Portato a 4 all'anno in alternativa tra Mancozeb, Folpet, Dithianon Mancozeb max 3 Folpet max 3 Dtihianon max 3 Fluazinam max 3
VITE DA VINO	Muffa grigia	Fludioxonil	Mantenuto 1 all'anno da solo o in miscela
VITE DA VINO	Oidio	Ciproconazolo	Al massimo 1 intervento all'anno con IBE candidati alla sostituzione
VITE DA VINO	Oidio	Difenconazolo	Al massimo 1 intervento all'anno con IBE candidati alla sostituzione
VITE DA VINO	Oidio	Miclobutanil	Al massimo 1 intervento all'anno con IBE candidati alla sostituzione
VITE DA VINO	Oidio	Propiconazolo	Al massimo 1 intervento all'anno con IBE candidati alla sostituzione
VITE DA VINO	Oidio	Quinoxifen	Mantenere a 2
VITE DA VINO	Oidio	Tebuconazolo	Al massimo 1 intervento all'anno con IBE candidati alla sostituzione
VITE DA VINO	Oidio	Triadimenol	Eliminato - Non disp. F.c.
VITE DA VINO	Peronospora	Cyazofamid +Fosfonato di disodio	Inserito il Fosfonato di disodio in miscela con Cyazofamide
VITE DA VINO	Peronospora	Dithianon	Portato a 4 all'anno in alternativa tra Mancozeb, Folpet, Dithianon Mancozeb max 3 Folpet max 3 Dtihianon max 3 Fluazinam max 3
VITE DA VINO	Peronospora	Famoxadone	Max 1 all'anno nel pacchetto dei QoI
VITE DA VINO	Peronospora	Fluazinam	Portato a 4 all'anno in alternativa tra Mancozeb, Folpet, Dithianon Mancozeb max 3 Folpet max 3 Dtihianon max 3 Fluazinam max 3
VITE DA VINO	Peronospora	Flupicolide	Max 2 all'anno
VITE DA VINO	Peronospora	Folpet	Portato a 4 all'anno in alternativa tra Mancozeb, Folpet, Dithianon Mancozeb max 3 Folpet max 3 Dtihianon max 3 Fluazinam max 3
VITE DA VINO	Peronospora	Mancozeb	Portato a 4 all'anno in alternativa tra Mancozeb, Folpet, Dithianon Mancozeb max 3 Folpet max 3 Dtihianon max 3 Fluazinam max 3
VITE DA VINO	Peronospora	Metalaxil	Max 1 all'anno nel pacchetto delle fenilammidi

COLTURA	AVVERSITA'	S.a. e AUSILIARI	AGGIORNAMENTO
VITE DA VINO	Peronospora	Metiram	Limitato a 3 all'anno l'utilizzo della s.a. impiegata con il formulato in cui il Metiram è l'unica s.a. presente
VITE DA VINO	Ragnetto rosso	Etoxazole	Mantenere
VITE DA VINO	Scafoideo	Etofenprox	Inserito/mantenuto su cicaline 1 all'anno
VITE DA VINO	Oidio e Peronospora	Olio essenziale di arancio dolce	Inserito
Mosca della frutta	Soglia		Interventi ammessi solo nel Centro Sud

Integrazione per la coltura del melo

Mosca della frutta *(Ceratitis capitata)*	**Soglia - vincolante** **Presenza di prime punture fertili**	Deltametrina (1) Acetamiprid (2) Esche attivate con Deltametrina Esche attivate con Lufenuron	**Vincoli** **(1) Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno.** **(2) Tra Acetamiprid, Thiamethoxam, Clothianidin e Imidacloprid al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità**

Orticole – A foglia

COLTURA	AVVERSITA'	S.a. e AUSILIARI	AGGIORNAMENTO
Tutte le colture		Prodotti rameici	Limitato a 6 kg di s.a. all'anno su tutte le colture
Baby leaf	Tutte le avversità	Etofenprox	Escluso, non compatibile con nuovo RMA
DOLCETTA in pieno campo	Marciume basale e Rizoctonia	(Cyprodinil+Fludioxinil)	Max 2 all'anno in alternativa con Iprodione
DOLCETTA in pieno campo	Botrite	(Cyprodinil+Fludioxinil)	Max 2 all'anno in alternativa con Iprodione
DOLCETTA in pieno campo	Nottue fogliari	Etofenprox	Mantenere 3 all'anno, tolto il limite di 1 x ciclo
DOLCETTA in pieno campo	Botrite	Iprodione	Max 2 in alternativa con Ciprodinil + Fludioxyl
DOLCETTA in pieno campo	Marciume basale e Rizoctonia	Iprodione	Max 2 in alternativa con Ciprodinil + Fludioxyl
DOLCETTA in pieno campo	Tripidi	Lambdacialotrina	Mantenere 3 all'anno
LATTUGA A CESPO PC	Marciume basale	(Cyprodinil+Fludioxinil)	Mantenere 2 In alternativa con Iprodione
LATTUGA A CESPO PC	Peronospora	(Fluopicolide + Propamocarb)	Mantenere a 1 all'anno
LATTUGA A CESPO PC	Miridi	Etofenprox	Mantenere 3 all'anno
LATTUGA A CESPO PC	Marciume basale	Iprodione	2 in alternativa a Cyprodinil + Fludioxinil
LATTUGA A CESPO PC	Elateridi	Lambdacialotrina	Limitato a 3 all'anno
LATTUGA A CESPO PC	Afidi	Lambdacialotrina	Limitato a 3 all'anno
LATTUGA A CESPO PC	Nottue fogliari	Lambdacialotrina	Limitato a 3 all'anno
LATTUGA A CESPO PC	Peronospora	Metalaxil	Max 1 all'anno in alternativa alle altre fenilammidi
Lattughino PC	Marciume basale	(Cyprodinil+Fludioxinil)	Max 2 in alternativa a Iprodione
Lattughino PC	Peronospora	(Fluopicolide + Propamocarb)	Mantenere a 1

COLTURA	AVVERSITA'	S.a. e AUSILIARI	AGGIORNAMENTO
Lattughino PC	Nottue terricole	Etofenprox	Mantenere 3 all'anno
Lattughino PC	Nottue fogliari	Etofenprox	Mantenere 3 all'anno
Lattughino PC	Marciume basale	Iprodione	Inserito 2 in alternativa a Cyprodinil + Fludioxonil
Lattughino PC		Lambdacialotrina	Max 3 all'anno
Lattughino PC	Afidi	Lambdacialotrina	Max 3 all'anno
Lattughino PC	Tripidi	Lambdacialotrina	Max 3 all'anno
Lattughino PC	Nottue fogliari	Lambdacialotrina	Max 3 all'anno
Lattughino PC	Peronospora	Metalaxil	Max 1 all'anno in alternativa alle altre fenilammidi
Prezzemolo	Peronospora	(Fluopicolide + Propamocarb)	Max 1 all'anno
RUCOLA A PIENO CAMPO	Sclerotinia, Rizoctonia, Pythium	(Cyprodinil+Fludioxinil)	Max 3 all'anno in alternativa a Iprodione
RUCOLA A PIENO CAMPO	Botrite	(Cyprodinil+Fludioxinil)	Max 3 all'anno in alternativa a Iprodione
RUCOLA A PIENO CAMPO	Peronospora	(Fluopicolide + Propamocarb)	Max 1 all'anno
RUCOLA A PIENO CAMPO	Sclerotinia, Rizoctonia, Pythium	Iprodione	Inserito Max 3 all'anno in alternativa a Iprodione
RUCOLA A PIENO CAMPO	Peronospora	Metalaxyl-M	Tolto il limite x ciclo x i CAA
SPINACIO	Peronospora	(Fluopicolide + Propamocarb)	Mantenere a 2 all'anno
SPINACIO	Afidi	Etofenprox	Eliminato, non previsto in etichetta
SPINACIO	Nottue e Miridi	Etofenprox	Mantenere con i limiti precedenti
SPINACIO	Afidi	Lambdacialotrina	Mantenere max 3 all'anno
SPINACIO	Nottue fogliari	Lambdacialotrina	Mantenere max 3 all'anno

Orticole – Solanacee

COLTURA	AVVERSITA'	S.a. e AUSILIARI	AGGIORNAMENTO
Tutte le colture		Prodotti rameici	Limitato a 6 kg di s.a. all'anno su tutte le colture
MELANZANA	Elateridi	Lambdacialotrina	Mantenere max 1 all'anno
MELANZANA	Muffa grigia	(Ciprodinil + Fludioxonil)	Mantenere a 2 all'anno
MELANZANA	Muffa grigia	Pyrimetanil	Max 2 all'anno, in alternativa a Cyprodinil
MELANZANA	Nematodi galligeni	Fluopyram	Inserito solo serra Max 2 all'anno
MELANZANA	Ragnetto rosso	Etoxazole	Mantenere max 1 all'anno
MELANZANA	Ragnetto rosso	Tebufenpirad	Mantenere max 1 all'anno
MELANZANA	Tripidi	Lufenuron	Mantenere max 1 all'anno
Melanzana pc	Aleurodidi	Pyryproxyfen	Inserito max 1 all'anno
PATATA	Alternaria	Difenconazolo	Mantenere max 1 all'anno
PATATA	Alternaria	Zoxamide	Nei limiti complessivi, già previsti x la peronospora
PATATA	Elateridi	Lambdacialotrina	Mantenere max 1 all'anno
PATATA	Elateridi	Clorpirifos	Inserito
PATATA	Peronospora	Famoxadone	Mantenere max 1 all'anno, in alternativa ai QoI
PATATA	Peronospora	Flupicolide	Mantenere max 1 all'anno
PATATA	Peronospora	Metalaxil	Mantenere max 1 all'anno nel pacchetto delle fenilammidi
PATATA	Tignola	Lambdacialotrina	Mantenere max 1 all'anno nel pacchetto dei piretroidi
Patata	Peronospora	(Fenamidone + Propamocarb)	Inserito nel limite dei QoI

COLTURA	AVVERSITA'	S.a. e AUSILIARI	AGGIORNAMENTO
PEPERONE	Elateridi	Lambdacialotrina	Mantenere max 1 all'anno
PEPERONE	Nematodi galligeni	Fluopuyram	Inserito solo serra Max 2 all'anno
PEPERONE	Nematodi galligeni	Foxthiazate	Inserito solo serra in alternativa a Fenamifos
PEPERONE	Oidio	(Azoxistrobin + Difenconazolo)	Mantenere gli IBE x coltura protetta e limitarli a 1 per il pieno campo, se previsto
PEPERONE	Oidio	(Triadimenol + Fluopyram)	Inserito solo serra Ma x 3 all'anno, compresi nei gruppi degli IBE e degli SDHI
PEPERONE	Oidio	(Tryfloxistrobin + Tebuconazolo)	Mantenere gli IBE - CS x coltura protetta e limitarli a 1 per il pieno campo
PEPERONE	Oidio	Miclobutanil	Mantenere gli IBE - CS x coltura protetta e limitarli a 1 per il pieno campo
PEPERONE	Oidio	Tebuconazolo	Mantenere gli IBE - CS x coltura protetta e limitarli a 1 per il pieno campo
PEPERONE	Oidio	Triadimenol	Eliminare da solo
PEPERONE	Oidio	Bicarbonato di K	Solo serra Max 8 all'anno,
PEPERONE	Piralide	Lambdacialotrina	Mantenere max 1 all'anno
PEPERONE	Piralide	Lufenuron	Mantenere max 1 all'anno
PEPERONE	Ragnetto rosso	Tebufenpirad	Mantenere max 1 all'anno
PEPERONE	Tripide americano	Acrinatrina	Inserito con limiti piretroidi
PEPERONE	Tripide americano	Acrinatrina	Inserito con limiti piretroidi
POMODORO CP	Peronospora	Famoxadone	Mantenere max 1 all'anno nel pacchetto dei QoI
POMODORO CP	Aleurodidi	Thiacloprid	Mantenere max 1 all'anno
POMODORO CP	Muffa Grigia	Bacillus amyloliquefaciens	Inserito il Limite dei 2 inerventi x ciclo e non x anno
POMODORO CP	Nematodi galligeni	Fluopyram	Inserito solo serra Max 2 all'anno
POMODORO CP	Nottue fogliari	Lufenuron	Mantenere max 1 all'anno
POMODORO CP	Oidio	(Triadimenol + Fluopyram)	Solo serra Ma x 3 all'anno, compresi nei gruppi degli IBE e degli SDHI
POMODORO CP	Oidio	(Tryfloxistrobin + Tebuconazolo)	Mantenere a 2 gli IBE in coltura protetta
POMODORO CP	Oidio	Ciproconazolo	Mantenere a 2 gli IBE in coltura protetta
POMODORO CP	Oidio	Difenconazolo	Mantenere a 2 gli IBE in coltura protetta
POMODORO CP	Oidio	Miclobutanil	Mantenere a 2 gli IBE in coltura protetta
POMODORO CP	Oidio	Tebuconazolo	Mantenere a 2 gli IBE in coltura protetta
POMODORO CP	Oidio	Triadimenol	Escluso
POMODORO CP	Oidio	Bicarbonato di K	Solo serra Ma x 8 all'anno,
POMODORO CP	Peronospora	Metalaxil	Mantenere max 1 all'anno nel pacchetto delle fenilammidi
POMODORO CP	Ragnetto rosso	Etoxazole	Mantenere max 1 all'anno
POMODORO CP	Ragnetto rosso	Tebufenpirad	Mantenere max 1 all'anno
POMODORO CP	Tripidi	Lufenuron	Mantenere max 1 all'anno
POMODORO CP	Peronospora	(Fenamidone + Propamocarb)	Inserito nel limite dei QoI
POMODORO PIENO CAMPO	Peronospora	(Fenamidone + Propamocarb)	Inserito nel limite dei QoI
POMODORO PIENO CAMPO	Alternariosi	Difenconazolo	Mantenere max 1 all'anno

COLTURA	AVVERSITA'	S.a. e AUSILIARI	AGGIORNAMENTO
POMODORO PIENO CAMPO	Nottue fogliari	Lambdacialotrina	Mantenere max 1 all'anno
POMODORO PIENO CAMPO	Peronospora	Famoxadone	Mantenere max 1 all'anno
POMODORO PIENO CAMPO	Peronospora	Metalaxil	Mantenere max 1 all'anno nel pacchetto delle fenilammidi
POMODORO PIENO CAMPO	Ragnetto rosso	Etoxazole	Mantenere max 1 all'anno nel pacchetto degli acaricidi
POMODORO PIENO CAMPO	Ragnetto rosso	Tebufenpirad	Mantenere max 1 all'anno nel pacchetto degli acaricidi
Peperone pc e cp, Pomodoro c.p. Melanzana pc e cp	Aleurodidi	Olio essenziale di arancio dolce	Inserito

Orticole – Cucurbitacee

COLTURA	AVVERSITA'	S.a. e AUSILIARI	AGGIORNAMENTO
Tutte le colture		Prodotti rameici	Limitato a 6 kg di s.a. all'anno su tutte le colture
CETRIOLO	Peronospora	(Famoxadone + Cymoxanil)	Con Famoxadone al massimo un intervento all'anno nel pacchetto dei QoI
CETRIOLO	Mal bianco	(Triadimenol + Fluopyram)	Solo serra Ma x 3 all'anno, compresi nei gruppi degli IBE e degli SDHI
CETRIOLO	Mal bianco	Difenoconazolo	Max 1 all'anno con IBE - CS
CETRIOLO	Nematodi galligeni	Fluopyram	Inserito solo serra Max 2 all'anno
CETRIOLO	Peronospora	Flupicolide	Limitato a 1 all'anno
CETRIOLO	Afide delle cucurbitacee	Lambdacialotrina	Max 1all'anno
CETRIOLO	Elateridi	Lambdacialotrina	Max 1all'anno
CETRIOLO	Mal bianco	Miclobutanil	Max 1 all'anno con IBE - CS
CETRIOLO	Mal bianco	Tebuconazolo	Max 1 all'anno con IBE - CS
CETRIOLO	Mal bianco	Triadimenol	Escluso
CETRIOLO	Peronospora	Zoxamide	Max 3 all'anno
COCOMERO	Peronospora	(Fluopicolide+Propamocarb)	Limitato a 1 all'anno
COCOMERO	Mal bianco	(Triadimenol + Fluopyram)	Solo serra Ma x 2 all'anno, compresi nei gruppi degli IBE e degli SDHI
COCOMERO	Nematodi galligeni	Fluppyram	Inserito solo serra Max 2 all'anno
COCOMERO	Elateridi	Lambdacialotrina	Max 1 all'anno
COCOMERO	Ragnetto rosso	Tebufenpirad	Max 1 all'anno
COCOMERO	Peronospora	Zoxamide	Max 3 all'anno
MELONE	Peronospora	(Fluopicolide+Propamocarb)	Limitato a 1 all'anno
MELONE	Mal bianco	(Triadimenol + Fluopyram)	Solo serra Ma x 2 all'anno, compresi nei gruppi degli IBE e degli SDHI
MELONE	Nematodi galligeni	Fluopyram	Inserito solo serra Max 2 all'anno
MELONE	Peronospora	Metalaxil	Max 1all'anno nel pacchetto delle fenilammidi
MELONE	Mal bianco	Miclobutanil	Max 1 all'anno con IBE - CS
MELONE	Mal bianco	Propiconazolo	Max 1 all'anno con IBE - CS
MELONE	Mal bianco	Tebuconazolo	Max 1 all'anno con IBE - CS
MELONE	Ragnetto rosso	Tebufenpirad	Max 1 all'anno
MELONE	Mal bianco	Triadimenol	Escluso
MELONE	Peronospora	Zoxamide	Max 3 all'anno
ZUCCA	Peronospora	(Fluopicolide+Propamocarb)	Max 1 all'anno
ZUCCA	Mal bianco	(Triadimenol + Fluopyram)	Inserito
ZUCCA	Peronospora	Metiram	Inserito

COLTURA	AVVERSITA'	S.a. e AUSILIARI	AGGIORNAMENTO
ZUCCA	Mal bianco	Tebuconazolo	Max 1 all'anno con IBE - CS
ZUCCA	Mal bianco	Triadimenol	Escluso
Zucca	Peronospora	Zoxamide	Max 3 all'anno
ZUCCHINO	Mal bianco	(Triadimenol + Fluopyram)	Solo serra Ma x 2 all'anno, compresi nei gruppi degli IBE e degli SDHI
ZUCCHINO	Peronospora	Famoxadone	Max 1 all'anno nel pacchetto dei QoI
ZUCCHINO	Nematodi galligeni	Fluopyram	Inserito solo serra Max 2 all'anno
ZUCCHINO	Mal bianco	Miclobutanil	Max 1 all'anno con IBE - CS
ZUCCHINO	Mal bianco	Tebuconazolo	Max 1 all'anno con IBE - CS
ZUCCHINO	Peronospora	Zoxamide	Max 3 all'anno
ZUCCHINO	Botrite	Pyrimetanil	Max 2 all'anno in alternativa al Cyprodinil
Zucchino e Cetriolo	Aleurodidi	Olio essenziale di arancio dolce	Inserito

Orticole – Insalate

COLTURA	AVVERSITA'	S.a. e AUSILIARI	AGGIORNAMENTO
Tutte le colture		Prodotti rameici	Limitato a 6 kg di s.a. all'anno su tutte le colture
Cicoria	Marciume basale	(Cyprodinil + Fludioxonil)	Mantenere in alternativa a Iprodione
Cicoria	Marciume basale	Iprodione	Inserito in alternativa a Cyprodinil + Fludioxonyl max 3
Cicoria	Elateridi	Lambdacialotrina	Mantenere max 1 all'anno
Cicoria	Nottue fogliari	Lambdacialotrina	Max 3 anno
Cicoria	Afidi	Lambdacialotrina	Max 3 anno
Indivia riccia	Marciume basale	(Cyprodinil + Fludioxonil)	Mantenere in alternativa a Iprodione
Indivia riccia	Marciume basale	Iprodione	Inserito in alternativa a Cyprodinil + Fludioxonyl max 3
Indivia riccia	Elateridi	Lambdacialotrina	Mantenere max 1 all'anno
Indivia riccia	Tripidi	Lambdacialotrina	Max 3 anno
Indivia riccia	Nottue fogliari	Lambdacialotrina	Max 3 anno
Indivia riccia	Afidi	Lambdacialotrina	Max 3 anno
Indivia riccia	Botrite	Pyrimetanil	Max 2 interventi all'anno in alternativa al Cyprodinil
Indivia scarola	Botrite	Pyrimetanil	Max 2 interventi all'anno in alternativa al Cyprodinil
Indivia scarola	Marciume basale	(Cyprodinil + Fludioxonil)	Mantenere in alternativa a Iprodione
Indivia scarola	Marciume basale	Iprodione	Inserire in alternativa a Cyprodinil + Fludioxonyl max 3
Indivia scarola	Tripidi	Lambdacialotrina	Mantenere 3 all'anno
Indivia scarola	Elateridi	Lambdacialotrina	Mantenere max 1 all'anno
Indivia scarola	Nottue fogliari	Lambdacialotrina	Mantenere 3 all'anno
Indivia scarola	Afidi	Lambdacialotrina	Mantenere 3 all'anno
Radicchio	Marciume basale	(Cyprodinil + Fludioxonil)	Mantenere in alternativa a Iprodione
Radicchio	Marciume basale	Iprodione	Inserito in alternativa a Cyprodinil + Fludioxonyl max 3
Radicchio	Nottue fogliari	Lambdacialotrina	Mantenere 3 all'anno
Radicchio	Tripidi	Lambdacialotrina	Mantenere 3 all'anno
Radicchio	Elateridi	Lambdacialotrina	Mantenere max 1 all'anno
Radicchio	Afidi	Lambdacialotrina	Mantenere 3 all'anno

Orticole – Varie

COLTURA	AVVERSITA'	S.a. e AUSILIARI	AGGIORNAMENTO
Tutte le colture		Prodotti rameici	Limitato a 6 kg di s.a. all'anno su tutte le colture
Asparago	Ruggine	Ciproconazolo	Mantenere limitando a due gli IBE
Asparago	Ruggine	Difenoconazolo	Mantenere limitando a due gli IBE
Asparago	Stemfiliosi	Difenoconazolo	Mantenere limitando a due gli IBE
Asparago	Ruggine	Mancozeb	Al massimo 3 interventi all'anno
Asparago	Ruggine	Tebuconazolo	Mantenere limitando a due gli IBE
Asparago	Stemfiliosi	Tebuconazolo	Mantenere limitando a due gli IBE
CAROTA	Elateridi	Lambdacialotrina	Max 1 all'anno
CAROTA	Afidi	Lambdacialotrina	Max 1 all'anno
CAROTA	Afidi	Pirimicarb	Escluso
MAIS DOLCE	Piralide	Lambdacialotrina	Max 1 all'anno
MAIS DOLCE	Nottue terricole	Lambdacialotrina	Max 1 all'anno
MAIS DOLCE	Afidi dei cereali	Lambdacialotrina	Max 1 all'anno
RAVANELLO	Afidi	Lambdacialotrina	Max 1 all'anno
RAVANELLO	Nottue fogliari	Lambdacialotrina	Max 1 all'anno

Orticole – A bulbo

COLTURA	AVVERSITA'	S.a. e AUSILIARI	AGGIORNAMENTO
Tutte le colture		Prodotti rameici	Limitato a 6 kg di s.a. all'anno su tutte le colture
Cipolla	Peronospora	Fluopicolide	Limitato ad 1 intervento all'anno
Cipolla	Spodoptera exigua	Etofenprox	Max 1 all'anno
Cipolla	Spodoptera exigua	Lambdacialotrina	Max 1 all'anno
Cipolla	Peronospora	Mancozeb	Al massimo 3 all'anno in alternativa
Cipolla	Peronospora	Metiram	Limitato a 3 all'anno
Cipolla	Peronospora	Valiphenal	Inserito in alternativa agli altri CAA
Cipolla	Peronospora	QoI	Portato a 3 tutti i QoI
Cipolla	Peronospora	Zoxamide	Max 3 all'anno
Aglio	Peronospora	Zoxamide	Max 3 all'anno
Porro	Tripidi	Olio essenziale di arancio dolce	Inserito
Scalogno	Peronospora	Zoxamide	Max 3 all'anno

Orticole – Leguminose

COLTURA	AVVERSITA'	S.a. e AUSILIARI	AGGIORNAMENTO
Tutte le colture		Prodotti rameici	Limitato a 6 kg di s.a. all'anno su tutte le colture
Fagiolino	Piralide del mais	Etofenprox	Max 1 all'anno nel limite dei piretroidi
Fagiolino	Afidi	Etofenprox	Max 1 all'anno nel limite dei piretroidi
Fagiolino	Nottue fogliari	Etofenprox	Max 1 all'anno nel limite dei piretroidi
Fagiolino	Nottue fogliari	Lambdacialotrina	Max 1 all'anno nel limite dei piretroidi
Fagiolino	Piralide del mais	Lambdacialotrina	Max 1 all'anno nel limite dei piretroidi
Fagiolino	Tripide	Lambdacialotrina	Max 1 all'anno nel limite dei piretroidi
Fagiolino	Afidi	Lambdacialotrina	Max 1 all'anno nel limite dei

COLTURA	AVVERSITA'	S.a. e AUSILIARI	AGGIORNAMENTO
			piretroidi
Fagiolo	Tripide	Lambdacialotrina	Max 1 all'anno nel limite dei piretroidi
Fagiolo	Afidi	Lambdacialotrina	Max 1 all'anno nel limite dei piretroidi
PISELLO	Mal bianco	Ciproconazolo	Max 1 all'anno
PISELLO	Afide verde e nero	Lambdacialotrina	Max 1 all'anno nel limite dei piretroidi
PISELLO	Mamestra	Lambdacialotrina	Max 1 all'anno nel limite dei piretroidi

Orticole – IV Gamma

Coltura	Avversità	S.a. e AUSILIARI	AGGIORNAMENTO
Tutte le colture		Prodotti rameici	Limitare a 6 kg di s.a. all'anno su tutte le colture
Baby leaf	Tutte le avversità	Etofenprox	Escludere, non compatibile con nuovo RMA
Cicorino cp	Marciume basale	(Cyprodinil + Fludioxinil)	Inserire in alternativa con Iprodione
Cicorino cp	Nottue fogliari	Etofenprox	Max 3 all'anno
Cicorino cp	Nottue terricole	Etofenprox	Max 3 all'anno
Cicorino cp	Marciume basale	Iprodione	Inserire in alternativa con Cyprodinil + Fludioxonil
Cicorino cp	Afidi	Lambdacialotrina	Max 3 all'anno
Cicorino cp	Nottue fogliari	Lambdacialotrina	Max 3 all'anno
Cicorino cp	Tripidi	Lambdacialotrina	Max 3 all'anno
Dolcetta cp	Botrite	(Boscalid + Pyraclostrobin)	Esclusione, tolta etichetta
Dolcetta cp	Marciume basale	(Boscalid + Pyraclostrobin)	Esclusione, tolta etichetta
Dolcetta cp	Botrite	(Cyprodinil + Fludioxinil)	Mantenere in alternativa con Iprodione
Dolcetta cp	Marciume basale	(Cyprodinil + Fludioxinil)	Mantenere in alternativa con Iprodione
Dolcetta cp	Nottue fogliari	Etofenprox	Max 3 all'anno
Dolcetta cp	Botrite	Iprodione	Mantenere in alternativa con (Ciprodinil + Fludioxonil)
Dolcetta cp	Marciume basale	Iprodione	Mantenere in alternativa con (Ciprodinil + Fludioxonil)
Dolcetta cp	Tripidi	Lambdacialotrina	Max 3 all'anno
Foglie e germogli di brassica	Botrite	(Cyprodinil + Fludioxinil)	Mantenere in alternativa con Iprodione
Foglie e germogli di brassica	Marciumi basali	(Cyprodinil + Fludioxinil)	Mantenere in alternativa con Iprodione
Foglie e germogli di brassica	Peronospora	(Fluopicolide+Propamocarb)	Mantenere a 1
Foglie e germogli di brassica	Marciumi basali	Iprodione	Inserito in alternativa con (Ciprodinil + Fludioxonil)
Foglie e germogli di brassica	Afidi	Lambdacialotrina	Max 3 all'anno
Foglie e germogli di brassica	Tripidi	Lambdacialotrina	Max 3 all'anno
Lattuga a cespo cp	Marciume basale	(Cyprodinil + Fludioxinil)	Mantenere in alternativa con Iprodione
Lattuga a cespo cp	Peronospora	(Fluopicolide+Propamocarb)	Mantenere a 1
Lattuga a cespo cp	Marciume basale	Iprodione	Inserito in alternativa con (Ciprodinil + Fludioxonil)
Lattuga a cespo cp	Afidi	Lambdacialotrina	Max 3 all'anno
Lattuga a cespo cp	Nottue fogliari	Lambdacialotrina	Max 3 all'anno

Coltura	Avversità	S.a. e AUSILIARI	AGGIORNAMENTO
Lattuga a cespo cp	Tripidi	Lambdacialotrina	Mantenere 3 all'anno
Lattuga a cespo cp	Peronospora	Metalaxil	Mantenere max 1 all'anno nel pacchetto delle fenilammidi
Lattughino cp	Marciume basale	(Cyprodinil + Fludioxinil)	Mantenere a due in alternativa con Iprodione
Lattughino cp	Peronospora	(Fluopicolide+Propamocarb)	Mantenere 1 all'anno
Lattughino cp	Nottue terricole	Etofenprox	Mantenere Miridi, inserire avversità
Lattughino cp	*Rizoctonia*	Iprodione	Portato a 3 in alternativa con (Ciprodinil + Fludioxonil)
Lattughino cp	Nottue fogliari	Lambdacialotrina	Max 3 all'anno
Lattughino cp	Tripidi	Lambdacialotrina	Max 3 all'anno
Lattughino cp	*Rizoctonia*	Tolclofos	Escluso, non si trapianta
Rucola cp	Botrite	(Cyprodinil + Fludioxinil)	Mantenere in alternativa con Iprodione
Rucola cp	Sclerotinia	(Cyprodinil + Fludioxinil)	Mantenere in alternativa con Iprodione
Rucola cp	Peronospora	(Fluopicolide+Propamocarb)	Mantenere a 1 all'anno
Rucola cp	Peronospora	Fosetyl Al	Inserito
Rucola cp	Botrite	Iprodione	Portato a 3 in alternativa con (Ciprodinil + Fludioxonil)

Orticole – Cavoli

Coltura	AVVERSITA'	S.a. e AUSILIARI	AGGIORNAMENTO
Tutte le colture		Prodotti rameici	Limitato a 6 kg di s.a. all'anno su tutte le colture
Baby leaf	Tutte le avversità	Etofenprox	Escluso, non compatibile con nuovo RMA
Cavoli	Aleurodidi	Olio essenziale di arancio dolce	Inserito
Cavoli a infiorescenza	Nottue, Cavolaia	Lambdacialotrina	Max 2 all'anno
Cavoli a infiorescenza	Afidi	Lambdacialotrina	Max 2 all'anno
Cavoli a infiorescenza	Afidi	Pirimicarb	Max 2 all'anno
CAVOLI A TESTA	Afidi	Etofenprox	Max 2 all'anno
CAVOLI A TESTA	Nottue, Cavolaia	Etofenprox	Max 2 all'anno
CAVOLI A TESTA	Nottue, Cavolaia	Lambdacialotrina	Max 2 all'anno
CAVOLI A TESTA	Afidi	Lambdacialotrina	Max 2 all'anno
CIME DI RAPA			Inserito nel gruppo dei cavoli a infiorescenza

Colture da seme

Per le colture da seme vengono adottate tutte le modifiche, sia per la difesa che per il diserbo, che sono state proposte per le medesime colture destinate alla produzione

Baby leaf per la coltura delle cicorie e della lattuga

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME		*Bacillus amyloliquefaciens*	**6**		
Peronospora	**Interventi agronomici:**	Prodotti rameici	**6 Kg***		*** In un anno al massimo**

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
					6 kg di s.a./ha
(Bremia lactucae)	- ampie rotazioni	Metalaxyl-M		**2***	**(*) Per ciclo colturale**
	- distruggere i residui delle colture ammalate	Fosetyl Al			
	- favorire il drenaggio del suolo	Propamocarb	**2***		**(*) Solo Dolcetta e Crescione in pieno campo**
	- aerare oculatamente serre e tunnel				**(*) Solo Lattuga in pieno campo e coltura protetta**
	- uso di varietà resistenti	(Metiram +	**(**)**	**2**	**(**) Solo su Lattuga in pieno campo**
		Ametoctradina)	**(**)**	**2**	**(**) Solo su Lattuga in pieno campo**
	<u>Interventi chimici</u>	(Ametoctradina +	**(*)**		**(*) Solo su Lattuga**
	I trattamenti vanno programmati in funzione delle irrigazioni e .	Dimetomorf)	**(**)**	**4**	**(**) Solo su Lattuga**
	delle condizioni predisponenti la malattia.	Mandipropamide	**(***)**		**(***) Solo su Lattuga, Rucola e Scarola**
		(Dimetomorf +	**(**)**		**(**) Solo su Lattuga**
		Pyraclostrobin)	**(**)**	**3**	**(**) Solo su Lattuga**
		Azoxystrobin	**2(*)**		**(*) Non ammesso in coltura protetta**
Oidio	**<u>Interventi chimici:</u>**				
(Erysiphe	Da eseguire tempestivamente in funzione dell'andamento	Zolfo			
cichoracearum)	climatico o alla comparsa dei primi sintomi	Azoxystrobin	**2(*)**	**3****	**(*) Non ammesso in coltura protetta**
					(**) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin
Marciume basale					
(Sclerotinia sclerotiorum,	**<u>Interventi agronomici:</u>**	*Bacillus amyloliquefaciens*	**6**		
Sclerotinia minor,		*Coniothyrium minitans*			
	- arieggiare le serre	*Bacillus subtilis*	**4**		
	- limitare le irrigazioni ed evitare ristagni idrici	*(Trichoderma asperellum +*			
	- eliminare le piante ammalate	*T. gamsii)*			
	- utilizzare varietà poco suscettibili	(Pyraclostrobin +	**2****	**3***	**(**) Non ammesso su dolcetta** **(*) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin**
	<u>Interventi chimici:</u>	Boscalid)	**3****		**(**) Non ammesso su dolcetta**
		Iprodione	*	**2**	**(*) Al massimo 1 per ciclo colturale**
	- In presenza di sintomi	(Ciprodinil +			

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
		Fludioxonil)			
		Fenexamid	**2**		
Marciume basale *Botrytis cinerea)*	**Interventi agronomici:** - arieggiare le serre - limitare le irrigazioni ed evitare ristagni idrici - eliminare le piante ammalate - utilizzare varietà poco suscettibili **Interventi chimici:** - In presenza di sintomi				
		Tricoderma harzianum	**(*)**		**(*) Ammesso solo su lattuga, cicoria, rucola e dolcetta**
		(Pyraclostrobin +	**2****	**3***	**(**) Non ammesso su dolcetta** **(*) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin**
		Boscalid)	**3****		**(**) Non ammesso su dolcetta**
		(Ciprodinil + Fludioxonil)		**2***	**(*) Tra Iprodione e Cyprodinil + Fludioxonil**
		Pyrimetanil	**2***		**(*) Ammesso solo su lattuga e cicoria**
		Fenexamid	**2**		
Marciume del colletto *(Rhizoctonia solani)*	Interventi agronomici: - ampi avvicendamenti colturali - uso limitato dei fertilizzanti azotati - accurato drenaggio del terreno **Interventi microbiologici** - In presenza di sintomi				
		Tricoderma harzianum	**(*)**		**(*) Ammesso solo su lattuga, cicoria, rucola e dolcetta**
		(Trichoderma asperellum + T. gamsii)			
Alternaria *(Alternaria spp.)*	**Interventi agronomici:** - impiego di seme sano; - adottare ampi avvicendamenti colturali -allontanare i residui di piante infette **Interventi chimici:** - In presenza di sintomi				
		Prodotti rameici	**6 Kg***		**** In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha**
Fusarium					
		Tricoderma harzianum	**(*)**		**(*) Ammesso solo su lattuga, cicoria, rucola e dolcetta**
Moria delle piantine *(Pythium spp)*	Interventi chimici e microbiologici:	*Tricoderma harzianum*	**(*)**		**(*) Ammesso solo su lattuga, cicoria, rucola e dolcetta**
		Metalaxyl-M	**2(*)**		**(*) Per ciclo. Solo su lattuga**

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
	- intervenire durante le prime fasi vegetative	(Propamocarb+Fosetil Al)	**2***		**(*) Intervenire sul letto di semina**
		(Trichoderma asperellum + T. gamsii)			
BATTERIOSI					
(Pseudomonas cichorii,	Interventi agronomici	Prodotti rameici	**6 Kg***		*** In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha**
Erwinia carotovora subsp. carotovora)	- impiego di seme controllato - ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni) - è sconsigliabile irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non siano periodicamente ripuliti dai residui organici Interventi chimici - alla comparsa dei primi sintomi				
VIROSI (CMV, LeMV)	Per le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (tra cui il virus del mosaico del cetriolo, CMV) valgono le stesse considerazioni generali di difesa dagli afidi. Per le virosi trasmesse per seme (virus del mosaico della lattuga) è fondamentale utilizzare seme controllato (virus-esente)				
FITOFAGI		**Contro questa avversità al massimo 3 interventi per ciclo colturale**			
Afidi	Interventi chimici:				
(Nasonovia ribis nigri,	**Soglia :**	Azadiractina	**(*)**		**(*) Solo su lattuga e rucola**
Myzus persicae,	**Presenza.**	Piretrine			
Uroleucon sonchi		*Beauveria bassiana*	**(*)**		**(*) Solo su lattuga e cicoria**
Acyrthosiphon lactucae)	Le infestazioni sono rilevanti in primavera ed in autunno; in estate si verifica un abbassamento naturale delle popolazioni.	Alfacipermetrina	**(*)**	**2(***)**	**(*) Solo su lattuga**
		Fluvalinate	**2****		**(**) Non ammesso in colture protette. No su cicorie**
		Deltametrina	**3**		**(***) Per ciclo colturale**
		Zetacipermetrina	**(****)**		**(****) Solo su lattuga e**

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
					cicoria
		Lambdacialotrina	**3*****		**(*****) 1 per ciclo**
		Acetamiprid	**2**		
		Imidacloprid	**1****	**1***	**(*) Per ciclo colturale**
		Thiamethoxam			**(**) Solo in pieno campo**
		Pirimicarb	**2**		
		Spyrotetramat	**2**		
Nottue fogliari Es. *(Autographa gamma, Helicoverpa armigera)* *(Spodoptera spp.)*	**Interventi chimici:** **Presenza**	*Bacillus thuringiensis*			
		Azadiractina	**(*)**		**(*) Solo su lattuga e rucola**
		Alfacipermetrina	**(*)**		**(*) Solo su lattuga**
		Deltametrina	**3**	**2(***)**	**(***) Per ciclo colturale**
		Zetacipermetrina	**(****)**		**(****) Solo su lattuga e cicoria**
		Lambdacialotrina	**3*****		**(*****) 1 per ciclo**
		Spinosad	**3**		
		Indoxacarb	**3***		**(*) Solo su lattuga e cicoria**
		Metaflumizone	**2***		**(*) Non ammesso su cicoria. Lattuga solo in pieno campo**
		Clorantraniliprole	**2**		
		Metossifenozide	**1**		**(*) Solo su lattuga e rucola**
		Emamectina	**2**		
		Spodoptera littoralis Nuclepoliendrovirus (SpliNPV)			
Aleurodidi *(Trialeurodes vaporariorium, Bemisia Tabaci)*	**Interventi agronomici** - utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di impedire l'ingresso degli adulti di aleurodidi - esporre pannelli gialli invischiati di colla per il monitoraggio degli adulti **Interventi fisici:** - utilizzare plastiche fotoselettive con effetto repellente per gli insetti				
		Beauveria bassiana	**(*)**		**(*) Solo su lattuga e cicoria**
		Piretrine			
		Azadiractina	**(*)**		**(*) Solo su lattuga e rucola**
		Lambdacialotrina	**3*****	**2(***)**	**(***) Per ciclo colturale tra tutti i piretroidi**

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
	Interventi chimici: - Presenza				
Nottue terricole *(Agrotis spp.)*	Indicazione d'intervento: **Infestazione generalizzata.** Prodotti efficaci anche nei confronti dei Miridi Affinchè i prodotti siano efficaci devono essere distribuiti prima che la vegetazione copra l'interfila.	Alfacipermetrina	**(*)**	**2(***)**	**(*) Solo su lattuga** **(***) Per ciclo colturale tra tutti i piretroidi**
		Deltametrina	**3**		
Elateridi *(Agriotes spp.)*	Indicazione d'intervento: **Infestazione generalizzata accertata mediante specifici monitoraggi**	Teflutrin	**(*)**	**(**)**	**(*) Non ammesso in serra** **(**) Solo su lattuga** **(**) L'uso dei piretroidi come geodisinfestanti è indipendente dalle altre limitazioni previste per i piretroidi utilizzati contro altre avversità**
		Zetacipermetrina			
		Lambdacialotrina	**(*)**		
Acari *(Tetranychus urticae)*	Interventi biologici Realizzare lanci (indicativamente tre) a cadenza quindicinale periodo Luglio - Agosto. **Soglia :** **Presenza.**	*Phitoseiulus persimilis*			
		Acrinatrina		**2(***)**	**(***) Per ciclo colturale tra tutti i piretroidi**
Limacce e Chiocciole *(Limax spp., Helix spp.)*	Indicazione d'intervento: Trattare alla comparsa	Metaldeide esca Fosfato ferrico			Con attacchi sui bordi dell'appezzamento effettuare la distribuzione sulla fascia interessata.
Tripidi *(Thrips spp., Frankliniella occidentalis)*	**Soglia :** **Presenza.**	*Beauveria bassiana*	**(*)**		**(*) Solo su lattuga e cicoria**
		Deltametrina	**3**	**2(***)**	**(***) Per ciclo colturale**
		Lambdacialotrina	**3*****		**(*****) 1 per ciclo**
		Abamectina	**1***		**(*) Per ciclo, solo su colture trapiantate**
		Spinosad	**3**		
Nematodi					

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
galligeni *(Meloidogyne spp.)*	Interventi agronomici: - utilizzo di panelli di semi di brassica (1) da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto trapianto con interramento a 15-20 cm e bagnatura successiva. - eliminare e disrtuggere i residui della coltura precedente	Estratto d'aglio			
		Paecilomyces lilacinus			
Liriomiza *(Liriomyza huidobrensis)*	Interventi biologici Si consigliano 3 lanci a cadenza quindicinale	*Diglyphus isaea*			Si consiglia di installare trappole cromotropiche gialle. L'uso di piretroidi non è compatibile con il lancio degli ausiliari.
		Contro questa avversità al massimo 2 interventi per ciclo colturale			
	Interventi chimici :	Abamectina	**1***		**(*) Per ciclo, solo su colture trapiantate**
	Soglia:	Spinosad	**3**		
	Accertata presenza di mine o punture di nutrizione e/o ovodeposizioni.				
Patogni tellurici		**Interventi da effettuarsi prima della semina solo in coltura protetta**			
Sclerotinia *(Sclerotinia spp.)*	**Interventi chimici:** **- solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti**				
		Metam Na	**1***		**(*) Impiegabile al massimo 1 volta ogni 3 anni**
Rhizoctonia		Metam K			**(*) Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno**
(Rhizoctonia solani)		Dazomet	**1***		**(*) Impiegabile al massimo 1 volta ogni 3 anni**
Moria delle piantine *(Pythium spp.)*					

Baby leaf per la coltura della bietola da foglie e dello spinacio

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME					

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Peronospora *(Bremia lactucae)*	**Interventi agronomici:** - ampie rotazioni - distruggere i residui delle colture ammalate - favorire il drenaggio del suolo - aerare oculatamente serre e tunnel - uso di varietà resistenti Interventi chimici I trattamenti vanno programmati in funzione delle irrigazioni e . delle condizioni predisponenti la malattia.	Prodotti rameici	**6 Kg***		*** In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha**
		Fosetyl Al			
		Propamocarb	**3***		**(*) Solo su spinacio**
Oidio *(Erysiphe* *cichoracearum)*	**Interventi chimici:** Da eseguire tempestivamente in funzione dell'andamento climatico o alla comparsa dei primi sintomi				
		Zolfo			
Cercospora beticola *(Solo Bietola)*		**Solo su bietola**			
	Interventi agronomici: - ampi avvicendamenti - eliminare la vegetazione infetta **Interventi chimici:** - intervenire alla comparsa delle prime pustole				
		Prodotti rameici	**6 Kg***		*** In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha**
Marciume basale *(Sclerotinia sclerotiorum,* *Sclerotinia minor,*	**Interventi agronomici:** - arieggiare le serre - limitare le irrigazioni ed evitare ristagni idrici - eliminare le piante ammalate - utilizzare varietà poco suscettibili **Interventi chimici:** - In presenza di sintomi				
		Bacillus amyloliquefaciens	**6**		
		Coniothyrium minitans			
		(Ciprodinil + Fludioxonil)	**2**		
		Fenexamid	**2**		

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Marciume basale					
Botrytis cinerea)	**Interventi agronomici:**				
	- arieggiare le serre				
	- limitare le irrigazioni ed evitare ristagni idrici	(Pyraclostrobin + Boscalid)	**2****		
	- eliminare le piante ammalate				
	- utilizzare varietà poco suscettibili	(Ciprodinil + Fludioxonil)	**2**		
	Interventi chimici:				
	- In presenza di sintomi	Fenexamid	**2**		
Marciume del colletto	Interventi agronomici:				
(Rhizoctonia solani)	- ampi avvicendamenti colturali				
	- uso limitato dei fertilizzanti azotati	*Tricoderma asperellum*	**(*)**		**(*) Ammesso solo su bietola e spinacio**
	- accurato drenaggio del terreno				
	Interventi microbiologici				
	- In presenza di sintomi				
Alternaria	**Interventi agronomici:**				
(Alternaria spp.)	- impiego di seme sano;	Prodotti rameici	**6 Kg***		*** In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha**
	- adottare ampi avvicendamenti colturali				
	-allontanare i residui di piante infette				
	Interventi chimici:				
	- In presenza di sintomi				
Moria delle piantine					
(Pythium spp)	Interventi chimici e microbiologici:				
	- intervenire durante le prime fasi vegetative	(Propamocarb+Fosetil Al)	**2***		**(*) Intervenire sul letto di semina**
VIROSI	Per le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (tra cui il virus del				
(CMV, LeMV)	mosaico del cetriolo, CMV) valgono le stesse considerazioni generali di difesa				
	dagli afidi. Per le virosi trasmesse per seme (virus del mosaico della lattuga)				

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
	è fondamentale utilizzare seme controllato (virus-esente)				
FITOFAGI **Afidi** *(Nasonovia ribis nigri,* *Myzus persicae,* *Uroleucon sonchi* *Acyrthosiphon lactucae)*	Interventi chimici: **Soglia :** **Presenza.** Le infestazioni sono rilevanti in primavera ed in autunno; in estate si verifica un abbassamento naturale delle popolazioni.	**Contro questa avversità al massimo 3 interventi per ciclo colturale**			
		Azadiractina			
		Piretrine			
		Deltametrina	**(**)**	**2(*)**	**(**) Solo su spinacio**
					(*) Per ciclo colturale
		Lambdacialotrina	**(***)**		**(***) 1 per ciclo solo in pieno campo su spinacio e bietola**
		Thiamethoxam	**1**		
Nottue fogliari Es. *(Autographa gamma,* *Helicoverpa armigera)* *(Spodoptera spp.)*	**Interventi chimici:** **Presenza**				
		Bacillus thuringiensis			
		Azadiractina			
		Deltametrina	**(**)**	**2(*)**	**(**) Solo su spinacio**
					(*) Per ciclo colturale
		Lambdacialotrina	**(***)**		**(***) 1 per ciclo solo in pieno campo su spinacio e bietola**
		Indoxacarb	**3***		**(*) Solo su spinacio**
		Spinosad	**3**		
		Clorantraniliprole	**2**		
		Emamectina	**2**		
Altiche *(Chaetocnema tibialis)*	**Interventi chimici:** **- Presenza di ovideposizioni o rosure degli adulti**	**Solo su bietola**			
		Piretrine			
		Azadiractina			
Mosca *(Pgomya betae)*	**Interventi chimici:** **- Solo in caso di grave infestazione**				
		Piretrine			
Limacce e Chiocciole *(Limax spp., Helix spp.)*	Indicazione d'intervento: Trattare alla comparsa	Metaldeide esca Fosfato ferrico			Con attacchi sui bordi dell'appezzamento effettuare la distribuzione sulla fascia interessata.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nematodi galligeni *(Meloidogyne spp.)*	Interventi agronomici: - utilizzo di panelli di semi di brassica (1) da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto trapianto con interramento a 15-20 cm e bagnatura successiva. - eliminare e disrtuggere i residui della coltura precedente	*Paecilomyces lilacinus*			
Liriomiza *(Liriomyza huidobrensis)*	Interventi biologici Si consigliano 3 lanci a cadenza quindicinale	*Diglyphus isaea*			Si consiglia di installare trappole cromotropiche gialle. L'uso di piretroidi non è compatibile con il lancio degli ausiliari.
		Contro questa avversità al massimo 2 interventi per ciclo colturale			
	Interventi chimici :	Spinosad	**3**		
	Soglia:				
	Accertata presenza di mine o punture di nutrizione e/o ovodeposizioni.				
Patogni tellurici **Sclerotinia** *(Sclerotinia spp.)* **Rhizoctonia** *(Rhizoctonia solani)* **Moria delle piantine** *(Pythium spp.)*	**Interventi chimici:** **- solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti**	**Interventi da effettuarsi prima della semina solo in coltura protetta**			
		Metam Na Metam K	**1***		**(*) Impiegabile al massimo 1 volta ogni 3 anni** **(*) Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno**
		Dazomet	**1***		**(*) Impiegabile al massimo 1 volta ogni 3 anni**

PIOPPO

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Bronzatura**	L'infezione si sviluppa quando si verificano	**Sono consentite al massimo due interventi all'anno contro questa avversità all'anno contro questa avversità, elevandoli a 4 in**			

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
(Marssonina brunnea)	le seguenti condizioni: - temperatura compresa fra 9 e 25°C; - precipitazioni di 10-15 mm nelle 48 ore o prolungata presenza di Un velo di acqua sulle foglie; - inizio apertura dei germogli. - precipitazioni di 10-15 mm nelle 48 ore o prolungata presenza di un velo di acqua Un velo di acqua sulle foglie; - inizio apertura dei germogli. sopra le foglie <u>Metodi indiretti</u> Impiego di cloni resistenti <u>Metodi diretti:</u> Su cloni sensibili interventi preventivi con ditiocarbammati (1). Il primo in fase di apertura dei germogli e gli altri a calendario ogni 20-30 gg a seconda delle condizioni climatiche. Interventi con Dodina dall'inizio dell'infezione Su cloni sensibili interventi preventivi con ditiocarbammati. Il primo in fase di apertura dei germogli e gli altri a calendario ogni 20-30 gg a seconda delle condizioni climatiche. Interventi con Dodina dall'inizio dell'infezione	**caso di contemporanea presenza di ruggine** Mancozeb Dodina Dodina			
Ticchiolatura *(Venturia populina)*	<u>Metodi indiretti</u> Impiego di cloni resistenti Irrigazioni, concimazioni e lavorazioni del terreno equilibrate. Eliminazione dei residui di potatura dei pioppeti. L'apporto, specie se eccessivo, di elementi nutritivi su piante già sofferenti, può predisporle A pericolose fisiopatie quali le macchie brune.				
Ruggini *(Melampsora* spp.*)*	<u>Metodi indiretti</u> Impiego di cloni resistenti <u>Metodi diretti:</u>	 Tetraconazolo			
BATTERIOSI Necrosi corticali *(Discosporium populeum)*	Interventi agronomici: - Mantenere le piante in buone condizioni vegetative con pratiche colturali razionali. - Idratazione delle pioppelle prima del trapianto.				
VIROSI (Popler Mosaic virus)	Interventi agronomici - Impiegare materiale risanato				

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI **Punteruolo** *(Cryptorhynchus lapathi)*		**Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno**			
	Metodi indiretti Mettere a dimora materiale non infestato. **<u>Interventi chimici</u>** Trattare in primavera all'inizio dell'attività larvale In presenza delle prime incisioni. **Trattare le pioppelle solo fino al 2° anno d'età su tutto il fusto.** **Su piante di maggiore età trattare in maniera localizzata**	(Clorpirifos-metile + cipermetrina) Alfacipermetrina Deltametrina Beta ciflutrin		**3**	
Saperda *(Saperda carcharias)* *o Saperda populnea)*	<u>Interventi chimici:</u> Intervenire all'inizio dell'attività larvale con presenza di rosura Intervenire irrorando solo il fusto su piante di 3-5 anni. Su piante di maggiore età trattare in maniera localizzata.	(Clorpirifos-metile + cipermetrina)		**3**	
Afide lanigero *(Phloemyzus passerinii)* -		**Contro questa avversità un solo intervento all'anno.Localizzare l'intervento nelle sole aree infestate.**			
	<u>Metodi indiretti</u> Utilizzare cloni resistenti (Lux, Onda, Harvard, San Martino ecc.) <u>Interventi chimici:</u> Intervenire quando le colonie raggiungono il primo palco di rami e solo in caso di forti attacchi. Interventi localizzati sui focolai.	(Clorpirifos-metile + cipermetrina)		**3**	
Infantria *(Hyphantria cunea)*	Prima generazione: controllo visivo sulle giovani larve. Seconda generazione: impiegare trappole a feromoni per il Controllo dell'epoca di massimo sfarfallamento (posizionare le trappole nella prima metà di luglio). Trattare sulle giovani larve di 2° generazione solo in caso Di forte attacco in prima generazione (defogliazioni del 15%) Rilevato con un controllo visivo sulle giovani larve di prima generazione. **Non ammessi interventi contro la prima generazione.**	*Bacillus thuringiensis*			

Diserbo

Colture frutticole:
- vengono conservate tutte le dosi e le relative concentrazione sui quantitativi di s.a. impiegabili in una anno;
- sulla vite viene adeguata la dose del Flazasulfuron a seguito del recente adeguamento dell'etichetta;
- inserimento del Flazasulfuron sulla coltura dell'olivo;
- esclusione da tutte le colture dell'impiego dell'Oxyfluorfen nella fase in produzione e come attivante del Glifosate.

Colture erbacee:
- su tutte le colture per il quale era previsto l'impiego del Glifosate, viene conservata la dose di utilizzo (con Formulati al 30,4% (360 g/l) dose massima di 3 l./ha);
- per tutti gli altri diserbanti vengono escluse le colonne relative alle dosi e alle concentrazione delle s.a.); su avena segale e triticale vengono inserite: Floramsulfuron + Bifenox, MCPP-P, Tifensulfuron + Tribenuron methyle;
- su segale e triticale viene inserita la miscela Florasulam + Pyroxulam + Cloquintocet;
- su avena, segale e triticale inserimento della miscela Titosulfuron + Florasulam
- su barbabietola viene escluso il Lenacil dalla fase di pre-mergenza (rimane in post);
- su coriandolo viene inserita la miscela Pendimetalin + Clomazone in pre-emergenza;
- su frumento e orzo viene inserito il Prosulfocarb;
- su frumento viene escluso lo Ioxynil;
- su girasole viene inserita una nota per Imazamox e Tribenuron: fare attenzione allo sviluppo di resistenze;
- su erba medica la superficie interessata alla Propizamide viene elevata dal 15 al 50% della superficie, la superficie trattabile con Metribuzin viene limitata al 50% della superficie, l'Imazamox potrà essere utilizzato solo il primo anno di impianto, viene introdotto il 2,4D per il controllo del rumex;
- su soia viene introdotto il Clomazone in post emergenza.

Colture orticole:
- su tutte le colture per il quale era previsto l'impiego del Glifosate, viene conservata la dose di utilizzo (con Formulati al 30,4% (360 g/l) dose massima di 3 l./ha);
- per tutti gli altri diserbanti vengono escluse le colonne relative alle dosi e alle concentrazione delle s.a.);
- su aglio e scalogno in post viene inserito il bromoxynil;
- su cipolla in post viene inserito il bromoxynil e viene tolto lo Ioxynil;
- su fagiolo e fagiolino in pre-emergenza viene inserito il Benfluralin in alternativa al Pendimetalin.

Baby leaf per la coltura delle cicorie e della lattuga

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	Note
Pre semina e pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1)	(1) Con formulati al 30,4% (360 g/l) dose massima di 3 l./ha
Pre semina	Graminacee annuali e Dicotiledoni	Propizamide	Attenzione per le colture successive (cereali vernini e pomodoro)
Post trapianto	Graminacee	Propaquizafop	

Baby leaf per la coltura della bietola da foglie e dello spinacio

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	Note
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) Linuron (2)	(1) Con formulati al 30,4% (360 g/l) dose massima di 3 l./ha (2) Solo su spinacio
Pre emergenza post trapianto	Graminacee annuali e Dicotiledoni	S-Maetolaclor (1)	(1) Impiegabile solo tra Febbraio e Agosto
Post trapianto	Graminacee	Propaquizafop Quizalofop-p-ethyl isomero D (1)	(1) Solo su spinacio

Modifiche ed integrazioni alle "Norme tecniche di coltura - fase di coltivazione – norme difesa fitosanitaria, di controllo delle infestanti e di impiego dei fitoregolatori" autorizzate dal MIPAAF con nota prot. n. 7900 del 14 aprile 2015 applicate per le colture disciplinate dal Regione Emilia-Romagna.

Coltura	s.a.	Avversità	Modifiche
Aglio	Metiram	Peronospora	Inserito in alternativa e nel limite di eventuali altri ditiocarbammati e portato il limite degli interventi a 3 all'anno
Albicocco	(Tebuconazolo + Fluopyram)	Oidio e Monilia	Con i limiti degli SDHI e degli IBE, al massimo 2 interventi all'anno
Anguria	Metiram	Peronospora	Inserito in alternativa e nel limite di eventuali altri ditiocarbammati e portato il limite degli interventi a 3 all'anno
Barbabietola	Clortalonil	Cercospora	Inserito al massimo 2 interventi all'anno
Cavolo rapa, bietola da foglia, cicorino, spinacino, dolcetta in coltura protetta, foglie e germogli di brassica in coltura protetta	Propamocarb	Varie	Escluso da solo, rimane in miscela con Fosetyl Al
Cece	Acetamiprid	Afidi, Tripidi, Minatori fogliari	Inserito nei limiti previsti sulla coltura per i neonicotinoidi, se avversità previste, solo su sfidi no su altri target
Cetriolo pc e cp	Metiram	Peronospora	Inserito in alternativa e nel limite di eventuali altri ditiocarbammati e portato il limite degli interventi a 3 all'anno
Ciliegio	(Tebuconazolo + Fluopyram)	Monilia	Con i limiti degli SDHI e degli IBE, al massimo 2 interventi all'anno
Cipolla	Metiram	Peronospora	Inserito in alternativa e nel limite di eventuali altri ditiocarbammati e portato il limite degli interventi a 3 all'anno
Colza	Acetamiprid	Ceutorrinco	Inserito nei limiti previsti sulla coltura per i neonicotinoidi
Dolcetta cp	Propamocarb + Fosetyl Al	Peronospora	Escluso
Dolcetta cp	Fluopicolide + Propamocarb	Peronospora	Escluso

Coltura	s.a.	Avversità	Modifiche
Fragola post-impianto	Propamocarb	Marciume bruno	Escluso dalla fase di post impianto. Prodotto non autorizzato sulla coltura
Frumento	(Difenoconazolo + Tebuconazolo)	Septoria, Fusariosi, Oidio e Ruggine	Inserito nei limiti previsti per l'impiego dei fungicidi sulla coltura
Lattuga e fragola	Acrinatrina + abamectina	Tripidi	Inserito in pieno campo in alternativa agli altri piretroidi e nei limiti previsti per l'abamectina
Lattuga p.c.	Metiram	Peronospora	Inserito in alternativa e nel limite di eventuali altri ditiocarbammati e portato il limite degli interventi a 3 all'anno
Lattughe	Propamocarb + Fosetyl Al	Peronospora	Limitato a 2 all'anno
Lattughe	Fluopicolide + Propamocarb	Peronospora	Limitato a 2 all'anno
Mais dolce	Pirimicarb	Afidi	Inserito al massimo 1 all'anno
Melo	Acetamiprid	Mosca (*C. capitata*)	Inserito nei limiti previsti sulla coltura per i neonicotinoidi
Melo	Acetamiprid	Mosca (*C. capitata*)	Inserito nei limiti previsti sulla coltura per i neonicotinoidi
Melo	(Tebuconazolo + Fluopyram)	Ticchiolatura e Oidio	Con i limiti degli SDHI e degli IBE, al massimo 2 interventi all'anno
Melone	Metiram	Peronospora	Inserito se non previsto, in alternativa e nel limite di eventuali altri ditiocarbammati e portato il limite degli interventi a 3 all'anno
Olivo	Pyraclostrobin	Lebbra	Inserito al massimo un intervento all'anno (rispettare 120 gg di carenza)
Patata	Metiram	Peronospora	Inserito se non previsto, in alternativa e nel limite di eventuali altri ditiocarbammati e portato il limite degli interventi a 3 all'anno
Pero	Bicarbonato di K	Psylla	Inserito
Pero	Acetamiprid	Miridi	Inserito nei limiti previsti sulla coltura per i neonicotinoidi
Pero	Acetamiprid	Miridi	Inserito nei limiti previsti sulla coltura per i neonicotinoidi
Pero	(Tebuconazolo + Fluopyram)	Ticchiolatura e Maculatura	Inserito con i limiti degli SDHI e degli IBE, al massimo 2 interventi all'anno
Pesco	(Tebuconazolo + Fluopyram)	Oidio e Monilia	Inserito con i limiti degli SDHI e degli IBE, al massimo 2 interventi all'anno
Pesco	Pyriproxifen	cocciniglie	Inserito al massimo 1 all'anno, ammesso anche nella fase post fiorale
Pisello	Acetamiprid	Afidi	Inserito nei limiti previsti sulla coltura per i neonicotinoidi
Pisello	Metalaxyl	Peronospora	Inserito, al massimo 2 interventi all'anno
Vite	Pyriproxifen	cocciniglie	Inserito al massimo 1 all'anno
Vite (da vino)	Acetamiprid	Cocciniglie (*Planococcus* sp., *Heliococcus* sp.),	Inserito nei limiti previsti sulla coltura per i neonicotinoidi
Vite (da vino)	Acetamiprid	Cicadellidi (*Empoasca* sp., *Z. rhamni*, *Scafoideus titanus)*	Inserito nei limiti previsti sulla coltura per i neonicotinoidi
Vite da vino	(Tebuconazolo + Fluopyram)	Oidio	Inserito con i limiti degli SDHI e degli IBE
Vite, cavoli a foglia, cavolo rapa, sedano, riso, canapa	Pirimicarb	Afidi	Escluso

Coltura	s.a.	Avversità	Modifiche
Zucca	Metiram	Peronospora	Inserito in alternativa e nel limite di eventuali altri ditiocarbammati e portato il limite degli interventi a 3 all'anno
Zucchino cp e cp	Metiram	Peronospora	Inserito in alternativa e nel limite di eventuali altri ditiocarbammati e portato il limite degli interventi a 3 all'anno

Ulteriori precisazioni ed integrazioni

Coltura	s.a.	Avversità	Modifiche
Cavoli a testa	Propamocarb	Peronospora	Escluso da cavolo verza (revocato)
Cavoli a testa	Azoxystrobin+Difenconazolo	Peronospora, Alternaria	Non autorizzato in coltura protetta
Cavoli a testa	Pirimicarb	Afidi	Escluso da cavolo verza (revocato)
Cavoli a testa	Teflutrin	Elateridi, Mosca del cavolo	Non autorizzato in coltura protetta
Bietola da costa	Propamocarb+Fosetil AL	Moria delle piantine	Escluso, non autorizzato
Cetriolo	Propineb	Peronispora	Ammesso solo in serra
Cetriolo	Estratto d'aglio	Nematodi	Escluso, non autorizzato
Indivia e scarola	Clorantraniliprole	Nottue fogliari	Ammesso anche in coltura protetta
Lattuga, tutti i moduli	Imidacloprid	Afidi	Non ammesso in coltura protetta
Lattuga, tutti i moduli	(Ametoctradina + Dimetomorf)	Peronospora	Ammesso anche in coltura protetta
Lattuga, tutti i moduli	(Fluopicolide+Propamocarb)	Peronospora	Ammesso anche in coltura protetta
Melanzana	Pyraclostrobin + Boscalid	Marciumi basali	Non ammesso contro l'avversità
Melanzana	Bacillus Thuringensis	Dorifora	Non ammesso contro l'avversità
Melanzana	Ciromazina	Liriomyza	Ammesso solo in serra
Pomodoro pieno campo	(Pyraclostrobin + Metiram)	Alternariosi, septoriosi	Ammesso anche contro la Septoriosi
Pomodoro pieno campo	Propineb	Alternariosi, septoriosi	Non ammesso anche contro la Septoriosi
Prezzemolo	Metossifenozide	Nottue fogliari	Introdotto il limite: al massimo 2 interventi all'anno
Sedano	Propamocarb	Peronospora	Non ammesso, revocato
Spinacio	Etofenprox	Afidi	Non ammesso contro l'avversità
Zucchino	Spirotetramat	Afidi	Ammesso anche in coltura protetta
Melo	Tebuconazolo	Ticchiolatura e oidio	Nei disciplinari a causa di un refuso era stato omesso il Tebuconazolo nella lista dei fungicidi autorizzati. Va quindi reintrodotto anche il Tebuconazolo nel pacchetto degli IBER e comunque con un limite massimo di 2 interventi all'anno
Pomodoro pieno campo	Azoxystrobin	Alternaria	Nei disciplinari nella colonna delle note è presente una richiamo al punto 6 che indica una limitazione ad un numero massimo di 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. La nota si riferisce all'Azoxystrobin

Per le “Cime di rapa” il disciplinare è quello del raggruppamento dei CAVOLI CINESI e non quello dei CAVOLI A INFIORESCENZA.

Il testo eliminato è stato barrato, mentre quello inserito o modificato è sottolineato.

MODIFICHE ALLE NORME TECNICHE DI COLTURA – FASE DI COLTIVAZIONE – NORME AGRONOMICHE

COLTURE ARBOREE – FRUTTICOLE, OLIVO DA OLIO E VITE DA VINO:

LISTE VARIETALI

VARIAZIONI EFFETTUATE:

Specie	Entra	Esce	Note
Actinidia	Dorì (Actinidia chinensis)	Matua (portinnesto)	
Albicocco		Toyuda* Sweetcot ®	
Ciliegio		13s2009* Staccato ®	
Melo	Gala Star® Galafab* Choupette® Dalinette*		
Nettarine Pg (Linea gusto dolce)	Febe*	Garofa* Gartairo* Honey Cascade*	
Nettarine Pb (Linea gusto dolce)	Romagna® Sweet-Nerid 01206*		
Olivo			
Susino cino-giapponese	Black Glamour* Grenadine* Metis® 27c714* Metis® 1c116* Metis® Plumsweet V*		

FERTILIZZAZIONE

Per tutte le frutticole nel capitolo fertilizzazione della scheda di coltura è stato aggiornato il sito del catalogo dei suoli "https://agri.regione.emilia-romagna.it/Suoli/".

Per tutte le colture frutticole nella tabella di concimazione dell'azoto è stato specificato il periodo di lisciviazione entro il quale deve essere superato il limite di pioggia "dal 1 ottobre al 28 febbraio".

KAKI
Modificate le tabelle di concimazione dell'azoto, del fosforo e del potassio:

KAKI – CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi		**Note incrementi**
Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione da **20 a 30 t/ha:** **DOSE STANDARD: 90 kg/ha di N;**	Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 20 t/ha; **20 kg:** nel caso di apporto di ammendanti nell'anno precedente; **20 kg:** in caso di eccessiva attività vegetativa.		**30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 30 t/ha; **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); **20 kg:** in caso di scarsa attività vegetativa; **15kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo dal 1 ottobre al 28 febbraio).
Concimazione Azoto in allevamento		
1° anno: 30 kg/ha; 2° anno: 50 kg/ha.		

KAKI – CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di **P_2O_5** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **P_2O_5** standard in situazione normale per una produzione da **20 a 30 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **P_2O_5** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 20 t/ha. **10 kg:** con apporto di ammendanti	**60 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; **80 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; **30 kg/ha:** in situazione di elevata dotazione del terreno.	**10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 30 t/ha; **10 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione);
Concimazione Fosforo in allevamento: 1° anno: 20 kg/ha; 2° anno: 40 kg/ha.		

KAKI – CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione da **20 a 30 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 20 t/ha. **30 kg:** con apporto di ammendanti	**90 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; **120 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; **50 kg/ha:** in situazione di elevata dotazione del terreno.	**30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 30 t/ha.
Concimazione Potassio in allevamento: 1° anno: 30 kg/ha; 2° anno: 50 kg/ha.		

COLTURE ERBACEE

SCELTA VARIETALE E MATERIALE DI MOLTIPLICAZIONE

LISTE VARIETALI

VARIAZIONI EFFETTUATE:

Specie	Entra	Esce	Note
Frumento tenero	Giorgione, Ambrogio, Sy moisson, Tintoretto, Artdeco		
Frumento duro	Colombo, Obelix		

FERTILIZZAZIONE

Per tutte le frutticole nel capitolo fertilizzazione della scheda di coltura è stato aggiornato il sito del catalogo dei suoli "https://agri.regione.emilia-romagna.it/Suoli/".

Per tutte le colture frutticole nella tabella di concimazione dell'azoto è stato specificato il periodo di lisciviazione entro il quale deve essere superato il limite di pioggia "dal 1 ottobre al 28 febbraio".

ERBA MEDICA

Aggiornato il capito della fertilizzazione:

L'azienda deve disporre delle informazioni relative alle caratteristiche chimico fisiche del terreno ricavabili da opportune analisi di laboratorio o desumibili per le zone di pianura dalla consultazione del "Catalogo dei suoli ***collegandosi al sito*** ~~*www.suolo.it*~~ https://agri.regione.emilia-romagna.it/Suoli/***. L'azienda é tenuta a redigere un piano di fertilizzazione analitico*** (vedi Programma per la formulazione del piano di fertilizzazione), *oppure* ***ad adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard*** (vedi ***Allegato Scheda Dose Standard N-P-K Erba medica***). ***In caso d'utilizzo delle schede Dose standard l'azienda é tenuta a registrare le motivazioni d'incremento o decremento.*** ~~***All'impianto si consiglia di anticipare la somministrazione degli ammendanti alla coltura da rinnovo che precede la medica nella rotazione. Tuttavia nel***~~ ***Nel caso di somministrazioni di letame o altri ammendanti all'impianto*** ~~***del medicaio***~~ ***non devono essere superate le dosi indicate nella tabella 2 nel capitolo 11.3 "Piano di concimazione aziendale" delle Norme Generali.***
Gli elementi nutritivi (N, P, K) apportati con il letame debbono essere considerati nel bilancio.
Una volta insediato, il medicaio, per i primi due anni ***non sono ammessi apporti azotati di qualsiasi tipo***.
Se, a partire dal 3° anno, la presenza delle graminacee avventizie diventa rilevante si può distribuire ***azoto con un apporto massimo di 100 kg/ha.***
Se si utilizzano ammendanti questi devono essere stabilizzati (ad esempio per il letame occorrono 3 mesi di stoccaggio in platea) e avere un contenuto di sostanza secca superiore al 25%. ~~L'apporto verrà effettuato alla fine dell'inverno a vantaggio del primo sfalcio, nel quale predominano le graminacee. L'azoto può provenire sia da concimi di sintesi sia da liquami zootecnici o da digestato, secondo le modalità indicate nella parte generale.~~
Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali – ***Capitolo 11***".

GRAMINACEE FORAGGERE
Aggiornato il capitolo della fertilizzazione:

L'azienda deve disporre delle informazioni relative alle caratteristiche chimico fisiche del terreno ricavabili da opportune analisi di laboratorio o desumibili per le zone di pianura dalla consultazione del "Catalogo dei suoli ***collegandosi al sito*** ~~www.suoli.it~~ https://agri.regione.emilia-romagna.it/Suoli/***". L'azienda è tenuta a redigere un piano di fertilizzazione analitico*** (vedi Programma per la formulazione del piano di fertilizzazione), *oppure* ***ad adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard*** (vedi ***Allegato Scheda Dose Standard N-P-K Foraggere***). ***In caso d'utilizzo delle schede Dose standard l'azienda é tenuta a registrare le motivazioni d'incremento o decremento.***

All'impianto, in genere autunnale, non è ammesso superare le 50 unità di N per ettaro. In produzione, qualora il quantitativo da apportare sia superiore a 100 kg/ha, è necessario frazionare in più interventi la distribuzione.

Nella loiessa non sono ammesse distribuzioni in copertura con concimi minerali che contengano P_2O_5 e K_2O.

~~***Non è ammessa la distribuzione di letame in copertura, per l'inefficienza utilizzazione dell'azoto dovuta alla volatilizzazione dell'ammoniaca. E' opportuno***~~ ***consigliato riservare il letame alle colture da rinnovo in rotazione*** ~~***per l'interramento ai rinnovi.***~~

É comunque ammessa la distribuzione ~~***dei terreeciati***~~ ***di ammendanti, ma questi devono essere stabilizzati (ad esempio per il letame occorrono 3 mesi di stoccaggio in platea) e avere un contenuto di sostanza secca superiore al 25%. Non devono essere superate le dosi indicate nella tabella 2 nel capitolo 11.3 "Piano di concimazione aziendale" delle Norme Generali.***

Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali – ***Capitolo 11***".

Inserito nella tabella di concimazione dell'azoto la seguente note di decremento:

20 kg: in caso di apporto di ammendante alla precessione.

FRUMENTO TENERO E DURO

Modificate le tabelle dei valori della concimazione del frumento tenero e duro:

.

FRUMENTO TENERO – CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **5-7 t/ha:** **DOSE STANDARD** **varietà biscottiere: 140 kg/ha di N;** **varietà FP/FPS : 155 kg/ha di N** **varietà FF: 160 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 5 t/ha; **15 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); **80 kg:** nel caso di successione a medicai, prati > 5 anni; **40 kg:** negli altri casi di prati a leguminose o misti; **20 kg:** nel caso sia stato apportato letame alla precessione.		**30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 7 t/ha; **10 kg:** se si effettua la semina su sodo; **15 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); **30 kg:** in caso di interramento di paglie o stocchi della coltura precedente; **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo dal 1° ottobre al 28°febbraio).

FRUMENTO TENERO – CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di **P_2O_5** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **P_2O_5** standard in situazione normale per una produzione di: **5-7 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **P_2O_5** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
15 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 5 t/ha.	**60 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; **80 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	**15 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 7 t/ha;

FRUMENTO TENERO – CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **5-7 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 5 t/ha. **60 kg:** se si prevede di lasciare le paglie in campo.	**120 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; **150 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	**20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 7 t/ha.

FRUMENTO DURO (media produzione) – CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **5-7 t/ha:** **DOSE STANDARD: 160 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
25 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 5 t/ha; **15 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); **80 kg:** nel caso di successione a medicai, prati > 5 anni; **40 kg:** negli altri casi di prati a leguminose o misti;		**30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 7 t/ha; **10 kg:** se si effettua la semina su sodo; **15 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); **30 kg:** in caso di interramento di paglie o stocchi della coltura precedente; **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo dal 1 ottobre al 28 febbraio).

FRUMENTO DURO (media produzione)– CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di **P_2O_5** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **P_2O_5** standard in situazione normale per una produzione di: **5-7 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **P_2O_5** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
15 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 5 t/ha.	**60 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; **80 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	**15 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 7 t/ha;

FRUMENTO DURO (media produzione) – CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **5-7 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 5 t/ha. **60 kg:** se si prevede di lasciare le paglie in campo.	**120 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; **150 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	**10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 7 t/ha.

PRATI PILIFITI

Aggiornato il capitolo della fertilizzazione:

L'azienda deve disporre delle informazioni relative alle caratteristiche chimico fisiche del terreno ricavabili da opportune analisi di laboratorio o desumibili per le zone di pianura dalla consultazione del "Catalogo dei suoli ***collegandosi al sito*** ~~***www.suoli.it***~~ https://agri.regione.emilia-romagna.it/Suoli/***". L'azienda è tenuta a redigere un piano di fertilizzazione analitico*** (vedi Programma per la formulazione del piano di fertilizzazione), *oppure* ***ad adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard*** (vedi ***Allegato Scheda Dose Standard N-P-K Prati Polifiti***). ***In caso d'utilizzo delle schede Dose standard l'azienda è tenuta a registrare le motivazioni d'incremento o decremento.***

La distribuzione di ammendanti ~~letame~~ nella fase di impianto del prato assume principalmente la funzione di migliorare le condizioni di abitabilità del terreno e di cedere lentamente gli elementi contenuti. ***Si precisa che occorre rispettare i limiti massimi indicati nella tabella 2 delle capitolo 11.3 "Piano di concimazione aziendale" delle Norme Generali*** ~~***e si consiglia di non interrare oltre 30 cm.***~~ Per calcolare gli elementi nutritivi apportati, qualora non si disponga di analisi specifiche dell'ammendante, occorre fare riferimento ai valori di composizione riportati nell'Allegato 4 delle Norme Generali; gli elementi nutritivi (N, P ,K) apportati con gli ammendanti debbono essere considerati nel bilancio ~~gli elementi apportati con il letame debbono essere considerati nel bilancio~~.

Se si utilizzano ammendanti in copertura questi devono essere stabilizzati (ad esempio per il letame occorrono 3 mesi di stoccaggio in platea) e avere un contenuto di sostanza secca superiore al 25%. ~~***Non è ammessa la distribuzione di letame in copertura per l'inefficiente utilizzazione dell'azoto dovuta alla volatilizzazione dell'ammoniaca. E' comunque ammessa la distribuzione dei terricciati.***~~

Qualora il quantitativo di azoto ~~***da apportare***~~ ***apporto con i concimi minerali o i liquami risulti superiore a 100 kg/ha, è necessario frazionare in più interventi*** ~~***la distribuzione. La ripartizione della dose totale dovrà avvenire secondo il seguente schema: il 50%, e la prima la distribuzione deve essere effettuata alla fine dell'inverno. ,il 25% dopo il primo taglio e il rimanente 25% dopo il secondo taglio. Nei regimi seccagni dove vengono effettuati 2 – 3 tagli, la ripartizione deve essere fatta in due dosi uguali, unna alla fine dell'inverno e l'altra dopo il primo taglio.***~~

Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali – ***Capitolo 11***".

Inserito nella tabella di concimazione dell'azoto la seguente note di decremento:

> **20 kg**: nel caso sia stato apportato letame alla precessione (valido per il primo anno d'impianto).

RISO

Modificato il capitolo dell'avvicendamento colturale:

La durata della risaia non deve superare i 5 anni. Al termine del quinquennio deve seguire un intervallo minimo di 1 anno prima del ritorno del riso.

Specificato nel capitolo Fertilizzazione la tipologia di concimi azotati da impiegare:

La forma di azoto meno soggetta a perdite nell'ambiente sommerso della risaia è quella ammoniacale e quindi ***in copertura è consentito solo l'uso di concimi ammoniacali ed ureici***.

SEGALE

Aggiornato il capitolo della fertilizzazione:

L'azienda deve disporre delle informazioni relative alle caratteristiche chimico fisiche del terreno ricavabili da opportune analisi di laboratorio o desumibili per le zone di pianura dalla consultazione del "Catalogo dei suoli ***collegandosi al sito*** https://agri.regione.emilia-romagna.it/Suoli/***". L'azienda è tenuta a redigere un piano di fertilizzazione analitico*** (vedi Programma per la formulazione del piano di fertilizzazione), *oppure* ***ad adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard*** (vedi ***Allegato Scheda Dose Standard N-P-K***

Segale). ***In caso d'utilizzo delle schede Dose standard l'azienda è tenuta a registrare le motivazioni d'incremento o decremento.*** Stimato il bisogno di azoto, per ridurre al minimo le perdite e rendere disponibile il concime in funzione del ritmo di assorbimento della coltura, frazionarlo in più distribuzioni in copertura, normalmente a partire dal mese di febbraio. ***Per apporti inferiori a 100 kg/ha è ammessa un'unica distribuzione nella fase di spiga a 1 cm. Per apporti superiori a 100 Kg/ha occorre frazionare in più somministrazioni, non superando i 100 kg/ha per singola distribuzione***. L'ultimo apporto ***deve essere effettuato entro la fase di emissione della foglia bandiera/inizio botticella***.
Non sono ammesse distribuzioni in copertura con concimi minerali che contengono P_2O_5 e K_2O. È ammessa la letamazione con un apporto annuo dimezzato rispetto ai limiti massimi indicati nella tabella 2 del capitolo 11.3 "Piano di concimazione aziendale" delle Norme Generali. Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali – ***Capitolo 11.***

COLTURE ORTICOLE

LISTE VARIETALI

VAZIONI EFFETTUATE:

Specie	Entra	Esce	Note
Anguria	Tradizionali: Media Crimson Mini: Miniblu	Tradizionali: - Mini: -	
Bietola da coste e da foglia	Beltosa		
Carota	Finley		
Cavolfiore	Fresca, Sinergy	Kastor, Scudo	
Cavolo cappuccio	Cerox, Expert, Septima	Charmant	
Cavolo broccolo	Brontolo		
Cavolo verza	Gloriosa		
Cicorie a foglie colorate	Botticelli		
Endivia scarola	Parunes, Flexter		
Endivia riccia	Natari	Atleta	
Cipolla BG: Bulbo giallo	Elenka, Medusa	Copper Ball, Copper Star, Golddens, Legend, Pandero, Pix 13026	
Cipolla BB: Bulbo bianco	Candor, Honey Moon, Venus, Virgin, White Opera	Assica, Cristal, Diamantina, Esperix Hy, Snowflake, Toluca	
Cipolla BR: Bulbo rosso	Fiamma, Focus, Red Label	Denise (ISI 3144), Masilla, Redfort	
Cipolla a giorno corto	Divina, Element, Fakira, Galatea, Hydras, Panter	Alix, Katty, Olimpyc,, Yellow Granex	
Cetriolo	Mirage, Corinto		
Zucchini	Chiari: - Scuri: Zodiac	Chiari: - Scuri: Afrodite, Primula	
Fragola Pc: Pieno campo	Asia, Vr 14		

Specie	Entra	Esce	Note
Fragola Cp: Coltura protetta	Vr14		
Melone SF: Semi forzata CP: Coltura protetta	SF: - CP: Donar, Melixis	SF: - CP: -	
Pomodoro da industria C = Concentrato e altre P = Pelati	C: Corcoran, Heinz 1281, Kendras, Prestomech, Red Valley	C: Barone rosso, CXD 262, Gamlex,, Nerman, Notaro	
Pomodoro in coltura protetta	Bacca Rossa: Syrine Cherry e Datterino: Ciro Bacca Invaiata: Cuore Di Bue: Gotico	Bacca Rossa: Lady Rosa Cherry e Datterino: Bacca Invaiata: Cuore Di Bue: -	
Lattuga LI = Lattuga iceberg LR = Lattuga romana LGB = Lattuga gentilina e betavia LFQ = Lattuga Foglia di quercia LC = Lattuga cappuccio c. p. CP = Lattuga cappuccio p. c.	LI: Iceduke, Elsol LR: Dolomiti, Beldol, Presidential LGB: Myrtel, Larabel, Keralis, Othilie, Bathaile, Chiari LFQ: Kiribati, Prunai LC: Graziana, Harper LC: Malis, Serpico, Antedis, Sandolina 43185	LI: Stylist LR: Mauron, Mercusia, Octavius LGB: Corany, Kamikaze, Lorybel, Relay, Susibel LFQ: - LC: Giuditta CP: Dacktary, Hungarina, Lobela, Maxina	
Mais dolce	Sweet Star		
Patata	Cherie, Cupido, Orchestra, Sifra, Malou	Madlene	
Pisello	I: Alhoa, Ex 826, Design, Cargo, Gusty, Olinda, Amalfi, Sv 1033, Medion	I: Abador, Mundial, Smart	
Ravanello		Janox	
Spinacio	I: Kaledonia, Sv 3523, Gorilla, Novico	I: Golden Wale	

FERTILIZZAZIONE

Per tutte le frutticole nel capitolo fertilizzazione della scheda di coltura è stato aggiornato il sito del catalogo dei suoli "https://agri.regione.emilia-romagna.it/Suoli/".

Per tutte le colture frutticole nella tabella di concimazione dell'azoto è stato specificato il periodo di lisciviazione entro il quale deve essere superato il limite di pioggia "dal 1 ottobre al 28 febbraio".

BIETOLA DA COSTA e DA FOGLIE
Inserito nella tabella di concimazione dell'azoto la seguente note di decremento:

20 kg: in caso di apporto di ammendanti alla precessione.

COCOMERO
Inserito e modificato i valori nella tabella di concimazione dell'azoto per le seguenti note di incremento:

20 kg: in caso di forti escursioni termiche e precipitazioni anomale durante la coltivazione (dati bollettino);

15 kg: per la coltura semiforzata in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo dal 1 ottobre al 28 febbraio).

FRAGOLA
Nel capitolo scelta varietale e materiale di moltiplicazione è stato reso ***obbligatorio l'utilizzo di piante certificate virus esenti.***

POMODORO DA INDUSTRIA
Modificato l'applicazione del fitoregolatore:

COLTURA	Tipo impiego	S.A.	Dosaggio	Epoche di trattamento	Indicazioni d'uso
Pomodoro a pieno campo	Maturante	Etefon	1,5- 4 l/ha	7 gg prima della raccolta	**I trattamenti possono essere effettuati entro il 5 agosto e dopo il 5 settembre** allo scopo di agevolare la pianificazione e le operazioni di raccolta. Il dosaggio varia in funzione dello sviluppo vegetativo della pianta e delle condizioni climatiche e non deve mai superare le indicazioni in etichetta. Il trattamento va eseguito in una o due soluzioni avendo cura di trattare nelle ore fresche della giornata con elevati volumi (10-12 q/ha).

Inserito nella tabella di concimazione dell'azoto la seguente note di decremento:

60 kg: nel caso di successione a prati polifiti o a medicai diradati.

RUCOLA
Modificate le tabelle dei valori della concimazione della Rucola p.c.

RUCOLA – CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di**: 15-22 t/ha:** **DOSE STANDARD** **110 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **30 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
10 kg: se si prevedono produzioni inferiori 15 t/ha; **10 kg**: in caso di elevata dotazione di sostanza organica; **20 kg**: in caso di apporto di ammendanti alla coltura precedente **10 kg**: in caso di successione a leguminosa annuale		**30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 22 t/ha; **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; **20 kg**: in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; **15 kg**: in caso di forte dilavamento invernale (pioggia superiore a 300 mm nel periodo dal 1 ottobre al 28 febbraio)

RUCOLA – CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi	DOSE STANDARD Apporto di **P2O5** standard in situazione normale per una produzione da **15 a 22** t/ha:			Note incrementi
	terreni con dotazione normale	terreni con dotazione scarsa	terreni con dotazione elevata	
Quantitativo di **P_2O_5** da sottrarre (-) alla dose standard (barrare le opzioni adottate)				Quantitativo di **P_2O_5** che potrà essere Aggiunto (+) alla dose standard (barrare le opzioni adottate)
15 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 15 t/ha; **10 kg:** con apporto di ammendante alla coltura in precessione.	**80 kg/ha**	**120 kg/ha**	**50 kg/ha**	**15 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 22 t/ha; **10 kg:** in caso di scarsa dotazione del terreno;

RUCOLA – CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi	DOSE STANDARD Apporto di **K2O** standard in situazione normale per una produzione da **15 a 22** t/ha:			Note incrementi
	terreni con dotazione normale	terreni con dotazione scarsa	terreni con dotazione elevata	
Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard barrare le opzioni adottate				Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard barrare le opzioni adottate
20 Kg: se si prevedono produzioni inferiori a 15 t/ha **10 kg:** con apporto di ammendante alla coltura in precessione.	**120 kg/ha**	**160 kg/ha**	**60 kg/ha**	**20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 22 t/ha

ZUCCHINO
Modificato il capitolo sull'avvicendamento:

1. ***Nel caso di un solo ciclo colturale all'anno lo zucchino ritorna sullo stesso appezzamento, dopo che siano intercorsi almeno 3 cicli di altre colture brevi o dopo un anno (o una coltura principale) specie non appartenenti alle famiglie delle cucurbitacee.***
2. ***Nel caso di più cicli colturali consecutivi all'anno lo zucchino può tornare sullo stesso appezzamento, dopo un intervallo minimo di 2 anni (o due colture principali). Le altre specie in precessione e successione non devono appartenere alle famiglie delle cucurbitacee. Se si utilizzano piante innestate l'intervallo si riduce a 1 anno (o una coltura principale).***

COLTURE DA SEME

FERTILIZZAZIONE

Per tutte le frutticole nel capitolo fertilizzazione della scheda di coltura è stato aggiornato il sito del catalogo dei suoli "https://agri.regione.emilia-romagna.it/Suoli/".

Per tutte le colture frutticole nella tabella di concimazione dell'azoto è stato specificato il periodo di lisciviazione entro il quale deve essere superato il limite di pioggia "dal 1 ottobre al 28 febbraio".

PIOPPO

PREMESSA

Il presente disciplinare è coerente con i principi definiti dai Programmi di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna 2007/13 e 2014/20, approvati in applicazione dei Reg CE 1698/05 e Reg. UE 1305/13. Con riferimento a quest'ultimo regolamento il disciplinare rappresenta la norma tecnica di riferimento per i tipi di operazione di cui agli articoli 22 e 34 qualora attivati dal medesimo Programma per le parti espressamente richiamate in specifici bandi.
Per il 2016 è prevista l'approvazione del bando per i tipi di operazione 8.1.03 e 8.1.02 riferibili al sopra citato articolo 22, che comprendono interventi di pioppicoltura monospecifici; come da PSR 14/20 per nuovi impianti di pioppeto devono essere osservate le sole disposizioni del Disciplinare riguardanti la realizzazione dell'impianto.

2. Scelta clonale

2.1. Criteri per una scelta clonale finalizzata a una pioppicoltura ecosostenibile
…
Le piantagioni dovranno essere costituite da soli cloni di pioppo iscritti al "Registro Nazionale dei Materiali di Base" (D.M. 75568 del 6 novembre 2015 in attuazione del D.lgs. 386/2003 che a sua volta recepisce la Dir. 1999/105/CE) o in analoghi Registri di altri Stati membri dell'Unione Europea.
La scelta del clone di pioppo da coltivare è importante quanto la scelta della stazione di impianto. Va fatta in funzione della destinazione del prodotto legnoso (industria compensatiera, imballaggi, pannelli, ecc.) e dell'ambiente di coltivazione (caratteristiche pedo-climatiche della stazione di impianto e vincoli di natura ambientale). La costituzione di piantagioni monoclonali va limitata a superfici non superiori a 10 ha per singolo corpo: la formazione di un mosaico di pioppeti costituiti

con cloni geneticamente diversi consente di prevenire, nel caso di fitopatie di natura parassitaria, l'esplosione di vere e proprie epifitie.

…

In particolare, i cloni di pioppo resistenti alla bronzatura (*Marssonina brunnea*), alla defogliazione primaverile (*Venturia populina*), all'afide lanigero (*Phloeomyzus passerinii*) e tolleranti alle ruggini provocate da funghi del genere *Melampsora* (*Melampsora larici-populina* e *Melampsora allii-populina* in particolare) sono stati definiti a "Maggior Sostenibilità Ambientale" (MSA) (Tabella 2) (Coaloa D., Facciotto G., Chiarabaglio P. M., Giorcelli A., Nervo G., 2016 – Cloni di pioppo a Maggior Sostenibilità Ambientale. Vantaggi della loro coltivazione. Sherwood 216, 37-40). L'impiego di tali cloni alle condizioni indicate negli specifici bandi di cui al tipo di operazione 8.1.02 del PSR 2014/20 consente a tutti gli effetti il riconoscimento per queste piantagioni della qualificazione "pioppicoltura ecocompatibile".

Tabella 2 – Elenco dei cloni MSA

	Nome	Origine genetica
1	AF8	*Populus x generosa*
2	Aleramo	*Populus ×canadensis*
3	Brenta	*Populus ×canadensis*
4	Diva	*Populus ×canadensis*
5	Dvina	*Populus deltoides*
6	Eridano	*Populus deltoides × P. maximowiczii*
7	Harvard	*Populus deltoides*
8	Koster	*Populus ×canadensis*
9	Lambro	*Populus ×canadensis*
10	Lena	*Populus deltoides*
11	Lux	*Populus deltoides*
12	Mella	*Populus ×canadensis*
13	Moleto	*Populus ×canadensis*
14	Mombello	*Populus ×canadensis*
15	Moncalvo	*Populus ×canadensis*
16	Oglio	*Populus deltoides*
17	Onda	*Populus deltoides*
18	San Martino	*Populus ×canadensis*
19	Senna	*Populus ×canadensis*
20	Sile	*Populus deltoides × P. ciliata*
21	Soligo	*Populus ×canadensis*
22	Stura	*Populus ×canadensis*
23	Taro	*Populus deltoides × P. ×canadensis*
24	Tucano	*Populus ×canadensis*
25	Villafranca	*Populus alba*

3. Materiale vivaistico

3.1. Requisiti qualitativi del materiale vivaistico

È necessario rifornirsi presso vivaisti riconosciuti/dotati di licenza/autorizzati, che operano secondo le disposizioni legislative vigenti. Non è ammessa la costituzione di nuovi impianti con materiale vivaistico sprovvisto di certificato di identità clonale. Le pioppelle devono essere ben sviluppate, lignificate, corrette nella forma ed esenti da parassiti e da lesioni. Inoltre, l'Allegato VII del Decreto Legislativo n. 386/2003 recita:

"*I piantoni vengono considerati di qualità leale e mercantile soltanto se non presentano alcuno dei seguenti difetti:*

- il legno ha più di tre anni di età,

- presentano meno di cinque gemme ben conformate,

- sono colpiti da necrosi o presentano danni causati da organismi nocivi,

4. Sistema di impianto, densità di piantagione

4.1. Spaziature e sesti di impianto in funzione della destinazione d'uso

La scelta della spaziatura va effettuata tenendo in considerazione le caratteristiche della stazione (clima, terreno) e del clone; è legata alla destinazione d'uso prescelta e condiziona la durata del turno, che aumenta con l'aumentare della distanza di impianto.
Per finalità produttive di tipo compensatiero il numero di piante per ettaro può variare da un minimo di 200 (50 m^2/pianta) ad un massimo di 330 (30 m^2/pianta). Sono ammesse spaziature diverse per i casi esplicitamente previsti nelle operazioni di imboschimento della misura 8 dal PSR 2014/20.

Per le destinazioni industriali più remunerative si consigliano densità di impianto non superiori a 250-280 piante per ettaro e sesti si impianto in quadro, a rettangolo o a settonce che, oltre a favorire buoni accrescimenti diametrici, consentono di ridurre al minimo le ovalizzazioni e le curvature del tronco; vanno in ogni caso evitati i sesti rettangolari con forti differenze di lunghezza tra i lati.

Utilizzando cloni MSA è possibile adottare le spaziature più ampie (ad esempio 7 x 7) e allungare il turno di coltivazione oltre i 10 anni.

5. Fertilizzazione

Nelle aree sensibili con buona disponibilità idrica e caratterizzate frequentemente da suoli sciolti, profondi, freschi è possibile realizzare buone produzioni legnose limitando l'apporto di fertilizzanti minerali.
Indicata è in ogni caso la concimazione organica fatta con letame o sovescio di leguminose.

Per la costituzione di nuovi impianti di estensione superiore a 1 ettaro si deve disporre delle informazioni relative alle caratteristiche chimico-fisiche del terreno.

Nel caso in cui non siano previsti apporti di fertilizzanti non occorre disporre delle informazioni relative alle caratteristiche chimico-fisiche del terreno.

- Fosforo e Potassio

La concimazione di fondo, ove prevista, non dovrà comprendere azoto salvo l'apporto dato da fertilizzanti organici. La somministrazione di fosforo (P_2O_5) e potassio (K_2O) che non potrà superare le dosi rispettivamente di 125 kg/ha e di 175 kg/ha può essere effettuata anche con concimi minerali.

Concimazioni fosfatiche e potassiche in alternativa o a complemento di quella di fondo sono ammesse in copertura nei primi quattro anni con dosi massime nel periodo rispettivamente di 125 kg/ha e di 175 kg/ha: tale quantitativo è da considerarsi comprensivo anche dell'apporto di concime distribuito nella fase di preparazione del terreno per l'impianto (concimazione di fondo).

- Azoto

La distribuzione dell'azoto in copertura sia in forma organica che minerale potrà essere effettuata in applicazioni localizzate nella proiezione della chioma durante il 2°, 3° e 4° anno dall'impianto con dosi massime rispettivamente di 50, 75 e 100 unità di azoto per ettaro. Per i successivi anni con terreni molto superficiali (< 70cm) o sintomi di carenza è possibile effettuare la concimazione azotata previo rilascio di deroga motiva.

Per i primi 4 anni i concimi potranno essere distribuiti unicamente nel periodo che va dalla seconda metà di aprile, alla prima metà di giugno. È ammessa la concimazione fogliare nel rispetto dei dosaggi già indicati.
A partire dal 5° anno e per tutta la durata del turno è possibile distribuire sostanza organica, con successivo interramento, proveniente da allevamenti animali e da digestori, fatta esclusione per il periodo agosto-settembre e i mesi invernali.

6. Potatura

6.1. Potatura di allevamento e di pulizia del fusto

La potatura negli impianti per la produzione di legno per l'industria del compensato è finalizzata all'ottenimento di toppi esenti da nodi. L'altezza della potatura è proporzionale alla densità di impianto e alla lunghezza del turno prevista; per spaziature e turni medi, è sufficiente potare fino ad un massimo di 7 metri di altezza per conseguire assortimenti di qualità soddisfacente. In genere i rami che devono essere eliminati sono soprattutto quelli che si formano sulla parte di fusto della pioppella messa a dimora e soltanto in minor misura quelli che si differenziano sulla parte di tronco che corrisponde agli incrementi in altezza del primo e secondo anno dopo la messa a dimora.
Per raggiungere la più alta qualità tecnologica del legno vanno eliminati i rami più compromettenti ossia quelli intorno all'apicale. Nei primi due anni di coltivazione, vanno eliminate tempestivamente le doppie cime e i rami turionali assurgenti (potatura di correzione e formazione); negli anni successivi vanno eliminati gradualmente i rami laterali fino a 5-7 m da terra (potatura di pulizia del fusto).
Le operazioni di potatura vanno di norma effettuate durante il periodo di riposo vegetativo. Solo nel caso di impiego di cloni di *P. deltoides*, che hanno tendenza a produrre una chioma più disordinata, in terreni molto fertili può essere conveniente anticipare il primo intervento di potatura di formazione nel corso del mese di luglio della prima stagione vegetativa.

6.1.1 Schema di potatura da adottare nel periodo di riposo vegetativo in pioppeti costituiti con pioppelle di un anno di vivaio e finalizzati alla produzione tronchi per lo **sfogliato**

Anno 1 Eliminare le doppie cime, i rami turionali più vigorosi e tutti i rami fino a un'altezza di 1,5 metri da terra (questi ultimi possono essere tagliati anche nel corso della stagione vegetativa).

Anno 2 Tagliare i rami turionali più vigorosi del secondo verticillo e sfoltire quelli del primo verticillo asportando quelli di maggiore dimensione; eliminare inoltre tutti i rami fino ad un'altezza di circa 2 metri da terra.
Anno 3 Sfoltire i rami turionali del secondo verticillo eliminando quelli di più grandi e tutti quelli al di sotto del primo verticillo fino ad un'altezza di circa 3 metri da terra.
Anno 4 Sfoltire i rami del secondo verticillo eliminando i più grandi e i più assurgenti.
Anno 5 Eliminare tutti i rami rimasti del secondo verticillo e tutti quelli presenti fino ad un'altezza di circa 6-7 metri.

6.1.2 Schema di potatura da adottare nel periodo di riposo vegetativo in pioppeti costituiti con pioppelle di due anni di vivaio e finalizzati alla produzione di tronchi per lo **sfogliato**

Anno1 Eliminare le doppie cime, i rami turionali più vigorosi e pulire il fusto fino ad un'altezza di 2 metri da terra (questi ultimi possono essere tagliati anche nel corso della stagione vegetativa).
Anno 2 e 3 Sfoltire i rami del primo verticillo eliminando quelli di maggiore dimensione e tutti i rami fino ad un'altezza di 3,5 metri da terra. Nel caso in cui il secondo verticillo si sia formato oltre i 7 metri non occorre intervenire, in caso contrario è necessario correggere la punta.
Anno 4 e 5 Eliminare tutti i rami fino ad un'altezza di circa 6-7 metri o, in ogni caso, fino alla porzione di fusto con 12-13 cm di diametro.

7. Gestione del suolo

Per migliorare la struttura e la permeabilità dello strato attivo di terreno e per il controllo delle infestanti, è fondamentale eseguire nella prima metà del turno lavorazioni al terreno (erpicature o discature) ~~due o tre volte l'anno~~; le eventuali arature a scolmare verso il centro dell'interfila per favorire lo sgrondo delle acque, anche se superficiali, vanno eseguite nel periodo autunnale.

Nelle aree sensibili sono consentite le lavorazioni al terreno ~~e lo sfalcio delle erbe~~ unicamente nella prima metà del turno ~~nei primi 3 anni di coltivazione~~ e con un massimo di n. 2 interventi/anno garantendo la copertura erbacea nei periodi a rischio di esondazione dei fiumi e/o di nidificazione della fauna selvatica

In ogni caso nella seconda metà del turno queste operazioni colturali possono essere sostituite da 1-2 interventi di sfalcio o di trinciatura della vegetazione spontanea.
Il numero annuale di lavorazioni consigliabili decresce con l'aumentare dell'età del pioppeto; dopo il quinto anno non si evidenziano in genere effetti positivi sugli accrescimenti delle piante, pertanto viene meno la loro convenienza economica.
L'inerbimento, controllato con sfalci o triturazione, è consigliato rispetto alle tradizionali erpicature soprattutto in presenza di terreni pesanti ed umidi, per evitare la formazione della suola di lavorazione.

9. Irrigazione

~~**9.1. Fabbisogni idrici del pioppo nelle diverse fasi del ciclo produttivo.**~~

~~È molto importante assicurare, soprattutto nel periodo estivo, l'approvvigionamento idrico della pianta, al fine di evitare rallentamenti o arresti di crescita nel periodo di più intensa attività vegetativa.~~
Al fine di evitare rallentamenti o arresti di crescita nel periodo di più intensa attività vegetativa, è molto importante assicurare, l'approvvigionamento idrico della pianta, soprattutto nel periodo estivo
In caso di falda non raggiungibile da parte delle radici o nelle situazioni di prolungata siccità è

necessario intervenire con irrigazioni di soccorso, possibilmente per scorrimento.
Un'elevata o scarsa permeabilità del terreno~~,~~ ~~sono~~ è da considerare fattore sfavorevole nella valutazione dell'idoneità di un terreno all'irrigazione.
~~Per quanto riguarda i volumi di acqua necessari alla coltivazione dei cloni di poppo è necessario intervenire con quantità almeno pari all'acqua evapotraspirata durante l'anno (tab. 6).~~

~~Tabella 6 - Indicazioni sui fabbisogni idrici per un pioppeto di media produttività (da 'Pioppi', E.N.C.C., 1994)~~

~~Età pioppeto anni~~	~~Produzione sostanza secca kg/pianta~~	~~Acqua evapotraspirata m^3/ettaro~~	~~Pioggia corrispondente mm~~
~~1~~	~~4~~	~~462~~	~~46,2~~
~~2~~	~~7~~	~~808~~	~~80,8~~
~~3~~	~~11~~	~~1.270~~	~~127,0~~
~~4~~	~~17~~	~~1.963~~	~~196,3~~
~~5~~	~~25~~	~~2.887~~	~~288,7~~
~~6~~	~~33~~	~~3.811~~	~~381,1~~
~~7~~	~~41~~	~~4.735~~	~~473,5~~
~~8~~	~~48~~	~~5.544~~	~~554,4~~
~~9~~	~~55~~	~~6.352~~	~~635,2~~
~~10~~	~~48~~	~~5.544~~	~~554,4~~
~~11~~	~~41~~	~~4.735~~	~~473,5~~
~~12~~	~~30~~	~~3.465~~	~~346~~

DISPOSIZIONI APPLICATIVE IMPEGNI AGGIUNTIVI FACOLTATIVI		
IMPEGNO	**DESCRIZIONE**	**DISPOSIZIONI APPLICATIVE**
TUTTI GLI IMPEGNI		Gli Impegni aggiuntivi facoltativi (IAF) si applicano - ad eccezione degli IAF 20, 21 e 23 - per l'intera superfice delle colture presenti sulle superfici aziendali soggette ad impegno che sono state individuate tra quelle presenti nella domande di sostegno e per tutte le cinque annualità (potranno essere inserite anche eventuali ulteriori colture ammissibili per l'IAF che dovessero essere introdotte per la prima volta nel corso delle annualità successive); in caso di assenza per una o più annualità –inclusa quella iniziale - delle colture individuate l'aiuto aggiuntivo non viene corrisposto ma l'impegno resta in essere al ritorno della coltura sulla superfice aziendale; Gli IAF 20 e 23 si applicano su una superfice definita nella domanda di sostegno; tale superfice non può essere ridotta e può ruotare sulla superfice aziendale nel corso del quinquennio. L' IAF 21 si applica su superfici fisse. Nel caso di possibilità di adottare più opzioni all'interno di un singolo IAF è richiesto che in ciascuna annualità venga adottata integralmente almeno una delle opzioni; nella stessa annualità possono essere applicate - sempre integralmente - più opzioni su appezzamenti diversi della stessa coltura, in relazione alle diverse esigenze.
09) Pomacee difesa avanzata 1	Confusione sessuale con dispenser tradizionali o spray (aerosol) Oppure Confusione (disorientamento) sessuale con dispenser biodegradabili Oppure Confusione sessuale in forma liquida Al massimo 2 interventi con esteri fosforici	Applicazione secondo vincoli da etichetta (dosi/periodo/ecc..); per la confusione sessuale in forma liquida è richiesto inoltre un nr minimo di 8 interventi. Esclusione facoltativa degli impianti in allevamento (=primi due anni) In relazione alla presenza di danni da Cimice asiatica nelle province di MO RE e BO il vincolo dei trattamenti con esteri fosforici viene portato a max 5; nel corso della stagione vegetativa i Bollettini provinciali possono ampliare l'area interessata a questa disposizione.
10) Drupacee difesa avanzata 1	Confusione sessuale con dispenser tradizionali o spray (aerosol) Oppure Confusione (disorientamento) sessuale con dispenser biodegradabili Oppure Confusione sessuale in forma liquida Al massimo 2 interventi con esteri fosforici	Applicazione secondo vincoli da etichetta (dosi/periodo/ecc); per la confusione sessuale in forma liquida è richiesto inoltre un nr minimo di 5 interventi. Esclusione facoltativa degli impianti in allevamento (=primi due anni) In relazione alla presenza di danni da Cimice asiatica nelle province di MO RE e BO il vincolo dei trattamenti con esteri fosforici viene portato a max 5; nel corso della stagione vegetativa i Bollettini provinciali possono ampliare l'area interessata a questa disposizione.
11) Frutticole difesa avanzata 2	Applicare almeno una delle componenti tecniche indicate: Bacillus amyloliquefaciens su Pero (applicazione metodo, per difesa dalle batteriosi - nr 2 trattamenti all'anno) Oppure Bacillus subtilis su Pero, Pesco, Albicocco, Susino, Ciliegio (applicazione metodo, per difesa dalle batteriosi - nr 2 trattamenti all'anno) Oppure	Applicazione secondo vincoli da etichetta (dosi/periodo/ ecc.) Il numero di trattamenti è il numero minimo da applicare annualmente per ciascuna opzione. Esclusione facoltativa degli impianti in allevamento (=primi due anni) La limitazione dell'uso di Thiacloprid nell'ambito dell'utilizzo della pacciamatura per prevenzione da Capnode ad un intervento/anno non si applica nelle zone a sud della via Emilia.

DISPOSIZIONI APPLICATIVE IMPEGNI AGGIUNTIVI FACOLTATIVI		
IMPEGNO	**DESCRIZIONE**	**DISPOSIZIONI APPLICATIVE**
	Bacillus thuringiensis su Melo, Pero, Pesco, Albicocco, Susino, Ciliegio, Olivo (applicazione metodo per difesa da ricamatori e/o anarsia – nr. 3 trattamenti all'anno) Oppure Virus della granulosi su Melo e Pero (applicazione metodo per difesa da Cydia pomonella - nr. 4 trattamenti all'anno) Oppure Antocoride su Pero (applicazione metodo per difesa da Psylla piri - nr. 1 lancio all'anno) Oppure Su Olivo o altra coltura Utilizzo di formulazioni con soluzioni a basso impatto ambientale. Es. applicazione di Spinosad con la formulazione Spintorfly (nr. 6 applicazioni all'anno con riduzione uso di esteri fosforici) Oppure Utilizzo pacciamatura per prevenzione Capnode su Pesco, Albicocco, Susino (da applicare una volta ogni 5 anni). Limitare uso di Thiacloprid ad un intervento/anno Oppure Utilizzo colle per prevenzione Forficule su Pesco, Albicocco (1 applicazione/anno). Esclusione uso di Indoxacarb	
12) Frutticole e Vite azioni agronomico-diserbo avanzate	Applicare almeno una delle componenti tecniche indicate: Sfalcio e trinciatura infestanti o eventuali prodotti biologici per il controllo delle infestanti. Esclusione impiego diserbi. Oppure Impiego del pirodiserbo. Esclusione impiego diserbi.	Esclusione diserbi chimici non ammessi in agricoltura biologica. Esclusione facoltativa degli impianti in allevamento (=primi due anni)
13) Vite difesa avanzata 1	Confusione sessuale con dispenser tradizionali o spray (aerosol)	Applicazione secondo vincoli da etichetta (dosi/periodo/ecc); Esclusione facoltativa degli impianti in allevamento (=primi due anni)
14) Vite difesa avanzata 2	Applicare almeno una delle componenti tecniche indicate: Bacillus amyloliquefaciens (applicazione metodo, per difesa dalle botrite - nr 2 trattamenti all'anno) Oppure Bacillus subtilis (applicazione metodo, per difesa dalle botrite - nr 2 trattamenti all'anno) Oppure	Applicazione secondo vincoli da etichetta (dosi/periodo/ ecc.) Il numero di trattamenti è il numero minimo da applicare annualmente per ciascuna opzione. Esclusione facoltativa degli impianti in allevamento (=primi due anni)

DISPOSIZIONI APPLICATIVE IMPEGNI AGGIUNTIVI FACOLTATIVI		
IMPEGNO	**DESCRIZIONE**	**DISPOSIZIONI APPLICATIVE**
	Bacillus thuringiensis (applicazione metodo per difesa da tignola – nr. 2 trattamenti all'anno) Oppure Trichoderma (applicazione metodo per difesa da mal dell'esca – nr. 1 trattamenti all'anno) Oppure Bicarbonato di potassio (applicazione metodo per difesa da oidio – nr. 3 trattamenti all'anno)	
15) Vite azioni agronomico-difesa avanzate 1	Potatura verde manuale (Applicazione della tecnica per favorire la difesa da tignola, botrite e peronospora) Oppure: Potatura verde meccanica (Applicazione della tecnica per favorire la difesa da tignola, botrite e peronospora)	Da realizzare entro il 20 Giugno Esclusione facoltativa degli impianti in allevamento (=primi due anni)
16) Orticole difesa avanzata 1	**(Sono interessate annualmente le colture sulle quali sono praticabili le soluzioni indicate)** Applicare almeno una delle componenti tecniche indicate: Confusione sessuale con dispenser (applicazione metodo per difesa da Tuta absoluta) su pomodoro Oppure Microrganismi e/o insetti utili v. specifica tabella riportata in DPI (con indicazione delle colture interessate) Oppure Impiego mezzi non chimici su Patata per disseccamento parte aerea in pre-raccolta. Esclusione uso di dissecanti (a eccezione di quelli eventualmente ammissibili in agricoltura biologica)	Applicazione secondo vincoli da etichetta (dosi/periodo/ ecc.). La tabella che riporta i microrganismi e/o insetti utili applicabile sulle diverse colture è riportata in Appendice
17) Orticole e seminativi difesa avanzata 2	Applicare almeno una delle componenti tecniche indicate: Trappole tignola su Patata (comunicazione catture alla rete di monitoraggio regionale) Oppure Trappole Heliotis armigera su pomodoro (comunicazione catture alla rete di monitoraggio regionale) Oppure Trappole per piralide su mais (comunicazione catture alla rete di monitoraggio regionale)	**Tignola della patata *(Phthorimaea operculella*):** - Tipo di trappola: erogatori specifici previsti per *Phthorimaea operculella* - Numero di trappole: o fino a 3,5 ettari: 1 trappola o tra 3,5 e 6,5 ettari: 2 trappole o tra 6,5 e 10 ettari: 3 trappole o Oltre 10 ettari: 3 trappole per i primi 10 ettari + 1 trappola ogni 10 ettari - Monitoraggio settimanale a partire dal 20 aprile, fino alla raccolta e comunque non oltre il 31 agosto - Trasmissione dati: settimanale all'indirizzo e-mail monitoraggiofito@regione.emilia-romagna.it

DISPOSIZIONI APPLICATIVE IMPEGNI AGGIUNTIVI FACOLTATIVI		
IMPEGNO	**DESCRIZIONE**	**DISPOSIZIONI APPLICATIVE**
		Nottue (Heliothis armigera): - Tipo di trappola: Imbuto con alette assenti; Aperture triangolari sfasate sui 4 lati - Componenti: (Z)-11-esadecenale + (Z)-9-esadecenale esadecenale - Numero di trappole: o fino a 3 ettari: 1 trappola o tra 3 e 6 ettari: 2 trappole o tra 6 e 10 ettari: 3 trappole o Oltre 10 ettari: 3 trappole per i primi 10 ettari + 1 trappola ogni 10 ettari - Monitoraggio settimanale a partire dal 20 maggio, fino alla raccolta e comunque non oltre il 31 agosto - Trasmissione dati: settimanale all'indirizzo e-mail monitoraggiofito@regione.emilia-romagna.it **Piralide (Ostrinia nubilalis):** - Tipo di trappola: Trappola a cono di rete; aperture triangolari sfasate sui 4 lati; - Componenti: (Z)-11-tetradecenyl acetate + (E)-11-tetradecenyl - Numero di trappole: o fino a 5 ettari: 1 trappola o tra 5 e 10 ettari: 2 trappole o Oltre 10 ettari: 2 trappole per i primi 10 ettari + 1 trappola ogni 15 ettari - Monitoraggio settimanale a partire da inizio giugno fino a fine luglio - Trasmissione dati: settimanale all'indirizzo e-mail monitoraggiofito@regione.emilia-romagna.it
18) Orticole azioni agronomico-diserbo avanzate	Su Cetriolo, Cocomero, Fragola, Melanzana, Melone, Pomodoro, Zucchino, Lattughe, Insalate: utilizzo di pacciamatura biodegradabile (a norma UNI 11495)	Possono essere utilizzati teli biodegradabili del colore (nero, bianco, bianco-nero e marrone) e dello spessore 10-15 micron) diversi in funzione della durata e dell'epoca del ciclo colturale delle diverse specie.
19) Erbacee difesa avanzata 1	Su Mais: utilizzo di Trichogramma e/o Bacillus thuringiensis per difesa da Piralide Esclusione trattamenti insetticidi specifici per piralide	Applicazione secondo vincoli da etichetta o indicazioni d'uso per Trichogramma (dosi/periodo/ ecc.)
20) Erbacee e orticole difesa avanzata 2	**(applicato su superfici in rotazione)** Trappole elateridi su tutte le colture seminativi e orticole (comunicazione catture alla rete di monitoraggio regionale)	**Elateridi** - Tipo di trappola: le trappole a feromoni YATLORf - Numero di trappole: o fino a 10 ettari: 3 trappole o Oltre 10 ettari: 3 trappola per i primi 10 ettari + 3

DISPOSIZIONI APPLICATIVE IMPEGNI AGGIUNTIVI FACOLTATIVI		
IMPEGNO	**DESCRIZIONE**	**DISPOSIZIONI APPLICATIVE**
		trappola ogni 10 ettari o Ogni 10 ettari dovranno essere posizionate 3 trappole in linea o ai vertici di un triangolo, indicativamente di m 50 di lato - Gestione trappole o Monitoraggio: mensile o Installazione: a partire da inizio maggio con feromone per *Agriotes sordidus* o Inizio giugno: svuotamento e installazione feromoni per *Agriotes sordidus e Agriotes litigiosus* o Inizio luglio: svuotamento e installazione feromone per *Agriotes litigiosus* o Inizio agosto: svuotamento o Inizio settembre: svuotamento (ritiro trappola) Trasmissione dati: mensile all'indirizzo e-mail monitoraggiofito@regione.emilia-romagna.it
21) Seminativi azioni agronomiche avanzate	**(su superfici fisse individuate in domanda)** Applicare almeno una delle componenti tecniche indicate come minimo 2 volte nei 5 anni di impegno: Pellets naturali Oppure Sovesci con piante biocide	Pellet naturali (e sfarinati) I pellet e gli sfarinati derivano da panelli proteici di semi di brassicacee, come sottoprodotto dell'estrazione dell'olio. Hanno un effetto fertilizzante in quanto apportano sostanza organica e azoto, ma hanno anche un effetto biocida perché in seguito alla reazione di idrolisi dei glucosinolati, liberano isotiocianato o nitrile nel terreno. Un esempio di pellet sul mercato italiano è rappresentato dal prodotto Biofence Dieci (Agrium Italia SpA). Sia i pellet che gli sfarinati vengono distribuiti sull'intera superficie, su terreno asciutto, alla dose di 2,5 ton/ha, interrati indicativamente a circa 20 cm di profondità, circa 7-14 giorni prima della semina o del trapianto della coltura ospite. Dopo l'interramento il terreno deve essere bagnato per innescare la biofumigazione, soltanto se gli strati al di sotto della superficie si presentano asciutti. Sovesci con piante biocide Effettuare il sovescio (taglio, trinciatura e interramento) nel periodo di massima presenza dei nematodi nel terreno. Nell'Italia settentrionale sono state definite due epoche di coltivazione delle specie intercalari: estivo-autunnale (da preferire) e tardo primaverile. E' consigliato anche il periodo autunnale -primaverile con semine nel mese di settembre e sovesci primaverili con temperature superiori ai 12 °C. La semina viene effettuata a file, indicativamente con interfila di 18 cm, ad una profondità inferiore a 3 cm, ed impiegando 6 kg/ha di seme di *Eruca sativa*, 25 kg/ha di seme di *Raphanus sativus*, 10 kg/ha di seme di *Brassica juncea*. È fortemente consigliato protrarre la coltivazione delle specie biocide almeno per 8-10 settimane per effettuare il sovescio alla piena fioritura. Le piante devono essere trinciate e immediatamente interrate ad una profondità indicativa di circa 20 cm, utilizzando ad esempio un trinciastocchi e una fresa operanti in successione a qualche metro di distanza l'uno dall'altra, per limitare le perdite di sostanze volatili. Se il terreno è opportuno far seguire una leggera bagnatura dei primi 3-4 cm di terreno, e attendere almeno 7-12 giorni prima di procedere alla semina o al trapianto della coltura principale per

DISPOSIZIONI APPLICATIVE IMPEGNI AGGIUNTIVI FACOLTATIVI		
IMPEGNO	**DESCRIZIONE**	**DISPOSIZIONI APPLICATIVE**
		evitare fenomeni di fitotossicità.
22) Erbacee riduzione impieghi prodotti fitosanitari specifici per tutela acque	Su Mais: divieto di utilizzo di Terbutilazina e S-Metolacor Su Pomodoro: divieto di utilizzo di S-Metolaclor Su Barbietola: divieto di utilizzo di Cloridazon	
23) Impiego cover crop	**(applicato su superfici in rotazione)** Mantenere una copertura vegetale nel periodo autunno-invernale (almeno fino alla fine del mese di febbraio mediante semina entro il 31 ottobre) Divieto di fertilizzazione e trattamenti fitosanitari e diserbi fatta eccezione per disseccamento a termine periodo	Si applica con semine a partire da autunno 2016 su superfici di colture erbacee. Non sono considerate ammissibili come cover crop le colture autunno vernine principali. Le colture non dovranno in ogni caso essere oggetto di raccolta e/o pascolamento nel periodo novembre-febbraio.
24) Precessione per prevenzione micotossine frumento duro	Divieto di precessione del frumento duro con mais o sorgo	Per la sola annualità 2016 le superfici di frumento duro seminate su superfici che nel 2015 erano state coltivate a mais o sorgo possono essere escluse dall'aiuto; il vincolo della adozione dell'IAF sull'intera superfice di frumento duro presente in azienda viene adottato a partire dalle semine 2016-17.
25) Impiego del sistema Irrinet	**(applicato su superfici di colture irrigue)** Impiego del sistema Irrinet (o altro sistema equivalente) per il calcolo del bilancio idrico con rispetto delle date e dei volumi consigliati. Registrazione dei dati meteo e irrigazione.	Obbligo alla iscrizione al sistema Irrinet entro il 30 Aprile con registrazione obbligatoria del CUAA. Applicabile solo in particelle individuate come irrigabili nel piano colturale/fascicolo aziendale. Applicabile sulle sole colture gestite dal sistema Irrinet (lista disponibile sul sito http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata

APPENDICE Tab Organismi utili e microrganismi applicabili in IAF 16

Lancio Insetti utili e uso microrganismi	Carota	Pomodoro pc	Pomodoro cp	Patata	Melanzana	Peperone	Fagiolino	Finocchio	Pisello	Indivia riccia	Indivia scarola	Cicoria	Radicchio	Lattuga	Varie lattughe	Cavoli	Spinacio	Rucola	Prezzemolo	Erbe fresche	Anguria	Melone	Cetriolo	Zucca	Zucchino
Ambliseius andersoni			x		x	x																			x
Ambliseius cucumeris					x																	x	x		x
Ambliseius swirskii			x		x	x																x	x		x
Amblyseius californicus					x	x															x	x	x		x
Ampelomyces quisqualis					x	x															x	x	x		x
Aphidius colemani					x	x															x	x	x		x
Bacillus amyloliquefaciens		x	x		x	x				x	x	x	x	x	x			x			x				
Bacillus firmus	x	x	x		x	x								x	x						x	x	x	x	x
Bacillus subtilis		x	x		x	x				x	x	x	x	x	x										
Bacillus thuringiensis (4 tratt.)		x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x					
Beauveria bassiana		x	x	x	x	x		x													x	x	x	x	x
Bicarbonato di K		x	x		x	x															x	x	x	x	x
Chrisoperla carnea						x																x	x		x
Conyothyrium minitans	x		x		x			x		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x	x		x
Diglyphus isaea			x		x									x	x			x	x	x					
Encarsia formosa			x		x																	x	x		x
Eretmocerus eremicus																						x	x		x
Fitoseiulus persimilis			x		x	x												x			x	x	x	x	x
Lysiphlebus testaceipes			x		x	x															x	x	x	x	x
Macrolophus caliginosus			x			x																			
Nesidiocoris tenuis			x		x	x																			
Orius laevigatus					x	x																	x		x
Paecelomices lilacinus	x		x	x	x	x				x	x	x	x	x	x			x			x	x	x		x
Streptomyces k61			x			x																			
Tricoderma		x	x	x	x	x		x		x	x	x	x	x	x	x		x	x	x		x	x		x
Virus HEAR NPV x Nottue		x	x			x																			

COLTURE GESTITE DAL SISTEMA IRRINET
ACTINIDIA
AGLIO
ALBICOCCO
ARACHIDE
ASPARAGO
ASPARAGO PIENA PRODUZIONE
BASILICO
BIETOLA DA SEME
BIETOLA DA ZUCCHERO 1°modulo
BIETOLA DA ZUCCHERO 2°modulo
BIETOLA DA ZUCCHERO 3°modulo
CARCIOFO
CARCIOFO PIENA PRODUZIONE
CAROTA ESTIVA
CAROTA PRIMAVERILE
CAVOLFIORE
CETRIOLO
CILIEGIO
CIPOLLA
COCOMERO
ERBA MEDICA
ERBA MEDICA PIENA PRODUZIONE
ERBACEA
FAGIOLINO
FAGIOLO
FAVA
FINOCCHIO
FRAGOLA
GIRASOLE
INSALATA
KAKI
MAIS CEROSO
MAIS DOLCE
MAIS MEDIO
MAIS PRECOCE
MAIS TARDIVO
MELANZANA MEDIA
MELO
MELONE
PATATA
PATATA DA INDUSTRIA
PEPERONE
PERO
PESCO
POMODORINO DA INDUSTRIA
POMODORO DA INDUSTRIA
PRATO STABILE
RADICCHIO
RAVANELLO
SEDANO
SOIA
SORGO
SORGO BIOMASSA
SPINACIO
SPINACIO Emilia Romagna
SUSINO
TABACCO
VITE

ZUCCA
ZUCCHINO

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Franco Foschi, Responsabile del SERVIZIO SVILUPPO DELLE PRODUZIONI VEGETALI esprime, contestualmente all'adozione, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta DPG/2016/2562

IN FEDE

Franco Foschi